

Notiziario Caldonazzese

Periodico del Comune di Caldonazzo
Anno XXVI n. 50 Dicembre 2014

GLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

Il senso di appartenenza
fa i conti con la spending review

1914-1918. CALDONAZZO E LA GUERRA



UN POLMONE TUTTO VERDE

I 690 ettari del
bosco di Caldonazzo

LA STRADA DELLE RIVE

Nel 1909 i lavori
erano conclusi e la
strada percorribile...



SIMBOLI DEL NOSTRO PASSATO

Il restauro della vecchia Calcara
aiuta a riscoprire i valori
che rischiano di scomparire

LE MILLE SFIDE DI DOMANI

Un quinquennio si chiude:
è il momento dei bilanci
e dei ringraziamenti

www.comune.caldonazzo.tn.it





In questo numero:

PRIMA PAGINA	Editoriale	1
AMMINISTRAZIONE	Risorse da tutelare	3
	Gli ambiti territoriali ottimali	5
	Un foglio una penna un'idea...	7
	Il nostro polmone verde	8
	Più sicuri si vive meglio	10
MINORANZA	Babbo Natale a Caldonazzo	11
FOTONOTIZIE		12-13
L'AMMINISTRAZIONE INFORMATICA		14
SOCIALE	Club 3P	15
	Vigili del Fuoco	16
	Avis	17
	L'Ortazzo	18
	Trentino Book Festival	19
	NU. VOL.A. Valsugana	20
	Piano Giovani	21
	"La Sede"	22
	Scuola d'Infanzia	23
	Missione: il lavoro	24
CULTURA&STORIA	Carovana lungo il Menador	25
	Speciale Grande Guerra	27
	La strada delle Rive	31
	Le Casenove	32
ASSOCIAZIONISMO	Centro d'arte La Fonte	34
	Gruppo Monte Cimone	35
	Corpo bandistico	36
	Eye in the Sky	37
	Civica Società Musicale	38
	Circolo Anziani	39
	Università terza Età	39
	Coro La Tor	40
	Coro Parrocchiale	41
	Audace	42
	Circolo Tennis	43
	Dragon Sport	44
	Associazione Bocciofila	45
	Sat Caldonazzo	46
PROVVEDIMENTI & DELIBERE	Giunta comunale	48
	Consiglio comunale	54
	Attività organi e uffici	55

Come già fatto da altri notiziari istituzionali trentini, anche il nostro bollettino è aperto ad eventuali **inserzioni pubblicitarie**.

Chi fosse interessato e volesse conoscere formati e prezzi può scrivere a:
notiziario@comune.caldonazzo.tn.it

Notiziario Caldonazzese



Periodico del Comune

anno XXVI | n. 50 | Dicembre 2014
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 599 del 18 giugno 1988

Direttore responsabile

Pino Loperfido

Coordinamento redazionale

Pino Loperfido

Hanno collaborato:

Rosa Maria Campreggher, Valerio Campreggher,
Giuseppe Conci, Miriam Costa,
Andrea Curzel, Loris Curzel,
Claudio Marchesoni, Silvano Mattè,
Francesco Minora, Giorgio Paternolli,
Waimar Perinelli, Mario Pola, Grazia Rastelli

Per le fotografie:

Saverio Sartori

Sede della redazione e della direzione:
Municipio di Caldonazzo. Distribuzione gratuita
a tutte le famiglie, ai cittadini residenti ed agli
emigrati all'estero del Comune di Caldonazzo,
nonché ad Enti ed a chiunque ne faccia richiesta.
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 9 dicembre 2014.

Stampa: Alcione - Lavis (Tn)



Carta proveniente da foreste correttamente gestite.
Per la stampa sono stati usati inchiostri con solventi
a base vegetale.

Caldonazzo Comune per l'Ambiente

Dal 2009 il Comune di Caldonazzo è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria". Con la registrazione EMAS la Comunità Europea riconosce che il Comune di Caldonazzo non solo rispetta la legislazione ambientale, ma si impegna a mantenere sotto controllo e migliorare gli impatti delle proprie attività sull'ambiente. Gli impegni di controllo e miglioramento delle performance ambientali assunti dall'amministrazione comunale sono descritti nella politica ambientale e nella dichiarazione ambientale.





LE MILLE SFIDE DI DOMANI



Cari concittadini, mi accingo a scrivere queste righe con ancora tanta tristezza nel cuore dopo il pomeriggio passato in Val dei Mocheni a portare l'ultimo saluto al Presidente **Diego Moltre**. Un grande. Un umile. Un esempio.

Mai visto niente di simile. Tantissime autorità trentine ed altoatesine,

associazioni e gruppi di volontariato, centinaia di semplici cittadini, la sua famiglia, una valle intera che si è stretta attorno ad un uomo che ha saputo fare della politica uno strumento per la gente. Un uomo benvenuto, amato e rispettato da tutti. Un uomo che si è speso per gli altri.

L'ho incontrato molte volte per questioni istituzionali, sono stato alcune volte a casa sua, invitato per far festa, ho conosciuto la moglie ed i figli, non posso dire di essere un suo amico, ma certamente il mio rapporto con lui era speciale. Da subito si è creata un'intesa, lui riusciva a mettermi a tuo agio e così ti accorgevi di quanto fosse una persona mite e cordiale. Non l'ho mai sentito vantarsi di niente, nemmeno delle centinaia di trofei di caprioli e camosci che aveva appesi nella sua stube. **Umiltà e passione, al servizio delle persone.** Orgoglioso di essere mocheno, che suonava come una cosa negativa fino a qualche anno fa, ora sinonimo di tradizione, semplicità, identità, storia, salubrità e genuinità. Tutti valori positivi. Mi raccontava che doveva recarsi a Roma ogni mese per la Conferenza dei Presidenti delle Regioni. Lui ci andava con il suo solito

**LA SCOMPARSITA DI UN
GENEROSO AMICO CI FA
RIFLETTERE SULLA VERA NATURA
DELL'IMPEGNO POLITICO.
UN QUINQUENNIO SI CHIUDE:
È IL MOMENTO DEI BILANCI
E DEI RINGRAZIAMENTI**

abito tipico e la giacca tirolese. Un collega Presidente di un'altra regione, una volta, gli chiese perché non si vestiva come tutti gli altri, in giacca e cravatta. Lui rispose che non ci pensava proprio, quello era il **vestito della sua gente** che, tra l'altro, costava il doppio di quelli classici. Semplice e diretto, pragmatico.

Si è messo a capo di una battaglia giusta, contro i privilegi di una classe politica che non molla, che si è fatta leggi e regole ad hoc per legittimare fiumi di denaro nelle tasche di pochi privilegiati e che non vuole restituire il maltolto. E poi ci si stupisce che alle ultime elezioni provinciali si presentino in più di 900 candidati!! Stava dalla parte della gente, portando avanti una battaglia civile in nome della giustizia e della dignità di quelli che



si guadagnano il pane col sudore della fronte. Quanta differenza con **chi annuncia ogni giorno una riforma**, non ascolta nessuno con aria boriosa, pensa che la comunicazione sia tutto, l'importante è fare ogni giorno una promessa. L'importante è promettere di cambiare tutto, per non cambiare nulla, ignorando la realtà. Non c'è un indicatore economico in miglioramento, riferito all'azienda Italia: occupazione, debito, deficit, produzione, tutto uno sfacelo. Eppure credo che non ci sia stato un giorno, in tanti mesi, in cui il Presidente del Consiglio sia riuscito a tacere, a non fare una dichiarazione, un *tweet*. Ora basta, un po' di serietà e tanto realismo, anche Dio il settimo giorno si riposò!

Veniamo a noi. Siamo a fine legislatura ed è il momento delle riflessioni, dei bilanci e dei ringraziamenti. Riflessioni. **Cinque anni passati in un volo, un'esperienza fantastica**, ma molto impegnativa. Sicuramente una grande crescita personale, umana e professionale, ma anche un impegno pieno e totalizzante, dove il tempo per la vita privata, la famiglia, gli amici, gli hobby, le vicende personali è ridotto al minimo.

Tempo di bilanci come dicevo. **Potrei redigere, come mi ha suggerito un amico, un lungo e dettagliato elenco delle cose fatte in questi cinque anni**, così come si usa fare di solito alla fine del mandato elettorale, ma non lo farò, state tranquilli. Non mi sembra elegante né opportuno vantarsi delle cose realizzate che sono sotto gli occhi di tutti, preferisco parlare di quelle che aspettano ancora di essere realizzate. Ad esempio il **parco al Lago** e la **sistemazione delle spiagge**, sempre che la Provincia confermi il finanziamento promesso. Il progetto esecutivo è da tempo sui tavoli dei competenti Assessorati provinciali. Caldonazzo, primo tra i Comuni rivieraschi, è pronto per partire, ma manca la conferma del finanziamento. Poi il progetto dell'acquedotto con bacino di carico alle Lochere. Opera che chiude il problema della dotazione idrica per i prossimi vent'anni. Qui il finanziamento c'è e basta avviare il bando di gara. **L'Asilo Nido** appena realizzato, ha bisogno del parco giochi esterno, opera per la quale sono stati creati i presupposti urbanistici, ma che deve seguire ora il complesso iter burocratico. Il **marciapiede di Via Spiazzi**, finanziato ma disperso nelle lungaggini degli espropri. Il nuovo centro diurno per anziani all'ex Giardino, che verrà probabilmente completato nella primavera del prossimo anno.

Ho sempre creduto fermamente che un'Amministrazione comunale non si giudichi solamente dai lavori fatti e dalle opere realizzate, ma soprattutto dall'impegno profuso nell'azione amministrativa, dalla **disponibilità verso i cittadini e dal clima che ha saputo creare** nella vita sociale della Comunità. Come ho detto altre volte, la qualità della vita di ogni Comunità non dipende solamente da strade, acquedotti, fognature, parchi, scuole, pulizia e manutenzione dei beni pubblici, che pure sono importanti, e hanno raggiunto uno standard di altissimo livello grazie anche ai possenti finanziamenti della Provincia nell'ultimo decennio. Lo stare bene in una Comunità dipende anche e soprattutto dalla qualità della vita sociale che vi si svolge e



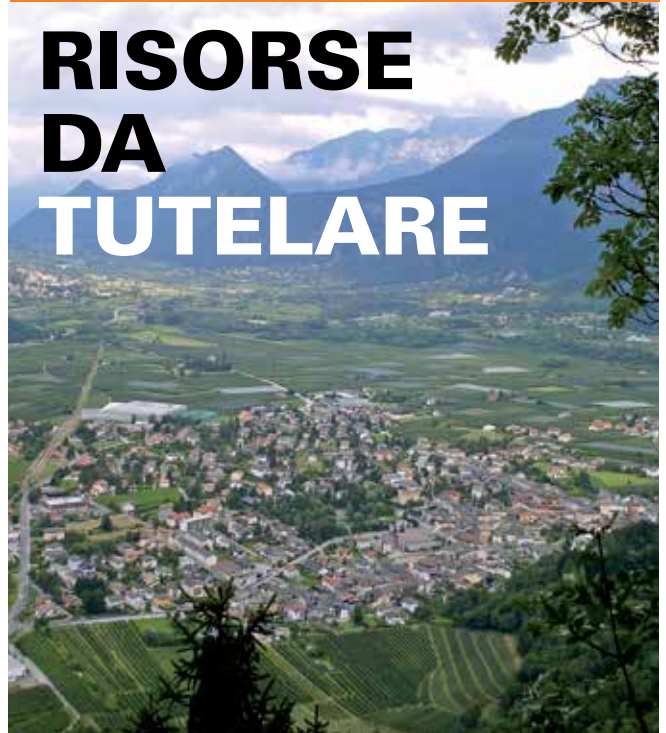
questo aspetto è determinato in primis dalle persone, dal loro modo di stare insieme e dalla qualità delle relazioni che esse riescono ad instaurare tra loro.

Le **numerose associazioni**, la frenetica attività nel campo culturale, sportivo e ricreativo sono la dimostrazione che a Caldonazzo il clima sociale è favorevole e le persone sono incentivate a fare e collaborare. Per fortuna sono ancora in molti coloro che sono disposti a caricarsi sulle spalle la fatica, le responsabilità e spesso anche le critiche che comporta la conduzione di un sodalizio, di un'iniziativa, di una semplice serata. Non smetterò mai di ringraziarli per quello che fanno e per il loro contributo a creare un clima sociale propizio. Lo sforzo dell'Amministrazione comunale è stato quello di sostenere, promuovere ed incentivare le varie associazioni, le iniziative e concretizzare le idee che venivano proposte. Non che sia tutto idilliaco, **i problemi non mancano**, i denari sono sempre pochi, ma lo sforzo è quello di andare avanti tutti insieme, perché la qualità della nostra vita dipende soprattutto da noi stessi.

Uno sguardo al futuro. Credo che la sfida più grande per il prossimo quinquennio sarà quella del **sapere cooperare insieme**. Le cosiddette **gestioni associate obbligatorie** per i Comuni con meno di 3000 abitanti. In teoria il Comune di Caldonazzo non è tenuto a mettere in atto nessuna forma di associazione poiché conta 3551 abitanti (dato al 31/10/2014). Ma è chiaro che i Comuni vicini come Calceranica, Tenna, Centa San Nicolò, Luserna e Lavarone, tutti con popolazione sotto i 3000 abitanti, confinanti con Caldonazzo, saranno chia-



RISORSE DA TUTELARE



mati obbligatoriamente, entro 6 mesi dalla prossima tornata elettorale, a fare una scelta vincolante e definitiva, decidendo con chi condividere tutti i settori della struttura comunale (Segretario comunale, segreteria, ufficio tecnico, ufficio commercio, ufficio tributi, ragioneria, cantiere comunale). Rimarrà escluso solo il servizio anagrafico perché viene esercitato dai Comuni per conto dello Stato centrale. La scelta può cadere su uno o più Comuni confinanti, purché l'associazione porti ad un aggregazione di almeno 3000 cittadini. Il Sindaco, La Giunta ed il Consiglio comunale rimarranno a livello di singolo Comune, ma le strutture saranno unificate e dovranno collaborare assieme. Il fine ultimo è il risparmio di risorse: umane e finanziarie. È chiaro che qualcuno **verrà a bussare alla porta di Caldonazzo** e quindi la sfida gestionale coinvolgerà anche il nostro Comune, come mi sembra ovvio e naturale in un ambito omogeneo come quello dei Comuni rivieraschi del Lago di Caldonazzo.

Anche la spartizione dei pochi finanziamenti provinciali a disposizione nella prossima consiliatura sarà fatta a livello di **Comunità di Valle** e non più affidata all'abilità negoziale ed alle amicizie politiche che può contare ogni singolo Comune. La Provincia darà una dotazione globale per ogni Comunità e poi insieme si deciderà quale settori finanziare (cultura, sport, turismo, opere pubbliche, ecc.) , quali strutture pubbliche sono indispensabili, quali eventi assolutamente prioritari e da sostenere. La Comunità di Valle diventerà il luogo di decisione per ogni scelta strategica.

Sarà una bella sfida, si vedrà la capacità di guardare oltre il proprio campanile. Il confronto vero sarà tra chi sa condividere con altri le proprie scelte, avrà mantenuto buoni rapporti con i Comuni limitrofi e chi non sa andare oltre le solite beghe e gli antichi rancori. Tutto questo in un'ottica immediata di comunione dei servizi, ma con il fine ultimo di **fusione dei Comuni**. Questa logica dovrebbe portare, nelle intenzioni della Provincia, il numero dei Comuni trentini, dagli attuali 213 a poco più di 100.

Infine, i ringraziamenti. Sono soddisfatto del lavoro svolto, ringrazio i colleghi amministratori, assessori, consiglieri comunali tutti, per il loro contributo alla gestione amministrativa della Comunità, per il tempo personale e privato che hanno dedicato all'azione pubblica sottraendolo alle loro famiglie, per la passione con la quale hanno svolto il loro lavoro, per la capacità di sopportazione anche delle critiche, per i loro stimoli a migliorare. Un grazie a tutto **il gruppo di maggioranza** perché, nonostante le sensibilità di ciascuno e le diversità caratteriali, ognuno ha dato il massimo. Siamo partiti insieme ed insieme abbiamo terminato, dando un segnale di coesione, di intelligenza politica ed un esempio di collaborazione umana e professionale. Invito tutti a farsi avanti, a mettersi in gioco e partecipare attivamente alla vita del proprio Comune, perché è con il contributo di tutti che si costruisce un paese migliore. Un augurio per un sereno Natale e Buon Anno nuovo a tutti.

Giorgio Schmidt , Sindaco

URBANISTICA E AMBIENTE. SFIDE E SODDISFAZIONI. L'ESTATE PIOVOSA HA AIUTATO A **RISPARMIARE**. COSÌ COME ALCUNE NOSTRE ALTRE SCELTE



Eccoci di nuovo a fare il punto del lavoro degli ultimi sei mesi per le competenze di Ambiente e Urbanistica che mi sono affidate.

Prima di tutto la stagione estiva, caratterizzata da poco sole, oltre ad avere un pesante effetto sulle entrate dei parcheggi del lago (calati del 29% rispetto al 2013), ha avuto un impatto, ovviamente minore, anche sulla produzione **fotovoltaica** dei nostri impianti. La **produzione del 2014 si attesta sui 110.000 kWh**, simile a quella del 2013 dove i mesi piovosi sono stati quelli primaverili, ma in forte riduzione sul 2012 dove avevamo raggiunto i 130.000 kWh. Per quanto riguarda la bolletta energetica possiamo registrare un significativo **calo de costi del riscaldamento** degli edifici comunali, risparmio dovuto alla contrazione del prezzo del gas, all'adesione alla convenzione Consip per l'acquisto del metano e alla sostituzione della caldaia della caserma dei vigili del fuoco. Se invece analizziamo i consumi di energia elettrica, pur in presenza di tariffe costanti dal 2013, abbiamo avuto dei significativi risparmi. Andando nel dettaglio il risparmio più consistente è stato registrato sui consumi di pompaggio dell'acquedotto che sono

calati di 16.000 Euro sui 78.000 spesi nel 2013, effetto del ripristinato apporto per caduta della Valle dei Laresi e degli investimenti fatti sulla telematizzazione di pozzi e depositi. Credo che questo sia un esempio di investimenti pubblici, mirati e ben congeniati, con rientro immediato sulla collettività.

Apro una parentesi sullo **stato dei progetti che riguardano proprio l'acquedotto**. Entro la primavera faremo la gara per la realizzazione del nuovo deposito Lochere, in modo da dare il via ai lavori in tarda primavera. Il pozzo delle Lochere è stato dotato di una nuova pompa elettronica con inverter che permetterà di dosare la potenza a seconda che si serva la Frazione, con pochi litri al secondo, o che si carichi il serbatoio Pineta alla piena potenza di 15 litri al secondo. Ritornando al problema degli sbalzi di pressione e della presenza di aria nella rete idrica di **Via Prati** e della parte alta del paese, lo studio dell'Ing. Condini ha chiarito l'attuale schema idrico e fornito alcune soluzioni per risolvere i disagi, soluzioni queste che confidiamo di realizzare con i ribassi dell'opera delle Lochere. Per quanto riguarda lo sfruttamento idroelettrico della **sorgente Acquetta** dopo anni spesi per concordare il posizionamento della centrale, per sostenere la non necessità del deflusso minimo vitale e per assolvere ai rilievi dei livelli necessari per ottenere la concessione idroelettrica, quando eravamo arrivati ad un passo dalla concessione che ci avevano garantito entro il 31 dicembre, alle prove di tenuta dinamica della condotta questa ha registrato una perdita (probabilmente legata a danneggiamenti del passato e a riparazioni grossolane della stessa) e ora si rende necessario rivedere il posizionamento a monte per sfruttare la condotta nella parte non lesionata, previa verifica della possibilità di far arrivare in loco la linea elettrica.

Se andiamo a considerare poi **l'illuminazione pubblica** – prima voce di spesa – che nel 2013 ha sfondato i 100.000 Euro, quest'anno si è rivelato un **calo del 8%**. Nonostante l'aumento del numero dei punti luce, dovuto alla messa in servizio dell'impianto della rotatoria del Villa Center e di Via del Sasson, l'investimento, fatto a fine 2013, di diminuire la potenzialità impegnata grazie alla sostituzione delle lampade a vapori di mercurio con quelle a vapori di sodio, ha ridotto i consumi, come previsto. Parallelamente continuano gli investimenti per migliorare le reti esistenti: già realizzato il **rinnovamento con LED** i punti luce di Via dei Castagni, Via Monte Rive e piazzale dell'oratorio, in fase di realizzazione Via Verdi (sotto il parco centrale). Fornisco un dato su tutti, il **piazzale dell'oratorio** prima era illuminato da 4 fari alogeni da 400 W, oggi è illuminato, meglio, da 2 fari LED da 90 W, una potenza di poco superiore ad un decimo.

Volendo poi riferire sugli avanzamenti nell'iter del **piano urbanistico il commissario Ing. Tommasini** ha deliberato la seconda adozione del piano a fine novembre, ora i passi da intraprendere sono molto chiari, giunte le osservazioni alle sole variazioni di questa adozione, si procederà entro la primavera alla terza adozione e poi questione di quindici giorni avremo l'adozione definitiva da parte della Giunta provinciale.



Come ci ha confermato la Comunità di Valle, considerate le osservazioni giunte da alcuni privati e dalla Provincia, l'impianto della prima adozione può essere giudicato un buon lavoro. Infatti sono stati corretti alcuni refusi e interpretazioni eccessivamente rigide delle valutazioni sulla prima casa, il resto è stato confermato. Per quanto riguarda le osservazioni dei Servizi provinciali lo spunto principale ha riguardato la richiesta di porre vincoli sulle nuove aree fabbricabili, posizione condivisibile da chiunque non abbia finalità speculative. Per soddisfare questa preziosa indicazione, chi ha curato l'aspetto normativo ha analizzato le leggi di riferimento in Provincia di Bolzano dove la concessione di contributi all'edilizia agevolata privata è tutta legata ad un complesso sistema di vincoli catastali che impedisce la vendita degli immobili, oggetto di agevolazione, per periodi molto lunghi e comunque fissa un diritto di prelazione pubblico sugli immobili. Partendo da questi spunti sono stati introdotti **vincoli alla vendita delle aree residenziali** di nuova trasformazione in modo da dare risposte ai reali bisogni di prima casa scoraggiando le speculazioni.

Sono convinto che l'introduzione di questo vincolo cambierà il futuro della pianificazione territoriale e avrà profondi contraccolpi. Fino ad oggi molte iniziative immobiliari sono nate proprio dall'impossibilità di porre freni alla speculazione, ora si apre uno spiraglio per le amministrazioni che vogliono dare risposte a chi chiede una prima casa senza aprire ai palazzinari. Ovvio che la lobby del mattone si opporrà con forza a questo cambio di passo, che dà sicuramente fastidio ad affaristi, speculatori e palazzinari. Sarà questo un argomento, che qualcuno userà, per la prossima campagna elettorale. Noi rimaniamo convinti che bisogna rivolgere l'attenzione al recupero del patrimonio edilizio esistente e limitare lo speco di suolo.

Cambiando argomento finalmente abbiamo terminato i lavori di posa del **cavidotto** che andrà ad ospitare la linea di media tensione di Via Fossai. Ora la SET potrà **rimuovere i cavi aerei dell'attuale linea** ed interrarli in Via Andanta nel tratto dal Villaggio SOS Kinderdorf fino al campeggio Pescatore, onorando gli accordi presi nel 2007 dal vice sindaco Rastelli.

Ovviamente mi ero proposto di non fare sterili elenchi e puntualmente questo ho fatto.

Matteo Carlin, vicesindaco

GLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

CALCERANICA E CALDONAZZO: IL SENSO DI APPARTENENZA AD UNA COMUNITÀ DEVE FARE I CONTI OGGI CON LE ESIGENZE ECONOMICHE E CON LA SPENDING REVIEW

Anniversario importante, festeggiato da Calceranica al Lago. Non a caso la foto, di cui ringrazio Saverio Sartori, è della Pieve, Caldonazzo è solo sullo sfondo. Come forse tutti non sanno infatti nel 1864 **Calceranica** ottenne dalla Corte di Vienna il diritto a separarsi dall'allora Comune di Caldonazzo del quale costituiva una delle borgate. Calceranica per un breve periodo tra le due guerre, fu nuovamente riannessa a Caldonazzo, per tornare poi a staccarsi definitivamente. **L'indipendenza**, fortemente voluta dalla popolazione, è ancora oggi un valore molto forte, radicato soprattutto tra le generazioni meno giovani. L'identità diversa e distinta da quella di Caldonazzo non è mero campanilismo, ma è **senso di appartenenza ad una Comunità** che in un passato non remoto ha lottato (in senso politico) per potersi amministrare da sola, senza "subire" le scelte di altri. Ricordare questo anniversario non è voler ripetere sterili tradizioni, ma bensì è riscoprire le radici di un'identità. E queste manifestazioni di orgoglio non vanno sbeffeggiate, ma rispettate.

Ora la situazione economica particolarmente difficile impone grandi ripensamenti a tutti i livelli, la cosiddetta "spending review" non è altro che l'imposizione dall'alto a spendere meglio e meno, riducendo la spesa pubblica. A noi è chiesto di riparare a quello

che le ultime generazioni hanno fatto, **l'Italia ha vissuto per decenni sopra le proprie possibilità** indebitandosi, oggi il passato ci chiede il conto, con gli interessi. Riparare può essere un giogo, o può essere un'opportunità.

Per quanto riguarda la nostra Provincia uno degli elementi ritenuti dispersivi in termini di risorse e di scarso valore dei servizi erogati è **l'eccessiva frammentazione dei nostri Comuni**, doppi per numero rispetto a quelli della Provincia di Bolzano, che pure ha popolazione e territorio simile al nostro. Sono stati condotti numerosi studi ed analisi con le quali si cercato di ottenere indicatori matematici che mettano in relazione livelli di servizio e costo degli stessi. In termini forse riduttivi si è creato un grafico in cui si confrontano popolazione e costi per abitante della struttura comunale. Il grafico sancisce che i **comuni "più costosi" sono quelli con meno di 2000 abitanti** e quelli oltre i 10.000. Tra questi due valori si trovano i comuni più virtuosi, o meglio quelli che costano meno.

L'Assessore **Carlo Daldoss** nella Legge provinciale di riforma istituzionale, votata il 5 novembre scorso, ha inserito anche delle precise regole che, stabilendo degli **"Ambiti territoriali ottimali"**, impone ai comuni più piccoli di condividere i servizi per razionaliz-

zare le spese. Questa prima manovra dovrà costituire l'avvio di legami più stretti tra le diverse municipalità, portandole poi fino alla fusione. Dove per **fusione** si intende il **processo che unifica** sotto una nuova entità amministrativa tutti i territori in precedenza di un gruppo di comuni.

Nella Legge regionale del 5 dicembre, proposta sempre dall'Assessore Daldoss, si è invece disciplinato l'iter che i comuni devo-

no intraprendere per avviare processi di fusione per arrivare alle stesse entro il 2016. La Legge prevede che in un "Ambito territoriale" (per fare un esempio **Caldonazzo-Calceranica-Tenna**) qualora – entro il 10 marzo 2015 – la maggioranza dei Comuni dell'Ambito richieda di avviare la procedura e, nei comuni dove il Consiglio non voti a favore, si raccolgano le firme del 15% degli aventi diritto al voto, l'ufficio elettorale regionale congela i Consigli comunali, prorogandone di un anno la durata. In questo periodo, entro l'estate, vengono effettuate le **consultazioni referendarie**, valide con un quorum del 40%. Se vince il "NO" in novembre si va al voto per eleggere i singoli Consigli comunali, se vince il "SI" i singoli Consigli – in proroga – sono chiamati ad approvare lo Statuto del nuovo Comune "unificato", e in primavera 2016 si procede all'elezione del solo, nuovo, Consiglio comunale.

L'intenzione è di far seguire una seconda tornata di fusioni, dopo quella che ha portato al referendum del 14 dicembre alcuni gruppi di Comuni. Per incentivare ulteriormente, la Provincia ha poi promesso che i Comuni che andranno alla fusione avranno minori penalizzazioni nei trasferimenti.

I passi per le fusioni sono gravosi: trovare un ambito in cui la maggioranza delle Amministrazioni sia favorevole e nei rimanenti comuni si raccolga comunque un numero importante di firme non è semplice, a meno che non si parli di ambiti coesi e talmente frammentati che sia impossibile continuare con l'attuale assetto. Comunque in molti territori stanno nascendo **comitati di cittadini a favore delle fusioni**, che stanno raccogliendo consensi e intendono stimolare le attuali amministrazioni a chiedere l'avvio del procedimento alla Regione. Questo dimostra che spesso sono molto più sensibili i cittadini che non i politici che li rappresentano.

Per mera esemplificazione azzardiamo **un esempio dei benefici** che potrebbero esserci da una fusione con i Comuni limitrofi al nostro. Sempre nell'ottica dell'omogeneità territoriale, pensiamo al Lago e ai comuni, di dimensione simile al nostro, con cui con-



L'Assessore Daldoss e il consigliere Luca Zeni illustrano la riforma, il 17 ottobre scorso, alla Casa della Cultura

finiamo, quindi parliamo di Calceranica e Tenna. Unendo i tre attuali Comuni ci troveremmo con una **dotazione di personale più completa** che potrebbe portare, a parità di spesa, ad un sicuro miglioramento dei servizi, ottenuto anche dalla specializzazione del personale che oggi deve spesso districarsi tra mansioni differenti. Pensiamo solo alla figura del **Segretario** che deve gestire appalti, registrare atti, conoscere

normativa urbanistica e tributaria, occuparsi della segreteria, gestire il personale e seguire la stesura delle delibere di Giunta e Consiglio. In questa eterogeneità di mansioni parlare di specializzazione è utopia. Allo stesso modo nel momento in cui ci fosse un pensionamento, la nuova struttura potrebbe assorbirlo con meno contraccolpo, mentre oggi, con il blocco delle assunzioni, questo è un disagio fortissimo.

In termini di **costo della politica**, i tre Comuni dell'esempio a maggio 2015 eleggeranno i propri tre Consigli che complessivamente conterranno 42 consiglieri, di cui 3 sindaci e 8 assessori. Dalla fusione otterremmo un **Comune di circa 6000 abitanti** che con l'attuale legge elettorale avrebbe un'Assemblea di 18 consiglieri tra i quali il sindaco e quattro assessori. Ovvio che le ragioni della scelta non vanno ridotte al solo taglio di "careghe", ma preferiamo pensare alle sinergie e al miglioramento dell'efficienza di struttura e servizi.

Chiudo questo breve passaggio dedicato ai possibili effetti delle due recenti leggi di riforma che ho citato, per sintetizzare le **regole con cui andremo al voto nel 2015**. Nella precedente tornata elettorale Caldonazzo ha votato con il sistema maggioritario, applicato ai comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti, che prevedeva 15 consiglieri, tra cui il sindaco e 4 assessori (oggi se votassimo con lo stesso sistema avremmo un consiglio da 12 e solo 2 assessori ad aiutarlo). Il censimento del 2011 ha certificato una popolazione di oltre 3500 abitanti e quindi entriamo nel sistema proporzionale, ci spettano **18 consiglieri**, tra i quali il sindaco e 4 assessori. In soldoni ogni candidato sindaco può essere sostenuto da più di una lista collegata. Se ci sono più di due candidati sindaco e nessuno ottiene il 50% + 1 dei voti nella prima votazione si va al ballottaggio. Il sindaco che ottiene il 50% + 1 dei voti (al primo o al secondo turno) ottiene – come premio di maggioranza – il 60% dei seggi (11 consiglieri), i rimanenti 7 seggi sono assegnati alle altre forze in modo proporzionale.

Matteo Carlin

UN FOGLIO UNA PENNA UN'IDEA...



BELLA INIZIATIVA CON I POETI DI CALDONAZZO. QUINDI, TANTE CONFERENZE, INCONTRI E APPROFONDIMENTI



A inizio legislatura sono state inserite nel programma elettorale due opere ritenute importanti per il servizio al cittadino: L'Asilo Nido ed Il Centro Servizi per anziani. Con grande soddisfazione **l'Asilo** è stato inaugurato il **18 ottobre**, dando così una risposta

concreta alle famiglie. Una struttura funzionale a misura di bambino, con ampi spazi luminosi, circondata dal verde e facilmente raggiungibile. Progettata per ospitare 33 bambini è stata realizzata in tempi molto brevi con attivo impegno di tutti gli uffici comunali e amministrativi.

Tutti i lavori sono stati realizzati da imprese locali con gara d'appalto, mentre la gestione è stata affidata alla cooperativa Città Futura, che offre impiego a persone del territorio. È in via di ultimazione la realizzazione del giardino esterno.

Per quanto riguarda il **"Centro Anziani"**, nel corso dell'estate sono stati appaltati i lavori di ristrutturazione del piano terra dell'ex Albergo Giardino ove verrà realizzato il Centro Servizi. Per tale opera è prevista una spesa di euro 319.335,00 interamente finanziata da un contributo della PAT. A gennaio si consegneranno alla ditta Nicoletti i lavori che saranno ultimati, salvo imprevisti, nella tarda primavera 2015. Il Centro Servizi è una struttura aperta ad anziani autosufficienti o con lievi difficoltà, ma offre

supporto anche ad adulti che usufruiscono dell'assistenza domiciliare.

Tali strutture, diffuse sul territorio, sono gestite dalla Comunità e offrono prestazione di carattere ricreativo come la ginnastica dolce, supporto per la cura e igiene alla persona, nonché servizio mensa e lavanderia.

Sarà un luogo di ritrovo accogliente e funzionale dove gli utenti potranno passare anche delle ore in compagnia.

Cambiando argomento. Il 1915 fu un anno epocale per gli abitanti di molte valli del Trentino. Un momento doloroso dove molti furono sfollati: chi nell'impero austro-ungarico, chi nel regno italiano. In occasione del centenario, in collaborazione con il centro d'Arte La Fonte e la storica d'Arte Katia Fortarel, la prossima estate sarà inaugurata la mostra: **"Trentini e sfollati a Mittendorf nella raffigurazione di Giuseppe Angelico Dallabrida"**.

Attraverso gli occhi dell'artista Angelico Dallabrida, che visse in prima persona quei momenti, saranno allestite alcune opere che meglio testimoniano i campi profughi: immagini di baracche con la cucina e le sale comuni, le cerimonie in chiesa, il funerale, il ritorno a casa con carri e bandiere...

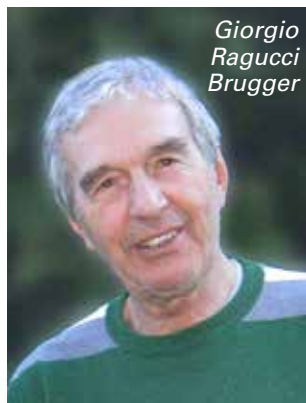
Nel mese di gennaio il professor **Pierluigi Pizzitola**, coordinatore del progetto sulla Grande Guerra in Trentino per la fondazione Alcide De Gasperi, si è reso disponibile per proporre con l'occasione di questo centenario due interessanti serate a tema: "In



Pierluigi Pizzitola

cammino verso la guerra: cause e interpretazioni della Grande Guerra" e "La Grande Guerra: aspetti culturali e filosofici". Un'altra iniziativa che sta destando molto interesse è il **"Raduno Nazionale Natura a Cavallo"**. Tale manifestazione, prevista per la primavera 2015, è organizzata con le amministrazioni dei comuni di Levico, Tenna, e Calceranica. Sarà una bella occasione per far conoscere e promuovere le bellezze del nostro territorio e porterà un indotto economico positivo per le realtà locali.

Fra le proposte culturali già passate in rassegna, vi segnaliamo "Vivere insieme nonostante le differenze", una riflessione su "La Metamorfosi di Kafka" con l'intervento di **Lucia Ferrai e Giorgio Ragucci**. In questa serata attraverso l'analisi del racconto di Franz Kafka è nato un vivace dibattito centrato sulla necessità, per il vivere sociale, di accettare le differenze che il singolo porta con sé.



Giorgio
Ragucci
Brugger

molta attenzione da parte del pubblico ha riscosso la serata **"Conoscere e comprendere i meccanismi dell'ansia"**, un approfondimento sul tema per capire come accettare l'ansia e trasformarla in propria alleata. Gli attacchi d'ansia o peggio attacchi di panico, sono un fenomeno sempre più frequente nella nostra società senza certezze e possono colpire molto i giovani, privi di punti di riferimento nella società.

Rimanendo in tema di salute è stato acquistato un **defibrillatore semiautomatico** che sarà installato presso la piazza del municipio. Nei prossimi mesi saranno programmate delle serate per spiegare l'utilizzo di quest'apparecchio. Per chi ha la possibilità, consiglio nel frattempo di visionare su YouTube il video: come utilizzare un defibrillatore, curato dal dott. Cecchini, sul link <https://www.youtube.com/watch?v=ly2zGSJswSA> (il modello è lo stesso che abbiamo acquistato, un samaritan 500p).

Molto apprezzata e seguita anche la quarta edizione **"Un foglio una penna un'idea"**. Una serata semplice, dedicata alle poesie scritte dai nostri vicini di casa, compaesani, amici o parenti che hanno voluto condividere le loro emozioni e riflessioni.

Hanno partecipato: **Letizia Angeli, Manuela Borso, Giusi Cappellini, Matteo Conci, Davide Tessarolo e i Poeti del Cenacolo Valsugana Rosa Maria Campreggher, Flavio Conci, Rosanna Gasperi, Livia Marchesoni e Diego Orecchio**. A rendere magico il momento anche la musica con **Roberto Murari, Saverio Sartori e Paola Giusti** che hanno eseguito brani musicali rifacendosi al repertorio di gruppi e cantautori degli anni sessanta/settanta e proposto una Ninna Nanna scritta da Flavio Conci. Il tema del prossimo anno sarà "la finestra."

Elisabetta Wolf

IL NOSTRO POLMONE VERDE

LA SITUAZIONE DEI 690 ETTARI DI BOSCO DI CALDONAZZO. LO STATO DELLA PULIZIA, IL TAGLIO E LA LEGISLAZIONE IN MERITO



Nel 2012 si è dovuto provvedere a revisionare il piano di Assestamento forestale, documento che calcola la consistenza del nostro patrimonio forestale e che di conseguenza stabilisce l'accrescimento annuo, tecnicamente definita **ripresa**, che altro non è che il **quantitativo di legname da opera e di legna da ardere che è concesso di tagliare ogni anno**. In base alle tipologie di boschi e alla loro condizione vengono calcolate le quantità che sono consentite di abbattere complessivamente. Forse tutti non sanno che la maggior parte dei boschi sul nostro territorio, e la quasi totalità di quelli sul versante del **Monte Cimone** sono di proprietà pubblica, garantiti dallo status giuridico di "uso civico".

La necessità di questo **inventario di revisione** ci dà la possibilità di entrare un po' più nel dettaglio di quanto scontatamente consideriamo come bosco. Questo è il quinto assestamento che il Comune esegue dal 1963, anno in cui questo documento di pianificazione è divenuto obbligatorio, e durerà per i prossimi vent'anni fino al 2032.

Se affianchiamo questi documenti dal 1963 ad oggi il bosco riflette i cambiamenti socio economici che hanno interessato la nostra società in cinquant'anni. L'abbandono delle **procedure di pulizia dei boschi** (le foglie raccolte infatti venivano usate per il pagliericcio degli animali nelle stalle, il farleto) ne ha deteriorato lo



stato fino alle quote di metà montagna, rendendoli anche più vulnerabili agli incendi. La diffusione dei sistemi di riscaldamento basati su combustibili fossili ha fatto invecchiare i boschi deteriorandone la qualità, e solo di recente si avverte un lieve cambio di tendenza. In questo contesto le attività di taglio programmato per ottenere i lotti di legna da ardere sono diventate interventi fondamentali.

Per quanto riguarda il **legname da opera**, destinato alle segherie per realizzare tetti e materiali di carpenteria, dal 1990 ci sono stati vent'anni di profonda crisi legata alla concorrenza dei legnami esteri, negli ultimi dieci anni però gli sforzi di valorizzare il legname locale e la relativa filiera hanno invertito la tendenza, l'appetibilità del legname locale è cresciuta e con essa il prezzo spuntato alle aste. Anche con la crisi edilizia che imperversa il settore tiene per il crescente peso della bioedilizia.

Abbandonando gli aspetti socio-economici che si possono leggere in questo "inventario", passiamo a qualche dato sulle consistenze boschive. In termini di superficie i **nostri boschi coprono 690 ha** di superficie (6.900.000 metri quadrati), di questi però una parte consistente, 57 ha, è completamente improduttiva (rupi), poi ci sono oltre 100 ha di pino mugo e arbusti privi di valore legnatico significativo. Dei rimanenti 530 ha, metà sono di legname da opera di pregio vario (abete bianco, abete rosso, pino nero e pino silvestre), e metà di cedui misti destinati al taglio per ardere (faggio, carpino e rovere).

La massa legnosa complessiva si attesta su oltre

88.000 metri cubi, più che raddoppiata dal 1973 per i fattori che abbiamo citato poco prima. In termini di accrescimento tale massa genera annualmente oltre 450 metri cubi. Questo valore di ripresa si traduce in 350 metri cubi di **legname da costruzione**, che il Comune vende all'asta ogni anno ricavandone circa 15.000 Euro, e circa 3000 quintali di legna da ardere, che sono divisi in un centinaio di lotti di legna, distribuiti a sorteggio tra i cittadini che ne fanno richiesta.

In termini di minori consumi di combustibili fossili i cento lotti distribuiti si traducono in un risparmio di oltre 100.000 metri cubi di metano (o di 90.000 litri di gasolio), in termini di risparmio di emissioni si parla di 200-260 tonnellate in meno di anidride carbonica, a seconda che si consideri l'equivalenza con il metano o il gasolio. In termini economici si tratta di un risparmio per la collettività di 85.000-150.000 Euro, sempre a seconda che si parli di metano o di gasolio risparmiato.

Il nostro bosco di proprietà pubblica quindi, oltre ad avere finalità paesaggistiche e naturali, si rivela un importante patrimonio di biodiversità che, se gestito con oculatezza, può rendere alla collettività anche un beneficio economico e ambientale.

In conclusione ringraziamo per la disponibilità e professionalità il Dott. **Giovanni Martinelli**, titolare dello Studio tecnico forestale di Cavalese, che ha curato il Piano di assestamento e **Fabrizio Iori**, il nostro custode forestale, che ha collaborato e assistito alle operazioni di censimento.

Claudio Battisti



PIÙ SICURI SI VIVE MEGLIO

**SICUREZZA LOCALE E
TUTELA DEL TERRITORIO:
ELEMENTI FONDAMENTALI
PER LA QUALITÀ
DELLA VITA**



Sicurezza dei cittadini, un controllo più completo d'alcune aree sensibili, sorveglianza della viabilità e tutela del patrimonio collettivo: sono i principali obiettivi che l'Amministrazione Comunale si è posta, in sintonia con le locali forze dell'ordine e con la fondamentale collaborazione di

tanti cittadini che vogliono salvaguardare la qualità, il territorio e lo stile di vita ammirato e scusate, invidiato da numerose persone non residenti. Cittadini che sempre più numerosi percepiscono la sicurezza locale e la tutela del territorio come **elementi fondamentali per la qualità della vita** e che hanno capito che a fronte di una società più articolata, in particolar modo sul piano dei valori, è necessario un maggiore impegno, da parte di tutti, per assicurare il rispetto delle regole. Sollecitata anche da queste motivazioni, la Giunta comunale, con delibera n° 81 del 29/04/2014 ha così deciso di approvare il **progetto esecutivo del sistema di videosorveglianza del territorio**. Il sistema consentirà alle autorità preposte un più efficace e tempestivo controllo del territorio, oltre a costituire un deterrente per il contrasto degli atti di vandalismo, di abbandono dei rifiuti e dei piccoli, ma sempre intollerabili piccoli furti dagli autoveicoli. La soluzione adottata dai responsabili dell'ufficio tecnico per l'infrastruttura di rete ha previsto **l'interramento delle fibre ottiche** prevedendo lungo le tratte di scorrimento alcune "scorte", ovvero è già stata programmata la possibilità di potenziare il numero delle postazioni di ripresa in base alle esigenze future. L'intervento ha in-

cluso l'installazione, in questa prima fase, di **5 punti di registrazione con telecamere fisse e videoregistrazione locale**, opportunamente installata, ad una postazione centrale di raccolta dati e monitoraggio sita nel Municipio, per la visione delle immagini, sia registrate che in tempo reale.

Le telecamere sono state installate nei **punti attualmente ritenuti più strategici del paese**: due sono posizionate in piazza Municipio dando la possibilità di inquadrare le vie che portano ad essa, una nel parcheggio antistante l'entrata al Cimitero, una in via Marconi presso l'ufficio postale e una in viale della Stazione nelle immediate vicinanze della Casa della Cultura. Le videocamere consentono una vigilanza ottimale ventiquattro ore su ventiquattro e in ogni condizione atmosferica, in quanto dotate di elevato dettaglio dell'immagine, visuale notturna e custodia stagna.

Nel pieno **rispetto dei dettami della legge sulla privacy** l'accesso alla centrale di controllo è consentito solo alle persone autorizzate, individuate dalla Amministrazione in concerto con il Segretario Comunale e agli ufficiali di polizia; inoltre le aree videosorvegliate sono state opportunamente segnalate, al fine di garantire tutti i cittadini e nel contempo ottenere un primo effetto in termini di dissuasione. Questa realizzazione, naturalmente, si integra con il tradizionale servizio di ispezione della Polizia Municipale e dei Carabinieri.

Gli obiettivi del sistema prevedono: la possibilità di ricostruire la dinamica di furti o di atti vandalici nei luoghi pubblici di principale frequentazione e transito, il monitoraggio del traffico veicolare in entrata e in uscita al paese, la rilevazione di situazioni di criticità per la sicurezza pubblica, per consentire un eventuale intervento delle forze dell'ordine. Sarebbe demagogico immaginare che il sistema di videosorveglianza possa risolvere tutti i problemi che purtroppo caratterizzano questo periodo di insicurezza, ma certamente lo strumento, con il contributo di tutti, contribuirà a tenere una regolare vigilanza e prevenzione di comportamenti contrari alle regole della buona convivenza civile.

Claudio Turri

Capogruppo della Maggioranza



BABBO NATALE A CALDONAZZO

CRONACA SEMISERIA DI UNA VISITA... UN PO' SPECIALE

Bene, anche per quest'anno il Natale si sta avvicinando quindi a breve sarò impegnato con la consegna dei doni anche in quella splendida località a vocazione agricola e turistica denominata Caldonazzo a cui sono molto affezionato... Per riuscire a svolgere al meglio il mio lavoro, decido come ogni anno di fare un sopralluogo in compagnia delle mie fedeli renne...

Entro in paese e mi viene immediatamente in mente che proprio qui nacque il primo mercatino di Natale della Valsugana...fantastico penso...siamo alla fine di novembre...sicuramente lo trovo aperto...giungo quindi in Piazza Municipio dove gli anni scorsi, in una piazzetta appositamente allestita, erano sistemate delle graziose casette in legno e qui gli amici di CentriAMO mi offrono un pasto caldo ed un ottimo brulè... ma mi trovo di fronte a due brutte sorprese: al posto del mercatino solo alcune auto parcheggiate ed un grande divieto che mi impedisce di recarmi in Via della Polla. Non mi perdo d'animo e speranzoso decido di percorrere Via Roma alla volta di Corte Trapp...tra me e me dico: "vedrai che questa attuale Giunta, che in campagna elettorale promise ai suoi cittadini di ri-allacciare i rapporti ed iniziare un dialogo costruttivo con la proprietà del castello, ha mantenuto la sua promessa e ritroverò il mercatino inserito nuovamente in quella splendida cornice"...

Al semaforo giro a destra, via Spiazzi ...ed ecco di fronte a me il bellissimo castello...ahimè...sembra chiuso...mi avvicino, scendo dalla mia slitta, sbircio tra la staccionata in legno ma...del mercatino nemmeno l'ombra...

Sconsolato provo a scendere nuovamente in paese, ma un altro nuovo divieto mi blocca! Ora che faccio? Il famoso giro dell'oca...via Filzi, giro a sinistra, al semaforo decido di andare dritto...fortunatamente giungo nella via delle scuole,, saluto di fretta i bimbi affacciati alle finestre, proseguo e ricordo con piacere che nel negozio all'angolo c'è un simpatico signore che non manca mai di offrirmi una tazzina di parampampolo... mentre sorseggio questo tipico liquore caldo in sua compagnia, noto che la via Graziadei quest'anno è dotata di due carinissime luminarie natalizie...a forza di richieste gli abitanti sono stati finalmente accontentati...il signor Sindaco sarà già in piena campagna elettorale?

Lego le mie renne alla fontana di Piazza Vecchia, mi siedo su di una panchina lì vicina e dialogo con alcuni passanti...chiedo loro informazioni sul mercatino non trovato e stupito ottengo diverse risposte: "Dava fastidio a molti". "L'amministrazione non ha fatto nulla per tenerlo in vita, anzi...e giustamente i volontari e coloro che ci credevano si sono ritirati". "Abbiamo perso una bella opportunità per Caldonazzo...quest'anno non si respirerà più la magica atmosfera del Natale nel nostro paese..."

"E lì?" chiedo..."Cosa ospita quell'edificio?" Risposero in coro: "Dovrebbe essere un ufficio presidiato da APT, principalmente nei mesi estivi, ma giunge voce che la prossima stagione ci si dovrà recare al lago per avere informazioni turistiche..." Origlio e sento un capannello di persone mormorare che a breve ci saranno delle attività commerciali che chiuderanno i battenti o si sposteranno in altre località limitrofe...tra le motivazioni non solo il difficile momento economico che si sta attraversando ma anche per un'amministrazione comunale attuale cieca di fronte alle esigenze, che non aiuta in nessun modo ed addirittura alle volte ostacola...

Mmm...che fame mi è venuta...se non ricordo male in via della Villa c'è una storica pizzeria... "Su che si va..." dico alle mie renne...ma...altro disguido: mi imbatto in una mega recinzione arancione che non permette il passaggio, se non pedonale...mi avvicino e capisco che trattasi di un cantiere curato dal comune..."strano" penso...trattamenti differenti in base a chi ristruttura in questo paesello...rimembro perfettamente che gli scorsi anni alcuni abitanti realizzarono dei medesimi interventi ma li obbligarono a tenere la strada aperta al traffico veicolare ...mi spiace non degustare quell'ottima pizza quest'anno...ma non è colpa mia...non ci passo e non posso lasciare la mia slitta incustodita qui in piazzetta!

Affamato, stanco, deluso mi dirigo in quel di Calceranica al Lago...incontro subito il suo Sindaco con un viso molto soddisfatto che mi dice essere ormai pronto ad occupare una "carega" nel CDA di APT, lasciatagli dall'amico del paese a fianco...nonostante Caldonazzo abbia la nuova stazione ha perso un altro treno...molto probabilmente piuttosto di avere in azienda di promozione turistica Valsugana qualcuno che siede sui tavoli della sua minoranza preferisce così...invitandolo a non candidarsi molto probabilmente per non ostacolare la strada altrui! Peccato che questo buon uomo forse ignora che il collega di Calceranica quando gli si parla di una possibile fusione con Caldonazzo cambia immediatamente discorso.

Dopo queste ultime notizie sapete che vi dico? Salgo sul colle e vado a trovare la mia amica befana...almeno dalla sua splendida terrazza posso ammirare ciò che di bello c'è ancora: il lago...

Buon Natale a tutti!

*Per Unione Civica per Caldonazzo
Babbo Natale*

Sabato 18 ottobre l'inaugurazione del nuovo asilo nido di Caldonazzo

Un modo concreto per sostenere la famiglia

Sabato 18 ottobre, alla presenza delle autorità provinciali e dei Sindaci del circondario, è stato inaugurato il nuovo Asilo Nido di Caldonazzo.

Erano presenti diversi rappresentanti istituzionali, il Parroco don Silvio, le autorità militari e di pubblica sicurezza. Tra gli altri, l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, i consiglieri provinciali Giampiero Passamani, Walter Kaswalder e Luca Zeni, i Sindaci di Levico Michele Sartori, di Calceranica Sergio Martinelli e di Tenna Antonio Valentini, i consiglieri comunali di Caldonazzo, la



Giunta comunale e i vigili Urbani.

E soprattutto c'erano le mamme, papà e cittadini che con la loro presenza hanno reso il momento importante e denso di significato.

"È questo un asilo nido – ha detto il Sindaco



Schmidt – con un bacino di utenza sovracomunale, poiché negli ultimi anni sono arrivate a Caldonazzo e nei paesi vicini tante nuove giovani famiglie e naturalmente la domanda di servizi per l'infanzia è notevolmente cresciuta. Sono

sempre più numerose le famiglie dove entrambi i genitori lavorano fuori casa e non possono contare sull'aiuto di nonni o familiari per la cura dei figli piccoli. L'asilo nido rappresenta quindi un servizio indispensabile per le giovani coppie, un modo concreto e forte per sostenere la famiglia".

Quattro Botteghe Storiche

Domenica 13 ottobre, sono state premiate a Caldonazzo le Botteghe Storiche del paese. Il Sindaco, Giorgio Schmidt, ha conferito ai titolari degli Alberghi "Alla Torre" e "Due Spade"; del mobilificio Ciola e del ferramenta e casalinghi Murara la qualifica di BOTTEGA STORICA TRENTINA con il ringraziamento a nome di tutta la Comunità per le attività che hanno contribuito allo sviluppo sociale del nostro paese. L'iniziativa è stata promossa dall'Amministrazione comunale attraverso l'assessore al commercio e l'ufficio commercio del Comune. Sono considerate botteghe storiche gli esercizi che svolgono la propria attività da almeno cinquant'anni negli stessi locali.



Insieme per non dimenticare

Alpini e Schützen insieme per il ricordo dei Caduti di tutte le Guerre



Il 9 novembre scorso, vi è stata una Commemorazione dei Caduti di tutte le Guerre davvero molto particolare. Per la prima volta, insieme, si sono visti sfilare a Caldonazzo gli Alpini e gli Schützen.

Ricordare i caduti di ogni guerra, indipendentemente dalla divisa che essi portavano è l'occasione importante per mandare un messaggio forte, un segno di fratellanza fra i popoli, un gesto di pace ed altruismo. Per questo Alpini e Schützen hanno voluto trovarsi assieme: un insegnamento molto importante per tutta la Comunità di Caldonazzo, un segno concreto e tangibile di amicizia, collaborazione e tolleranza; il modo migliore per onorare i caduti e per dare l'esempio alle giovani generazioni.



Campo sportivo intitolato a Giorgio Stenghel

Domenica 8 giugno il campo sportivo di Caldonazzo è stato intitolato a Giorgio Stenghel. Dare il nome ad un sito non significa solamente dare un'identità ad un luogo, ma indica la volontà di attribuire importanza, valore e significato a questo posto, significa cioè ricordare il suo passato per costruire insieme un progetto che guarda al futuro e che ci coinvolge tutti. Con queste intenzioni il Consiglio Comunale all'unanimità, nella seduta del 5 giugno 2013, accogliendo la proposta della speciale Commissione, ha deciso di intitolare l'Impianto Sportivo di Caldonazzo, a Giorgio Stenghel, nato nel 1946 e scomparso nel 1998 a soli 52 anni, già giocatore, dirigente, Presidente della società AUDACE; ma prima di tutto fu un sostenitore entusiasta dello sport.



Camping "Mario" di Caldonazzo

Tra i migliori 25 d'Italia

Nell'agosto scorso, il Camping Mario di Caldonazzo si è visto consegnare un riconoscimento, da parte del sito web specializzato Zoover, che lo ha annoverato tra i migliori venticinque camping d'Italia. Il Sindaco si è subito congratulato, anche a nome della cittadinanza scrivendo tra l'altro ai titolari, Chiesa Maurizio ed Emanuele, "ho appreso dell'ambito riconoscimento attribuito alla vostra struttura dal sito ZOOVER. Nel congratularmi per il traguardo raggiunto, segno di qualità e competenza nella gestione, ringrazio perchè attraverso l'attività di promozione del vostro camping contribuite a diffondere un'immagine positiva dell'intero nostro territorio e delle nostre Comunità che va a beneficio di tutti."



IL 23 AGOSTO, VERSO LE 13.10, IMplode UN TETTO IN VIA DELLA POLLA

PICCOLE CALAMITÀ

Una semplice cronistoria, senza tanti fronzoli, giusto per illustrare **quanto è accaduto in Via Polla**, in seguito al **crollo in una casa confinante con la pubblica via**: evento che ha spaccato letteralmente in due la viabilità del paese in due, costringendo tutti a forti disagi. La casa è stata interessata da un parziale crollo della gronda nel 2004, occasione in cui pur avendo intimato ai proprietari e ai potenziali eredi di intervenire, l'immobilismo degli stessi ha costretto ad **intervenire con i vigili del fuoco**, applicando poi il diritto di rivalsa. In quella occasione si è verificato lo stato della proprietà. I proprietari catastali sono deceduti da ormai decenni e da due generazioni nessuno ha reclamato l'eredità, procedendo alla successione, in vita ci sono due nipoti che sono quindi eredi potenziali del bene. A distanza di 10 anni, complici le continue piogge estive, il **23 agosto**, verso le 13.10, la trave centrale del tetto cede sul lato in cui la casa è addossata ad un'altra casa e **il tetto implode verso l'interno**, intervengono i vigili del fuoco con gli ispettori del corpo permanente, le forze dell'ordine, l'ufficio tecnico comunale e i rappresentanti dell'amministrazione. Dopo alcune opere di consolidamento e di rimozione di alcuni elementi pericolanti del tetto, l'area recintata e la strada è chiusa al traffico, sia pedonale sia veicolare. Il **25 agosto** sono convocati in municipio i potenziali eredi che dichiarano di non obiettare nulla nel caso il Comune ricerchi soluzioni intervenendo direttamente. Il 27 e 29 agosto, in due distinti incontri, il caso viene sottoposto, con l'ausilio delle foto scattate

UN EVENTO CHE HA CREATO FORTI DISAGI ALLA NOSTRA VIABILITÀ. ECCO, IN SINTESI, LE TAPPE FONDAMENTALI DELLA VICENDA, CHE SI È ORA RISOLTA

dall'autoscala dei vigili del fuoco, sia ai dirigenti della Protezione civile e del Servizio prevenzione rischi, sia all'Assessore competente Tiziano Mellarini, in tale occasione l'amministrazione provinciale assicura copertura dei costi al 90%.

Il 29 agosto viene acquisita una **perizia** di un geniere che rileva gli elementi di rischio strutturale e il pericolo di crollo. Lo stesso giorno, prendendo spunto dai dati della perizia, vengono emesse le diffide agli aventi diritto al reclamo dell'eredità, dando 15 giorni per demolire e rimuovere i fattori di rischio. Il **4 settembre**, con opportuna ordinanza viene riaperta la circolazione pedonale dopo aver protetto il marciapiede con barriere di cemento. Il **22 settembre**, decorsi i termini della diffida notificata ai potenziali eredi, viene redatto il verbale di somma urgenza, consegnato lo stesso giorno al Servizio prevenzioni rischi della PAT.

Il 23, i tecnici del Servizio provinciale eseguono un sopralluogo sul posto per accertare quanto contenuto nel verbale, il 29 settembre viene assunto al protocollo del Comune il verbale dei tecnici provinciali che invita l'Amministrazione a predisporre il progetto di demolizione. Il **14 ottobre** la Giunta delibera l'in-

carico al professionista di redigere il piano di demolizione, lo stesso giorno si emette istanza di richiesta al Servizio espropri per l'autorizzazione ad occupare temporaneamente l'immobile per eseguire i lavori, il decreto d'occupazione è emanato il 21 ottobre dal Presidente della Provincia. Il **27 ottobre** con il voto favorevole dei soli consiglieri di maggioranza viene approvata la variazione di bilancio che impegna le cifre a carico del Comune per l'intervento. Il **4 novembre** la Giunta approva il progetto in linea tecnica, lo stesso giorno viene inviata al Servizio prevenzione rischi il progetto e la richiesta di finanziamento. Il **7 novembre** indetta gara di appalto inviando gli inviti a ditte specializzate del posto, il 14 novembre vengono esaminate le offerte pervenute e viene aggiudicata in via provvisoria alla **ditta Zampedri** di Pergine. Il **27 novembre** viene accolta la domanda di finanziamento provinciale al 90%, lo stesso



giorno la Giunta delibera l'aggiudicazione definitiva alla ditta Zampedri e incarica l'Ing. Toniolli Roberto della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza. Il **1 dicembre** viene fatto un verbale, con visita agli immobili confinanti, per determinare lo stato degli stessi prima dell'inizio dei lavori, che cominciano il **4 dicembre**.

Per la complessità della questione della proprietà, per le procedure necessarie per la progettazione e il suo finanziamento possiamo dire che tre mesi sono un vero e proprio tempo di record. Complessivamente sono stati impegnati a bilancio oltre **96.000 Euro**, dei quali grossomodo 60.000 sono per la demolizione e lo smaltimento, 20.000 sono per le eventuali opere di consolidamento degli edifici limitrofi, alcune migliaia di Euro sono destinate agli imprevisti e circa 10.000 Euro sono per la direzione di cantiere.

L'amministrazione Comunale

CLUB 3P - GIOVANI AGRICOLTORI PICCOLI AGRICOLTORI CRESCONO...

Una giornata ricca di curiosità e partecipazione quella organizzata dal nostro CLUB 3P - Giovani Agricoltori assieme al Grest dell'Oratorio di Caldonazzo, lo scorso **17 luglio**. La Cooperativa CO.F.A.V. e le campagne che la circondano, per una giornata si sono affollate di un centinaio di bambini e ragazzi di ogni età ai quali, con parole semplici ed esempi pratici, si è cercato di far conoscere questa nostra attività agricola. I ragazzi, suddivisi nelle loro squadre di gioco, hanno **approfondito in cinque tappe** predisposte nei vicini filari di melo, alcuni aspetti di questo lavoro: partendo dalla fisiologia delle piante, parlando poi di allevamento e di nutrizione delle stesse, si è passati alle principali malattie che interessano i frutti ed i rispettivi metodi che oggi si utilizzano per affrontarle, con l'ottica di trovare alternative valide all'uso della chimica (un esempio lo è la confusione sessuale per la carpocapsa, il verme della mela). Sergio e Mirko han-



no poi illustrato il funzionamento del nostro nuovo **impianto di irrigazione "a goccia"**, completamente automatizzato, con tutti i suoi vantaggi rispetto all'impiego delle precedenti "girandole". Il tecnico della Cooperativa CO.F.A.V., invece, ha fatto degustare ai ragazzi le **principali varietà di mele** che si coltivano in zona, mentre l'Associazione Apicoltori Trentini con l'ausilio di un'arnia didattica, ha illustrato il complesso **mondo delle api**, verso le quali gli agricoltori portano pieno rispetto dato che buona parte della qualità del prodotto finale deriva da una buona impollinazione dei fiori in primavera. E per i più piccoli, a conclusione della giornata, non poteva mancare la mitica **"gimcana" con i**

trattorini a pedali, che ha regalato a tutti un sorriso, continuato poi durante la merenda del gruppo Donne Rurali.

Una giornata intensa, diversa da altre manifestazioni a cui siamo abituati a partecipare, ma che ci ha soddisfatto sia per la nutrita partecipazione che per l'interesse dei ragazzi, ma anche dei genitori a seguito. Speriamo che questo legame con la popolazione, a partire dalle generazioni più giovani, possa continuare sulla strada del confronto per una **vera e definitiva riscoperta** della nostra attività.

UNA NOTTE "MOVIMENTATA"



26, 27 LUGLIO: UN'IMPORTANTE ESERCITAZIONE NOTTURNA, CON LA SIMULAZIONE DI UN INCIDENTE FERROVIARIO

Nella notte **fra il 26 e il 27 luglio**, durante la chiusura per i lavori lungo la **tratta ferroviaria Trento-Primolano**, è stato simulato uno scontro di un mezzo d'opera delle ferrovie contro un'autovettura in corrispondenza del passaggio a livello di via Brenta. La serata è iniziata alle 20.30 presso la Casa della Cultura dove i responsabili di RFI (Rete Ferroviaria Italia) e quelli della Protezione Civile del Trentino hanno illustrato **come ci si deve comportare in caso di un incidente ferroviario**; erano presenti quindi i Vigili del Fuoco, i volontari della Croce Rossa con due colleghi del 118, tre psicologhe per i popoli, le forze dell'ordine, quali Carabinieri e Polizia Locale, ma soprattutto tanti cittadini interessati.

Dopo mezzanotte quindi è iniziata la manovra: un mezzo d'opera delle ferrovie proveniente da Levico impatta contro un'automobile presso il passaggio a livello dei "Longhini"; i due conducenti del locomotore sono feriti e sotto shock, ma riescono a chiamare i soccorsi, mentre nella macchina la situazione appare subito molto grave: i quattro passeggeri sono feriti e incastrati fra le lamiere dell'auto semiribaltata, due risultano incoscienti.

Tramite le **Centrali 115 e 118** vengono subito inviati i soccorsi che arrivano tempestivamente sul posto; dopo essersi assicurati che il traffico lungo la linea sia stato bloccato, i vigili del fuoco possono accedere al

sedime ferroviario con i propri mezzi di soccorso, in particolar modo con le pinze idrauliche.

Un Capo Squadra dirige le operazioni attorno ai mezzi incidentati, mentre un altro **assume il ruolo di ROS** (Responsabile delle Operazioni di Soccorso) presso il Punto di Comando Avanzato dove vengono gestite tutte le comunicazioni con gli altri enti intervenuti.

In queste **manovre** non vi sono solo difficoltà operative, cioè dover estrarre i feriti nella maniera più rapida e corretta possibile dall'autovettura, magari posta in una posizione anomala e pericolosa, ma vi sono anche molte difficoltà di comunicazione e di collaborazione fra i vigili del fuoco e i soccorritori sanitari che devono lavorare fianco a fianco.

Durante la manovra le difficoltà sono state superate egregiamente da tutti i volontari intervenuti; le operazioni con le **pinze idrauliche**, che hanno richieste



L'Assessore Mellarini, il Sindaco Schmidt con i responsabili dell'esercitazione

tempo, si sono intervallate correttamente con le fasi di immobilizzazione ed estrazione dei feriti da parte della Croce Rossa.

Nonostante si trattasse di una simulazione, tensione e fatica erano palpabili. Al termine della manovra tutti gli operatori e gli osservatori tecnici si sono portati presso la sala operativa della caserma dei Vigili del Fuoco di via Marconi dove, dopo un doveroso spuntino, è stato fatto un importante **debriefing**; durante questa riunione conclusiva i vari componenti del soccorso hanno espresso il loro parere sulla riuscita della manovra, ma soprattutto hanno fatto critica ed autocritica su quei particolari che non sono andati, sulle cose da migliorare, su quelle criticità che solo in simulazioni come queste sorgono.

Uno degli obbiettivi infatti era quello **riuscire a lavorare in sintonia con le altre realtà di soccorso**



su un incidente complesso, riuscendo a gestire al meglio le comunicazioni, per far quindi sorgere le criticità della macchina dei soccorsi, per evidenziare le difficoltà operative vere e realistiche, per poter quindi migliorarsi sia nelle tecniche che nelle attrezzature e per poter affrontare al meglio

gli interventi futuri.

La serata si è conclusa comunque con grande soddisfazione da parte di tutti, sia operatori che tecnici osservatori esterni, che hanno riconosciuto l'efficienza e la bravura delle squadre intervenute; il tutto è stato coronato dai complimenti dei numerosi spettatori che, nonostante il maltempo e l'ora tarda, hanno assistito alla manovra, dimostrando grande attaccamento ai Vigili del Fuoco di Caldonazzo. È possibile visionare il video della manovra su Youtube: "La Provincia informa- Sempre pronti! La protezione civile si esercita".

AVIS CALDONAZZO

UNA FORTE E IRRESISTIBILE PROPENSIONE ALL'ALTRUISMO

AVIS conta in Italia oltre un milione di iscritti: anche Caldonazzo fa la sua parte! Nella nostra sezione sono oltre 150 i donatori di sangue, che solamente nell'anno 2013 hanno effettuato ben 148 donazioni. Siamo davvero orgogliosi di questi risultati e del trend in costante crescita: basti pensare che dal 2010 al 2013 **siamo passati da 88 a 148 soci**. Ciò conferma che a Caldonazzo c'è ancora una forte propensione all'altruismo e al dono di una parte di sé. Siamo sicuri che anche le attività che abbiamo proposto o a cui abbiamo aderito abbiano contribuito al



raggiungimento di questi lusinghieri traguardi. Il nuovo anno si è aperto con la consueta presenza al Torneo della Befana dove abbiamo offerto panini coi wurstel a tutti. Un nostro colorato stand ha fatto poi capolino tra le bancarelle delle feste dei **Meli in fiore** e dei Sapori d'autunno, oc-

casioni per far conoscere il nostro gruppo e sensibilizzare la popolazione all'alto valore filantropico della



donazione di sangue. A giugno, come di consueto, abbiamo organizzato con Avis Bassa Valsugana e Avis Levico la manifestazione **Insieme per la Vita**, passeggiata in bicicletta con partenza da Caldonazzo e arrivo a Grigno. La collaborazione con le altre associazioni del paese, dopo l'esperienza dello scorso anno con i bambini e i ragazzi della pallavolo di Caldonazzo, è quest'anno proseguita con La Sede. Abbiamo infatti fornito a tutti i partecipanti al Grest **magliette colorate** con il nostro logo; speriamo così di aver fatto breccia in future leve!

Prosegue a gonfie vele infine la collaborazione con gli amici dell'Avis Levico e con l'Associazione Trentina Fibrosi Cistica: anche quest'anno abbiamo condiviso con successo la vendita dei ciclamini, contribuendo alla ricerca per sconfiggere questa grave malattia genetica. Se volete anche voi compiere un gesto semplice ma dal grande valore concreto vi invitiamo a iscrivervi consultando il sito www.avistrentino.org e a seguire le nostre iniziative sulla pagina Facebook Avis Caldonazzo.

Per il Direttivo, Giorgio e Leonardo



DAL 2013 L'ASSOCIAZIONE "L'ORTAZZO" HA AL SUO INTERNO UN GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE ATTIVO E VIVACE... VEDIAMO CHE COS'È E COME FUNZIONA

A TUTTO G.A.S.

I **gruppi di acquisto solidale** nascono dall'esigenza di cercare una alternativa ad un modo di consumare poco attento, essere un GAS perciò non vuole dire soltanto risparmiare acquistando in grandi quantitativi, ma soprattutto chiedersi che cosa c'è dietro a un determinato bene di consumo, se chi lo ha prodotto ha rispettato le risorse naturali e le persone che le hanno trasformato; quanto del costo finale serve a pagare il lavoro e quanto invece la pubblicità e la distribuzione; qual è l'impatto sull'ambiente in termini di inquinamento, imballaggio, trasporto...

Il gruppo attualmente è composto da quasi **trenta famiglie aderenti**, provenienti in prevalenza da Caldonazzo, Calceranica, Levico e dai paesi dell'Altopiano della Vigolana. Funziona attraverso l'impegno delle famiglie socie, che hanno un ruolo attivo nel gestire i contatti con i produttori e la distribuzione dei prodotti. Gli acquisti vengono proposti periodicamente in una piattaforma online: ciascun socio referente segue il relativo produttore. Molti di questi sono già "testati e di fiducia" da parte del GAS Ortazzo, altri nuovi possono essere presentati, valutati e aggiunti.

I **criteri che guidano la scelta dei fornitori** (pur differenti da gruppo a gruppo) in genere sono: qualità del prodotto, dignità del lavoro, rispetto dell'ambiente. I GAS pongono anche grande attenzione ai prodotti locali, agli alimenti da agricoltura biologica od equivalenti e agli imballaggi a rendere. Il Documento base dei GAS fa riferimento a quattro filoni per indicare motivazioni e linee guida per gli acquisti: **sviluppare e mettere in pratica il consumo critico**, sviluppare e creare solidarietà e consapevolezza, socializzare e... "l'unione fa la

forza". I principi di equità e solidarietà si estendono quindi ai membri del GAS, ai produttori e loro lavoratori, ai popoli del sud del mondo e al rispetto dell'ambiente.

Il nostro gruppo non ha imposto la certificazione biologica, biodinamica o equivalenti, in quanto spesso si conoscono personalmente alcuni contadini che pur non avendo la certificazione, seguono tutti i principi sopra descritti.

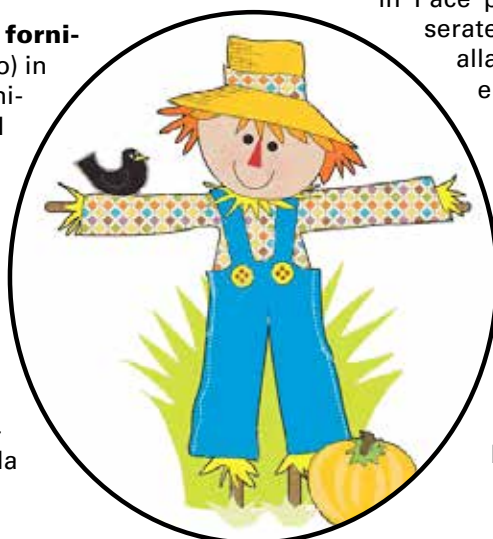
Dopo qualche mese di ambientamento, ogni famiglia è invitata a **rendersi disponibile per un ruolo attivo**, senza forzare, ma secondo le proprie disponibilità. Molte famiglie sono spaventate da questo aspetto, ma secondo noi va vissuto come un piacere: un'occasione per incontrare persone nuove con cui confrontarsi e condividere proposte o difficoltà. L'investimento di tempo per l'impegno sociale si ripaga ed è costruttivo, soprattutto in **una società** come quella in cui ci troviamo ora, **che divora il nostro tempo lasciando poco spazio per le relazioni!** E vivere l'esperienza GAS è insieme azione e relazione.

Conclusa l'esperienza della gestione dell'orto, la nostra associazione, oltre a mantenere attivo il Gruppo di Acquisto Solidale, continua nell'intenso lavoro di progettazione e realizzazione di varie attività di formazione/informazione. Nel 2014, oltre alla quarta edizione dei **"Lunedì dell'Ortazzo"** (di particolare successo),

abbiamo collaborato con gli amici del GAS Panze in Pace partecipando alla realizzazione di

serate a tema riservate ai "gasisti" ed allargato la nostra rete di contatti e collaborazioni a livello locale e provinciale. Il prossimo ciclo di serate si terrà probabilmente a marzo 2015: l'idea è di raccogliere e riprendere le proposte che ci vengono dal territorio, dai partecipanti, da associazioni ed enti partner. Chi volesse proporre un argomento può contattarci.

Contatti: ortazzo@gmail.com
www.ortazzo.it - Gruppo Facebook "L'Ortazzo"



LA CULTURA "RICADE" SUL TERRITORIO



**L'INDOTTO ECONOMICO
GENERATO NEI PRIMI
QUATTRO ANNI DEL TBF.
PER OGNI EURO INVESTITO,
TRE E MEZZO RICADONO
SUL TERRITORIO**

Anno	Contributo Comune	Lavoro generato	Forniture varie	Ospitalità	Totale	Ricaduta %
2011	€ 4.780,00	€ 9.860,00	€ 5.400,00	€ 2.000,00	€ 17.260,00	361,09%
2012	€ 5.000,00	€ 6.787,00	€ 6.410,00	€ 3.287,00	€ 16.484,00	329,68%
2013	€ 5.000,00	€ 6.033,00	€ 7.191,28	€ 4.664,40	€ 17.888,68	357,77%
2014	€ 7.000,00	€ 5.551,83	€ 11.316,61	€ 6.671,80	€ 23.540,24	336,29%

Quasi 100.000 visitatori hanno partecipato al Trentino Book Festival nei suoi primi quattro anni di vita, con un trend positivo che non evidenzia flessioni. Il rapporto con l'economia e il turismo è una componente sempre più rilevante delle politiche culturali contemporanee. Recentemente il tema è entrato a pieno titolo nell'azione di governo da parte di Dario Franceschini, Ministro della Cultura. L'argomento è inoltre ben presente anche nelle agende delle amministrazioni locali, provinciali e regionali. Altro tema contemporaneo è quello della accountability, vale a dire la **responsabilità e la trasparenza sui risultati raggiunti** dai soggetti privati o pubblici. Da qui l'argomento di questo articolo. Nell'analisi dell'impatto economico prodotto da Trentino Book Festival, oltre all'indotto sul sistema commerciale e turistico del **territorio comunale**, è stato considerato e qui presentato l'indotto diretto in termini di **lavoro generato** per il suo funzionamento, vale a dire collaborazioni lavorative relativi alle professioni della cultura, e di **incarichi per forniture** in rapporto alla gestione del Festival attivati a favore del settore privato. Altra voce, quella legata all'**ospitalità**, con il fatturato di alberghi, bar e

ristoranti di Caldonazzo. Come si può vedere, in rapporto al contributo concesso dall'Amministrazione Comunale, la ricaduta sta di molto sopra il 300%. L'auspicio del mantenimento del trend positivo registrato, grazie all'impegno a progettare e proporre sempre nuove attività, fa presumere un consolidamento del ruolo del Trentino Book Festival come **piccolo traino dell'economia culturale e turistica del territorio comunale e non solo**. In un periodo di contingenza economica in stasi, l'investimento in un evento culturale di eccellenza viene restituito alla comunità in termini di esternalità positive, crescita delle opportunità di sviluppo e lavoro, senza tralasciare la dimensione sociale, educativa e intellettuale in generale.

ALLE "BALENE DI MONTAGNA"

Un 5 x mille alla cultura

Nella dichiarazione dei redditi firma per il sostegno all'Associazione di Promozione Sociale "Balene di Montagna", organizzatrice del Festival Letterario del Trentino, indicando il nostro **codice fiscale: 02179770223**

UN NUOVO MAGAZZINO

PRESENTATO
UFFICIALMENTE,
A **SAN CRISTOFORO**,
IL **26 OTTOBRE**



Domenica 26 ottobre, a San Cristoforo, Il Nuvola Valsugana (Nuclei Volontari Alpini) della PC A.N.A. Trento, ha presentato ufficialmente, gli **spazi messi a disposizione nel magazzino ex Alpefrutta**. Un momento sicuramente importante per i Volontari della Valsugana, arrivato a un paio d'anni dalla frana che aveva reso inagibile la precedente sede. Ma i Volontari Alpini, non si sono certo fermati, e tante sono state le loro partecipazioni, a manovre, interventi. Il Nuvola Valsugana in questi 26 anni dalla costituzione, sempre in coordinamento con la Protezione Civile A.N.A. Trento, di cui fa parte è intervenuto nelle **alluvioni in Val Trompia, in Piemonte** (a Canelli e poi nella città di Alessandria), in Versiglia, nel **terremoto Umbria-Marche** (a Belfiore e a Valtopina), emergenza Albania (a Kukhes, Valona e a Durazzo), terremoto dell'Aquila (nei due campi di Paganica e in quello di Sassa Scalo), sisma in Emilia: a S. Felice sul Panaro, a Rolo e a S. Biagio.

Siamo sempre stati inoltre attivati anche in altre occasioni: le giornate mondiali della Gioventù, il Giubileo, i funerali del papa Giovanni Paolo II, emergenze immigrati ecc. Numerosi anche gli interventi sul nostro territorio, su chiamata dalla PAT e dei VVF, vedi **l'emergenza frana, con evacuazione di Lona-Lases**, i vari interventi per sostegno logistico in occasione di grandi incendi boschivi, brillamenti di massi, messa in sicurezza di bombe inesplose, evacuazioni, calamità: tipo il nostro intervento in occasione della **frana di Campolongo** e in molte altre occasioni. Anche dove non siamo intervenuti direttamente, ad esempio

nell'alluvione in Valle d'Aosta, eravamo però allertati e pronti a partire.

Costituita nel 1988, la squadra conta 67 iscritti. Nel corso degli anni si è specializzata nel sostegno logistico, dotandosi di cucine campali, sia a GPL, sia elettriche. Questi Volontari dell'Associazione Nazionale Alpini, sono stati spesso impiegati in calamità, sia in Italia sia all'estero. Come Nuvola Valsugana, sono infatti giustamente orgogliosi, che in Abruzzo: a Sassa Scalo ed in Emilia: a S. Felice sul Panaro, le cucine erano proprio quelle in loro dotazione.

Dal punto di vista operativo, il **nuovo magazzino**, dotato di allarmi, videosorveglianza e baia di carico, è molto funzionale, essendo posto proprio a ridosso della superstrada della Valsugana, la struttura permetterà di migliorare ulteriormente la gestione di mezzi ed attrezzature.

Comprensibilissima, il 26 ottobre, la soddisfazione di poter condividere la presentazione del nuovo magazzino, con i numerosi ospiti. I discorsi ufficiali del Caponuvola **Giorgio Paternolli** e delle autorità intervenute, una mostra statica di mezzi e attrezzature e la Benedizione, impartita da **Don Carlo Hoffmann**, 88 anni, socio onorario e sempre presente alle loro assemblee, hanno posto le premesse, per continuare la giornata, dopo il pranzo preparato dagli stessi volontari, con una festa memorabile, assieme alle autorità, tra i quali anche il **sindaco di Caldonazzo**, rappresentanti A.N.A., Vigili del Fuoco, Volontari delle altre Associazioni e veramente tantissimi amici, giunti per l'occasione anche da fuori Regione.

Per il Direttivo, Giorgio Paternolli

IDEE DA CONDIVIDERE



“Mi impegno per il bene comune” è il titolo dell’ottava edizione, quella 2015, del Piano giovani zona Laghi Valsugana. I giovani di Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna hanno portato il 10 novembre le loro idee per il territorio. Sarà ora compito del Tavolo delle politiche giovanili, valutare i progetti ed inviarli all’approvazione dell’Ufficio giovani provinciale. Il Tavolo valuterà le capacità delle idee progettuali di accrescere la responsabilità dei giovani, l’apertura ed il confronto con realtà giovanili locali e non, le ricadute dei progetti nel tempo, la sostenibilità economica.

Nell’edizione 2014 del Piano il progetto più apprezzato da giovani, genitori ed amministratori è stato **“LavO-ra”**, un programma di **tirocinio estivo** dedicato ai ragazzi dai 16 ai 18 anni, che ha visto 30 giovani impiegati in diverse attività nei mesi di luglio e agosto nei 4 comuni. Il 7 ottobre, i ragazzi hanno ottenuto attestati di partecipazione e prospetti delle competenze acquisite. Ma soprattutto la borsa di tirocinio: 80 euro lordi a settimana di lavoro, quindi per quasi tutti 320 euro. **Anche nel 2015** il Tavolo cercherà, visto il successo dell’iniziativa, di riproporre progetti legati al tema del lavoro, in collaborazione con il Centro per l’impiego di Pergine dell’Agenzia del Lavoro.

Fra i progetti 2014, in realizzazione c’è anche **“Laboratorio solare – esperimenti alla scoperta del Sole”**. L’associazione **Eitsa di Caldonazzo** (www.eitsa.tk) ha organizzato sei incontri formativi con osservazione al telescopio di tempeste e macchie solari, meridiane, lenti e specchi, forni solari, pannelli fotovoltaici, ufo solar, vento solare e tanti altri esperimenti. I ragazzi dell’Associazione Local-menti hanno costruito invece un orto sinergico in via Altinate a Levico, seguendo le pratiche dell’agricoltura biologica ed eco-sostenibile, presentando il progetto dal titolo: **“C-Orto Corrente”**. L’associazione ha proposto un ciclo di

“LAVORA”, IL PROGRAMMA DI TIROCINIO ESTIVO, HA DISTRIBUITO I SUOI ATTESTATI

incontri formativi per la comunità. Il 20 settembre si è parlato di economie di transizione, il 21 c’è stata la proiezione di **“Disruption”**, film sui cambiamenti climatici, in occasione della giornata mondiale del clima. www.localmenti.it

L’Associazione Movin’sounds ha proposto **“Melodia delle parole”**, un percorso dove sono stati analizzati i testi all’interno dei vari generi musicali, curando soprattutto la metrica e le tematiche affrontate dai cantautori. Il progetto si è concluso il 22 novembre con un concerto-tributo a Fabrizio De Andrè. info@movin-sounds.net

L’Associazione Amaranto propone poi sul territorio **“Liberamente tratto da. Ri-creazione di un libro”**, un percorso di lettura ed interpretazione di testi di autori famosi libri per costruire quattro cene a tema con proiezioni, performance, reading ed installazioni. Infine, altro progetto degno di nota è **“Lascia un’impronta”**: i ragazzi, grazie all’aiuto di insegnanti e di personale esperto saranno chiamati ad approfondire il tema dell’**Impronta ecologica**. Il progetto prevede momenti di riflessione seguiti da una rielaborazione grafica da parte dei ragazzi di quanto appreso in ambito di sostenibilità ambientale. Verranno realizzati 10 pannelli in acciaio con i disegni dei ragazzi all’interno del parco di Tenna.

Per informazioni: Grazia Rastelli, referente tecnico-organizzativo Piano giovani zona Laghi Valsugana. Tel. 331-1813242 <http://laghivalsugana.blogspot.it> [facebook.com/giovanilaghivalsugana](https://www.facebook.com/giovanilaghivalsugana)

IL GREST, UN'ESPERIENZA GRATIFICANTE

**NATURA GREST 2014: UNA
MAMMA ACCOMPAGNATRICE
RACCONTA LA SUA ESPERIENZA
SETTIMANALE DI QUEST'ANNO**

Estate per me significa sole, allegria, vacanza, spensieratezza e... Caldonazzo. Da sempre infatti trascorro i mesi estivi in questo, che definisco il **mio paese del cuore**. Da quando sono diventata mamma, lo amo ancora di più: i suoi meravigliosi parchi, il lago, le piste ciclabili, i corsi estivi e il **Grest** offre ai bambini, residenti e non, la possibilità di trascorrere le vacanze all'aria aperta e in compagnia. In particolare il **Grest** è un **appuntamento settimanale** al quale, né io, né i miei figli possiamo rinunciare. Per le mamme accompagnatrici è impegnativo, ma gratificante permettere a più di 120 bambini ed adolescenti di divertirsi in modo sano e sicuro: ogni giovedì infatti i ragazzi si trovano in oratorio e, dopo un breve momento di preghiera, partono per una nuova avventura, nella quale non mancano il gioco libero e quello organizzato a squadre, la trasmissione di valori cristiani attraverso la drammatizzazione, il pic-nic in compagnia, la conoscenza di nuovi aspetti del territorio, che i volontari delle varie associazioni del paese ci propongono gentilmente.

Ogni anno il Grest affronta un tema diverso, che quest'anno è stato **la Natura che Dio ci ha donato**: i giovani animatori si sono dimostrati attori provetti nell'esporsi la Creazione in divertenti scenette, coinvolgendo anche i bambini più piccoli.



Abbiamo potuto godere delle meraviglie naturali che ci circondano: il lago, la spiaggia del Kinderdorf; il Parco della Pineta, con i volontari dell'AVIS di Caldonazzo. In questo stesso parco siamo tornati assieme agli amici di Barco e **don Silvio** ha celebrato per noi una suggestiva S.Messa all'aperto. Abbiamo proseguito la scoperta della Natura, osservando i meleti, che rappresentano l'habitat caratteristico del paese, dove, accolti dal presidente della **CO.F.A.V.**, i giovani agricoltori del luogo ci hanno illustrato alcune tecniche di coltivazione; abbiamo anche avuto la possibilità di assaggiare le varie qualità di mele, per imparare a distinguere i diversi sapori che le caratterizzano; l'apicoltore ci ha poi presentato operaie, fuchi e regina, svelandoci il meraviglioso mondo delle api; le **Donne Rurali** ci hanno saziati con una golosissima merenda.

Nell'affascinante scenario della **Torre dei Sicconi**, in una limpida serata, abbiamo potuto ammirare la Luna e Saturno con i telescopi e le spiegazioni forniteci dagli astrofili dell'Associazione **Eye in the Sky**. Al Parco Centrale gli **amici bocciofili** ci hanno accolti al bocciodromo, facendoci conoscere il gioco delle bocce.

Ci siamo poi spinti a piedi fino a Centa S.Nicolò, guidati dai **castanicoltori** che con esperienza ci hanno trasmesso le loro conoscenze. Per la gita fuori porta ci siamo recati sul **fiume Brenta**, dove abbiamo provato l'ebbrezza del rafting: nonostante la pioggia, ci siamo avventurati tra le rapide con i gommoni e, muniti di casco e giubbotto salvagente, abbiamo affrontato il fiume a colpi di pagaia...

L'ultimo giovedì di agosto è stato dedicato alla **Festa Finale**. I pompieri di Caldonazzo ci hanno ospitati nella loro caserma e, con una pazienza esemplare, ci hanno illustrato il loro mondo. Al termine, il Sindaco e il parroco ci hanno salutato, esprimendo il loro apprezzamento per il Grest. Carmen, in qualità di Presidente dell'Associazione La Sede, ha ringraziato tutti per la buona riuscita del Grest 2014.

Vorrei, infine, esprimere la mia ammirazione per i giovani animatori. È un piacere trovare adolescenti impegnati in attività formative, che diventano un esempio positivo per i nostri bambini.

Ringrazio La Sede e le organizzatrici del Grest, che mi hanno permesso di entrare in questa bella compagnia e di trascorrere delle stupende giornate con i bambini di Caldonazzo che, come dico sempre alle mie mamme "colleghe", sono bravissimi!

Monica



TRE ANNI: UN BILANCIO

LE INIZIATIVE INTRAPRESE
VOLTE A RENDERE L'ASILO
UNA **STRUTTURA PIÙ
EFFICIENTE E MODERNA**




Nel marzo 2015 si concluderà il triennio che ha visto impegnato l'attuale ente gestore nell'amministrazione della Scuola per l'Infanzia di Caldonazzo. L'occasione è quindi utile ad effettuare un bilancio delle iniziative che sono state intraprese volte a rendere l'asilo una struttura più efficiente e moderna. Dal punto di vista strutturale l'Asilo ha visto piccole ma importanti trasformazioni grazie soprattutto al contributo del Comune e di alcune ditte locali tra cui, in particolare, si vuole ringraziare la **falegnameria Curzel**: tra le principali si ricordano l'installazione della bacheca sul marciapiede all'ingresso, la collocazione di un grande gioco a forma di castello e la realizzazione di una **sabbiera** in giardino. Queste piccole opere, assieme ad altre interne all'edificio, che non si ha qui lo spazio di citare, hanno reso la nostra scuola più attrezzata e godibile per i bambini e il personale. Tra le iniziative più significative ricordiamo inoltre la celebrazione dei 120 anni dalla fondazione del nostro asilo, con la realizzazione di una grande festa, la pubblicazione di un volume che racconta la storia di questo luogo e l'intitolazione della struttura a "Maria Bambina". A breve verrà installata grazie al Comune **un'insegna** che richiama questo importante momento storico dell'asilo. Grazie al bilancio sociale della Federazione delle Scuole Materne è emerso come il nostro istituto, come tanti altri, abbia contribuito in modo determinante a produrre capitale sociale a livello locale, favorendo nei bambini la conoscenza del contesto in cui stanno crescendo. La ricchezza delle relazioni sociali, sebbene difficilmente misurabile, rappresenta la principale risorsa su cui si fonda la società del domani. La nostra è una scuola che si dimostra attenta alle esigenze delle giovani fa-

miglie di Caldonazzo: ricordiamo, ad esempio, l'apertura del servizio di asilo estivo.

Dal punto di vista della gestione associativa, si ricorda l'attività di **aggiornamento del libro soci** con la sua digitalizzazione e il contestuale aggiornamento dell'elenco dei soci. Purtroppo si deve registrare, come nei precedenti anni, un calo del numero complessivo che si attesta a 102 unità (49 maschi e 53 femmine). Grazie alle varie campagne di sensibilizzazione rivolte agli utenti del servizio, il numero di genitori è indubbiamente in aumento rispetto a qualche anno fa (29 in tutto), ma l'obiettivo dovrebbe essere quello di **raggiungere almeno il 50%** della quota complessiva. Il sostegno della comunità continua ad essere rilevante: il 70% circa infatti sono persone del paese, che, pur non avendo un rapporto diretto di utenza con la nostra struttura, ci sostengono annualmente.

Il nostro triennio si conclude con la realizzazione della promessa che avevamo fatto all'inizio del mandato e cioè quella di aggiornare lo statuto. Dopo un lungo lavoro di revisione che ha coinvolto il nostro direttivo, la Federazione Provinciale delle Scuole Materne e la Provincia, si segnala che a febbraio verrà indetta una **riunione straordinaria** in cui verrà discussa la sua approvazione con i soci stessi. Questi tre anni sono stati particolarmente intensi anche dal punto di vista emotivo. In particolare vorrei ricordare il profondo dolore che tutti abbiamo provato a seguito della prematura scomparsa della cara maestra **Raffaella Bailoni**. Per concludere si vogliono ringraziare tutti i volontari che silenziosamente ci sostengono nella quotidianità e quanti ci sostengono con elargizioni e devoluzioni come il 5 per mille.

MISSIONE: IL LAVORO



IL TIROCINIO È UNO STRUMENTO CHE CONSENTE AL GIOVANE DI FARE UN'ESPERIENZA ALL'INTERNO DI UN'AZIENDA. IMPORTANTE INIZIATIVA DI CASSA RURALE DI CALDONAZZO, CENTRO PER L'IMPIEGO E LE AZIENDE DEL TERRITORIO

Il progetto è un intervento organico territoriale per l'inserimento e la creazione di lavoro giovanile basato su **progetti di tirocinio**, integrati con azioni di orientamento individualizzato, formazione e workshop di sensibilizzazione rivolti alla comunità. "Orienta job" è il frutto di una sinergia tra diversi partners: la Cassa Rurale di Caldonazzo, il Centro per l'Impiego di Pergine Valsugana, le Aziende del territorio e Job Trainer. Una risposta concreta al crescente fenomeno della disoccupazione giovanile ma anche un'opportunità di crescita. Il progetto, di durata triennale, si presenta come una valida occasione per i giovani dei paesi di Bosentino, Calceranica, Caldonazzo, Centa San Nicolò, Luserna, Vattaro e Vigolo Vattaro, per sostenere un'esperienza in azienda per irrobustire il proprio curriculum vitae tramite la formula del tirocinio. Il tirocinio è uno strumento che consente al giovane di fare un'esperienza all'interno di un'azienda, un ente pubblico o uno studio professionale, permettendogli di **mettersi alla prova** in un ambiente di lavoro. In questo modo il giovane può orientare e verificare le proprie scelte professionali e di acquisire un'esperienza che andrà ad arricchire il curriculum vitae. La durata massima è di **otto settimane. Il progetto formativo e di orientamento si attiva con il Centro per l'Impiego. Per ulteriori informazioni il sito: www.orienta-job.net e quello del Centro per l'Impiego - Agenzia del Lavoro, sotto la voce "tirocini formativi".** I destinatari dell'iniziativa sono giovani di età compresa tra i 18 e i 36 anni, residenti nei comuni sopraelencati. La "mission" di ORIENTA JOB individuata dalla

Cassa Rurale di Caldonazzo non si ferma solo a questo, ma ad offrire ai giovani delle comunità l'opportunità di rafforzare conoscenze e competenze pregresse per essere poi facilitati un domani nella ricerca del lavoro. L'obiettivo è quello di offrire ai ragazzi un tipo di formazione individualizzata e strategica per orientarsi nel mondo del lavoro e così è stato pensato ad un percorso di stampo seminariale nel quale un team di docenti ed esperti cercherà di fornire delle "dritte" ai partecipanti su come sostenere un colloquio, scrivere un'e-mail o una lettera di presentazione. Il 29 ottobre, dalle 15 alle 18.30, una trentina di ragazzi hanno partecipato al seminario intensivo di formazione sul Personal Branding, per apprendere i capisaldi del "Fare marketing di se stessi" nella ricerca di lavoro, attivare il processo di creazione e valorizzazione e comunicazione delle proprie idee, capacità, competenze e valori. A fine corso è stato rilasciato l'attestato di partecipazione. Il tema **"il talento: per fare la differenza"** è stato affrontato il 18 novembre a Caldonazzo. A questo workshop serale una sessantina di persone hanno seguito l'esplorazione pratica dei concetti di talento, attitudine, vocazione e passione attraverso la testimonianza di esperti e le esperienze dei giovani presenti. Parte questi giorni il servizio di **supporto individualizzato** per dare l'opportunità ai ragazzi di focalizzare il proprio progetto professionale con il **coach Marco Parolini** di Job Trainer. Il progetto Orientajob è ben avviato e si **possono** già verificarne i primi dati positivi, dati che prima di tutto soddisfano tutti i giovani che nelle diverse forme ne hanno usufruito.

UNA CAROVANA INVERNALE LUNGO IL "MENADOR"



UNA SPEDIZIONE EFFETTUATA NELL'INVERNO 1903-1904 DA UOMINI E DONNE DI LUSERNA SCESI A CALDONAZZO A FARE RIFORNIMENTI...

Con la rinuncia dei Trapp e l'aggregazione a Levico, cessò nel 1824 l'esistenza del giudizio patrimoniale di Caldonazzo. Da quella data per la nostra borgata venne meno la funzione di centro amministrativo-giudiziario dell'ampio territorio comprendente, oltre a Caldonazzo - Calceranica, le comunità di Centa, Lavarone, Luserna, Pedemonte, Casotto e Palù. Se nel 1824 veniva messa la parola fine al secolare legame amministrativo, **Lavarone e Luserna** continuarono a dipendere dal fondovalle per l'acquisto di generi essenziali e i negozianti di Caldonazzo incrementavano i loro affari **rifornendo la gente dell'altopiano**. La dipendenza di Luserna da Caldonazzo veniva riassunta nel 1905 con queste parole da Josef Bacher, curato del comune cimbri negli anni finali dell'Ottocento: *"Poi-ché a Luserna non viene coltivato grano e non esiste alcun mulino, la farina deve essere procurata in altri*

luoghi. I pochi proprietari di muli hanno quindi l'importante incarico di rifornire giornalmente Luserna, da Caldonazzo, di generi alimentari e altri articoli dietro la ricompensa di 3-4 centesimi di corona al chilo."

Mentre Lavarone usava dal 1871 la **strada della Stanga**, la gente di Luserna s'incamminava abitualmente sull'impervio sentiero del **menador** (**laas** in dialetto cimbri), lungo il quale si saliva e si scendeva solo a piedi, con muli o con cavalli. È opportuno qui ricordare che la strada Caldonazzo-Monterovere, anch'essa chiamata popolarmente **menador**, sarà costruita più tardi, negli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale.

Di una spedizione invernale effettuata nell'inverno 1903-04 da uomini e donne di Luserna scesi a Caldonazzo a fare rifornimenti è arrivata fino a noi una interessante testimonianza diretta. La dobbiamo a **Stephan Schindele**, uno dei tanti autori di lingua tedesca che nel corso dell'Ottocento visitarono la comunità germanofona. Dopo aver raggiunto Caldonazzo con la ferrovia della Valsugana, alla locanda *Alle zwei spade*, Schindele s'imbatté in un **gruppo di lusernati** e *lusernate* carichi di provviste che si accingevano a ritornare a casa. Procuratosi un cavallo, percorse assieme a loro il viaggio verso l'altopiano dentro lo scenario invernale imbiancato dalla neve. Raccontò poi

l'esperienza in una pagina del libro *Reste deutschen Volkstumes südlich der Alpen*, uscito a Colonia nel 1904. Grazie alle righe di Schindele, la piazza di Caldonazzo torna per un istante ad animarsi con i suoi traffici quotidiani e con i suoi commerci. Dietro il velo di ammirazione per i fieri e robusti Germani del sud traspaiono le fatiche e lo spirito comunitario degli abitanti di Luserna. Ci colpiscono in particolare le donne in coda alla carovana, appiedate e chine sotto i loro fardelli. Ci viene anche restituita una rara immagine dell'interno dell'**osteria di Monterovere** col focolare acceso, attorno al quale sono radunati i presenti infreddoliti. Se non fosse per i riferimenti locali, sembrerebbe di assistere ad un **documentario girato di recente in qualche valle della catena andina**. Invece siamo a Caldonazzo poco più di un secolo fa, mentre in Europa impazzava, evidentemente non dappertutto e non per tutti, la cosiddetta belle epoque.

IL RACCONTO DI SCHINDELE

"IN ESTATE LA MULATTIERA DI CALDONAZZO NON PRESENTA DIFFICOLTÀ ALCUNA"

"Durante le vacanze di Natale del 1903-1904 mi recai per la seconda volta nei Sette Comuni per vedere quei paraggi anche in inverno e in tale occasione passai per Luserna. Da Trento, in quel momento coperta di neve, viaggiai fino a Caldonazzo con la ferrovia della Valsugana. A Caldonazzo o, come dicono gli abitanti di Luserna, Calnetsch, fui fortunato. Nella locale locanda Alle due spade (Zu den zwei Schwertern) era presente un buon numero di abitanti di Luserna con cavalli e animali da soma. Era qui anche il maestro tedesco di Luserna, il signor Simon Nikolussi. Assieme a loro potei salire a cavallo fino a Luserna. Era una carovana abbastanza lunga quella che si muo-

veva verso Monterovere risalendo la mulattiera detta menador di Caldonazzo, dentro il paesaggio imbiancato. Davanti stavano gli uomini di Luserna, in parte a cavallo, in parte camminando accanto ai cavalli o ai muli carichi: erano vestiti in modo molto semplice e leggero, nessuno era grasso o robusto, ma il loro aspetto rivelava vigore e resistenza. Sulla testa di questi Germani del sud stavano dei cappelli spavaldi e la loro guida, il postino di Luserna, era quello che portava il suo vistoso cappello a punta nella maniera più baldanzosa. All'inizio non si sarebbero considerati Germani questi abitanti di Luserna; anche la loro lingua suonava quasi come romanza, e solo ascoltando attentamente notai che per la massima parte erano in realtà suoni tedeschi quelli che facevano uscire dal recinto dei denti, però con intonazione e costruzione italiana. Chiudevano la carovana alcune donne di Luserna che con grande pazienza portavano i loro carichi sulla montagna innevata. Uomini e animali si arrampicavano come formiche sulle numerose curve e sui tornanti della mulattiera del Lasberg. Dopo una salita di più di due ore raggiungemmo la solitaria osteria di Monte Rovere (Eichberg) o, come dicono gli abitanti di Luserna, "Monteruf". Nell'osteria, su un grande focolare aperto posto in mezzo al locale, era acceso un fuoco, attorno al quale si radunavano i presenti. Qui incontrai anche il signor curato di Luserna Benjamin Vescoli assieme a un giovane studente di lì. Da Monterovere in circa un'ora su una strada carrozzabile piana arrivammo a Luserna, il villaggio tedesco più meridionale del Tirolo. In estate la mulattiera di Caldonazzo non presenta difficoltà alcuna. È ricca di pregevoli viste sulla valle. Chi non vuole andare a piedi, può salire senza pericolo a cavallo o prendere a Caldonazzo una comoda carrozza e raggiungere Lavarone sulla nuova strada che il comune di Lavarone ha fatto costruire spendendo circa 100 000 fiorini."

Claudio Marchesoni

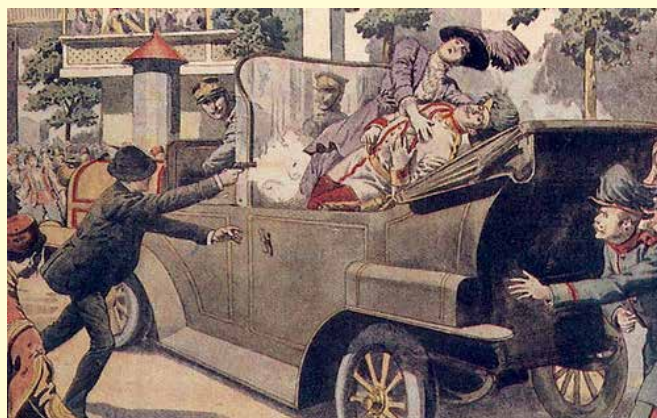




IL 28 LUGLIO **L'AUSTRIA-UNGHERIA DICHIARÒ GUERRA ALLA SERBIA**; IL 3 AGOSTO **L'ITALIA DICHIARÒ LA PROPRIA NEUTRALITÀ**. TUTTA LA SOCIETÀ VENNE COINVOLTA NELL'EMERGENZA GUERRA

Alla fine del 1800 e all'inizio del 1900 l'Europa era divisa in due blocchi di Stati contrapposti: da una parte la "Triplice Alleanza" con Germania, Austria e Italia, dall'altra la "Triplice Intesa" con Inghilterra, Francia e Russia. Il 28 giugno 1914 fu assassinato a Sarajevo l'erede al trono d'Austria, l'arciduca Francesco Ferdinando e la moglie. Il 28 luglio l'Austria-Ungheria dichiarò guerra alla Serbia; la settimana successiva anche Germania, Russia, Inghilterra e Francia, insieme ai loro imperi coloniali, scesero in guerra; il 3 agosto l'Italia dichiarò la propria neutralità. Tutta la società: istituzioni, scienza, tecnologia, cultura, mezzi di comunicazione furono coinvolti nell'emergenza guerra. La popolazione delle valli trentine era in gran parte estranea alle motivazioni ideologiche e politiche del conflitto, ma la guerra fu accettata come obbedienza, come dovere ineludibile, perché ciò era richiesto dallo Stato. Anche in **Trentino**, con la **leva in massa** dell'inizio di agosto del 1914, tutti gli uomini abili tra i 21 e i 42 anni indossarono l'uniforme delle varie milizie dell'esercito austriaco. Nel novembre dello stesso anno vennero arruolati anche i ventenni e dal maggio 1915 anche i più anziani dai 43 ai 50 anni. Nel maggio 1915 furono arruolati come "tiratori scelti

volontari" (Standschützen) anche i **giovannissimi tra i 17 e i 20 anni** e gli uomini oltre i 50 anni, invitati dalle varie istituzioni a mettersi a disposizione della patria in pericolo. In Trentino erano chiamati "stanzizzeri". Le varie milizie austriache, oltre agli Standschützen, comprendevano i **Kaiserjäger** ("cacciatori imperiali" tirolesi, con una forte presenza di trentini - oltre il 40% allo scoppio della guerra -), i Landschützen (tiratori territoriali, dal 1917 Kaiserschützen), il Landsturm (unità



creata per la difesa del territorio di appartenenza). Gli uomini (figli, mariti, padri) chiamati alle armi in Trentino furono **55-60.000**. Non tutti hanno fatto ritorno. Alla guerra lampo preventivata da Austria e Germania, subentrò invece una logorante guerra di posizione per il sostanziale equilibrio delle forze in campo. Fra un assalto e l'altro i soldati erano costretti entro la trincea, che divenne il tipico e tragico simbolo della prima guerra mondiale.

Sul **fronte orientale** russi e austroungarici prima e tedeschi poi nel biennio 1914 e 1915 si affrontarono in tremende offensive: Leopoli, oggi in Ucraina ma allora capitale della Galizia asburgica, e i Monti Carpazi più a sud furono al centro di sanguinose battaglie, in condizioni fisiche estreme. Il bilancio fu tragico, una carneficina: 460.000 i soldati russi morti e 400.000 quelli austro-germanici. Fra questi, 11.000 i trentini.

Le decine e decine di migliaia di austro-germanici catturati dai russi (**12-13.000 i soldati trentini fatti prigionieri**) furono concentrati in campi dai quali venivano poi tratti per essere avviati al lavoro. Le campagne richiedevano moltissime braccia e abilità che i nostri trentini, contadini e montanari in gran parte, possedevano e sapevano dare.

Intanto, sul **fronte occidentale**, tedeschi e francesi si affrontarono in sanguinose battaglie con centinaia di migliaia di morti. L'avanzata tedesca dapprima costrinse alla ritirata le truppe francesi, quelle belghe e inglesi tanto da giungere velocemente a 70 chilometri da Parigi. Nel settembre del 1914 il contrattacco alleato ebbe però la meglio nella famosa e sanguinosa **battaglia della Marna**, dove vennero alle armi quasi tre milioni di soldati (sul campo i morti furono oltre mezzo milione), costringendo poi i due eserciti a quattro anni di guerra di posizione lungo un fronte di oltre 600 chilometri. Nel 1916 i due eserciti passarono all'offensiva: quella tedesca con la **battaglia di Verdun** e quella anglofrancese al fiume Somme. Alla fine, dopo quasi un anno di carneficina con un milione e più di soldati anglofrancesi e 800.000 tedeschi rimasti sul campo, le variazioni territoriali ebbero scarsa importanza.

Il **23 maggio 1915** l'Italia, fino ad allora divisa tra interventisti e pacifisti, ruppe la neutralità e dichiarò guerra all'Austria-Ungheria. Ma l'esercito era assolutamente impreparato al conflitto; i piani del generale **Luigi Cadorna**, che prevedevano una rapida avanzata, si

dimostrarono inesatti. Pochi chilometri di terreno costarono migliaia di morti tra i soldati, lanciati in scontri frontali contro le difese austriache. Tra il giugno e il dicembre 1915 si combatterono quattro battaglie sul **fiume Isonzo**, ma senza sfondare in modo significativo. Nel maggio del 1916 i tedeschi e gli austriaci scatenarono una grande offensiva, la "spedizione punitiva" (Strafexpedition), con cruenta battaglie sull'altopiano di Lavarone-Vezzena e dei Sette Comuni. La guerra 1914-1918 ha cambiato in Trentino per sempre le montagne, vi ha tracciato strade e sentieri, scavato gallerie, trincee e fortificazioni, ancora oggi testimoni muti di una follia sterminatrice.

Nell'ottobre del 1917, rovesciando tonnellate di proiettili sulle linee italiane, in soli cinque giorni il fronte italiano fu rotto a **Caporetto** e l'esercito italiano fu costretto a ritirarsi per oltre 100 chilometri sino al fiume Piave. Lo stato maggiore costrinse i soldati italiani a una eroica quanto assurda e inutile resistenza: 40.000 fra morti e feriti, quasi 300.000 i prigionieri, altrettanti i dispersi. Il 9 novembre Luigi Cadorna fu esautorato e al suo posto fu nominato il generale Armando Diaz. Nell'aprile del 1917 anche gli **Stati Uniti** entrarono in guerra a fianco della Triplice Intesa.

Nell'agosto del 1918 le armate francesi, inglesi e americane sfondarono il fronte tedesco, che in primavera era riuscito ad avanzare sino alla Marna. Il 24 ottobre 1918 l'esercito italiano attaccò sul fronte del Piave costringendo la resistenza austriaca a ritirarsi e il 3 novembre i soldati italiani raggiunsero Trento. Il 4 novembre l'Austria firmò l'armistizio con l'Italia a villa Giusti, presso Padova.

La prima guerra mondiale era finita! **L'inutile strage**, come la chiamò papa Benedetto XV, si era infine consumata. Quando si conteranno i morti, il loro numero apparirà spaventoso: oltre nove milioni di combattenti, quasi tutti giovani e molti padri di famiglia: due milioni di tedeschi, un milione e ottocentomila russi, quasi un milione e quattrocentomila francesi, più di un milione di austro-ungarici, ottocentomila turchi e altrettanti britannici, seicentomila italiani, trecentomila serbi e altrettanti rumeni. Circa 20 milioni furono i feriti, gli invalidi, i mutilati. Una generazione perduta! E questo senza tener conto di oltre 6 milioni di civili, donne, vecchi e bambini, morti a causa della guerra, dei patimenti, dei bombardamenti, delle malattie (tremenda fu nell'inverno 1918-1919 l'influenza detta "la spagnola" che provocò la morte di numerosissime persone tra soldati e civili debilitati dalla lunga guerra.).

Su poco meno di 60.000 trentini chiamati alle armi, i prigionieri furono 12.000, i morti più di 11.000 e i feriti 14.000. Molti dei prigionieri in Russia, sparpagliati in una miriade di luoghi, ritornarono alla spicciolata, con percorsi che vanno dall'Inghilterra, alla Francia, alla Russia orientale, alla Cina, agli Stati Uniti. Soltanto alla metà di aprile del 1920 i paesi di provenienza poterono salutare gli ultimi reduci che tornavano alle loro case dopo quasi 6 anni dall'inizio della guerra e un anno e mezzo dalla sua conclusione. (continua)

Andrea Curzel



*Prigionieri trentini
a Kirsanov,
in Russia*

I PROFUGHI CALDONAZZESI FURONO 1.352*Un passaggio di truppe in Piazza Municipio*

CALDONAZZO E LA GUERRA

**TUTTO COMINCIÒ CON UN ORDINE
DI EVACUAZIONE. UNA STORIA DI PRIVAZIONI,
SACRIFICI E MORTE. MOLTI NON FECERO PIÙ RITORNO**

Anche su **Caldonazzo** il **28 luglio 1914** si abbatté il fulmine della guerra e, come detto nel precedente articolo, tutti gli uomini abili prima tra i 21 e i 42 e subito dopo tra i 20 e i 50 anni furono arruolati tra i Kaiserjäger e nelle altre milizie dell'esercito austro-ungarico. Nel maggio del 1915 anche i giovani tra i 17 e i 20 anni e gli anziani oltre i 50 anni entrarono a far parte degli Standschützen.

Il 24 maggio 1915 l'Italia, rompendo la neutralità, dichiarò guerra all'Austria. 75.000 persone, per lo più donne, vecchi e bambini (gli uomini erano lontani sul fronte) furono precipitosamente evacuati dai paesi situati lungo la linea del fronte. 35.000 furono inoltre le persone fatte evacuare dall'esercito italiano dai territori occupati nei primi giorni di guerra, per lo più in Piemonte e in Puglia. Accompagnarono l'esodo oltre il Brennero circa 150 sacerdoti, risoluti a non abbandonare i propri fedeli fino quando lo avesse richiesto il

bisogno. 2.000 gli internati in quanto considerati filoitaliani. Comprendendo anche i 55-60.000 soldati, poco meno della metà della popolazione trentina (363.000 abitanti nel 1914) fu costretta ad abbandonare le proprie case per affrontare la guerra o luoghi e lingue sconosciuti.

Anche Caldonazzo diventò la **retrovia più vicina al fronte degli altopiani** (Lavarone, Luserna, Vezzena, dove l'Austria nei primi anni del 1900 aveva costruito i "forti" a difesa del confine) e il 2 giugno 1915 arrivò l'**ordine di evacuazione**. Tutte le famiglie (donne, vecchi e bambini) dovettero abbandonare il paese e raccogliersi davanti alla stazione ferroviaria: mille persone il 5 giugno alle ore 12, le famiglie restanti il 6 giugno alle ore 6. Le famiglie dei fiduciari il 15 giugno alle ore 9. L'ordine era: "Nessuno potrà prender seco nella ferrovia bagaglio eccedente il peso di 5 Kg, altrimenti dovrebbe lasciarlo indietro tutto". Prima della partenza ogni famiglia dovette consegnare il bestiame grosso nella piazza di Pergine, mentre venivano lasciati liberi conigli, pollame, pecore e capre.

Il 5 giugno partì con i primi **mille profughi di Caldonazzo** e altrettanti di Levico e Bosentino anche il parroco don Angelo Dell'Antonio (1874-1919), insieme al suo cappellano don Giovanni Vitti (1884-1951), portando conforto, sostegno e difesa soprattutto agli esuli rifugiati in Moravia, nei paesi di Bylavsko e di Wisovitz. Mentre partivano a scaglioni verso ignote mete del loro forzato esilio, tuonavano i cannoni, la frazione Brenta era data alle fiamme, veniva abbattuta la torre quadrata in cima al monte Rive. I profughi caldonazzesi furono 1.352: dopo un lungo e travagliato viaggio, giunsero ai baraccamenti di Mittendorf, Pottendorf e





Ufficiali austriaci confabulano in Piazza Municipio

in altre località della Boemia, della Moravia e dell'Austria. **Gli "irredentisti" di Caldonazzo**, internati per lo più a Katzenau, furono 17 e una trentina quelli fuggiti in Italia. I profughi affrontarono un viaggio spaventoso, con la previsione di arrivare in una terra lontana, straniera, tra gente per lo più diffidente, che parlava una lingua sconosciuta.

Pergine, Bolzano, Fortezza, Innsbruck e Salisburgo, oltre che stazioni di transito, erano anche posti di controllo e di ispezione. I ragazzi che avevano compiuto i 14 anni e che erano di robusta costituzione venivano immediatamente militarizzati e inviati nei "Landbau". Iniziava così un'altra devastante tragedia. Anni di lavoro, di stenti, di sacrifici; anni di feconda attività comunitaria, sociale, cooperativistica (sono del 1893 l'asilo infantile, del 1899 la Cassa rurale e la Famiglia cooperativa, del 1900 il Ricreatorio, del 1903 l'Acquedotto del Palon, del 1904 il Caseificio sociale turnario, del 1906 il Panificio sociale, del 1908 la Scuola elementare, del 1913 l'energia elettrica per l'illuminazione pubblica), tutto bisognava abbandonare e affidare ad una sorte benigna.

I profughi nei paesi riuscivano a vivere alla meno peggio, ben diverse erano le condizioni di coloro che erano stati inviati nei "campi". Le **baracche in legno** (a Mittendorf, nell'Austria inferiore, erano 286 e potevano ospitare sino a 16.000 profughi) comprendevano più camerate, in ogni camerata erano allineati dei letti di legno con pagliericci di paglia o brattee di mais. Poca l'acqua disponibile, il cibo era scarso.

Anche il bisogno di vestiario e coperte era impellente: già sul finire di agosto del 1915 i profughi cominciarono

no a lamentarsi per il freddo che, giorno dopo giorno, in quelle regioni andava aumentando. Possedevano infatti quell'unico vestito leggero che indossavano al momento della partenza (la promessa era stata infatti che sarebbero rimasti lontani dalle loro case per non più di quindici/venti giorni!). Le autorità furono pertanto tempestate lungo tutto il periodo dell'esilio da domande angosciate e da preghiere imploranti.

Tra il giugno 1915 e il gennaio 1919 **a Mittendorf morirono 1.938 profughi trentini**, la metà dei quali bambini. I bambini erano infatti malvestiti e a causa della malnutrizione e del freddo invernale erano bersaglio di bronchiti, tisi ed epidemie intestinali.

Eroico fu **il ruolo delle donne**. Su di esse gravò il peso materiale, morale e sociale dell'intera famiglia; a loro spettava la cura e la difesa dei figli e dei vecchi con nell'animo il pensiero assillante sulla sorte dei propri uomini, mariti e figli, gettati a combattere sui fronti di guerra.

Nel tardo autunno del 1918 (la pace tra l'Italia e l'Austria fu firmata il 4 novembre 1918) e nella primavera del 1919 dall'Austria, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria, dalla Serbia, dalla Romania, dalla Russia interminabili e lentissime tradotte riportarono ai loro paesi i reduci da una guerra lunga e inumana. Erano esseri sfiniti, affamati, laceri nei corpi, nei vestiti, negli animi; facile preda del virus della tremenda influenza, denominata "spagnola", che provocò numerosissime vittime.

Per tutti gli arrivati in paese il paesaggio era desolato: gran parte delle case erano distrutte; la campagna abbandonata, scomparsi gli animali.

Il movimento anagrafico dei **1.352 profughi di Caldonazzo** dal giugno 1915 al gennaio 1919, ricavato dall'archivio parrocchiale, fu di 75 nati e 172 morti, di cui 54 sotto i 10 anni. I **soldati di Caldonazzo fatti prigionieri in Russia furono 67**; quelli morti o dispersi nei lontani campi di battaglia e i cui nomi sono riportati sul monumento eretto in Piazza della Chiesa a ricordo dei caduti della guerra 1914-1918 furono 45, dai 19 ai 48 anni. A questi dobbiamo aggiungere i 20 soldati morti a seguito di malattie o altro a causa della guerra e i cui nomi con la fotografia sono ricordati nel quadro custodito nella Biblioteca comunale.

Andrea Curzel

I caduti caldonazzesi

Agostini Beniamino	Carotta Elia	Curzel Lorenzo	Ghesla Ilario	Pallaoro Giovanni
Agostini Giustiniano	Carotta Giuseppe	Curzel Lorenzo	Grenes Gaudenzio	Pedrazza Silvio
Agostini Lorenzo	Ciola Augusto	Curzel Mansueto	Gremes Casimiro	Pola Girolamo
Alessandrini	Ciola Gedeone	Curzel Narciso	Gremes Giuseppe	Pola Luigi
Francesco	Ciola Luigi	Dalprà Guido	Gremes Silvio	Pola Natale
Baldessari Bonifacio	Ciola Temistocle	Dalprà Eugenio	Huez Lorenzo	Pola Placido
Baldessari Cesare	Conci Domenico	Dalprà Giuseppe	Ianeselli Giuseppe	Pola Raimondo
Baldessari Valentino	Conci Erminio	Dalprà Silvio	Iseppi Giorgio	Pola Valentino
Broso Giuseppe	Conci Giuseppe	Dalprà Silvio	Marchesoni Cesare	Strada Luigi
Brida Fortunato	Costa Francesco	Francio Candido	Marchesoni Cornelio	Tecilla Giuseppe
Brida Pietro	Curzel Albino	Gasperi Angelo	Menegoni Chiliano	Valentinotti Vettore
Campregher	Curzel Giacomo	Gasperi Davide	Murara Callisto	Vescovi Giovanni
Epifanio	Curzel Giovanni	Gasperi Ettore	Pasqualini	Weiss Carlo
		Ghesla Amedeo	Gioacchino	Weiss Giovanni

NEL 1909 I LAVORI ERANO CONCLUSI E LA STRADA PERCORRIBILE

L'IDEA,
LA PROGETTAZIONE,
LA COSTRUZIONE...

LA STRADA DELLE RIVE

"Come va con la strada delle Rive?" chiedeva nel 1904 **Eugenio Prati a Damiano Graziadei** in una cartolina spedita da Ala. La domanda è la riprova che già nei primissimi anni del Novecento si avvertiva a Caldonazzo la **necessità di una strada che risalisse il colle alle spalle dell'abitato**. Varie ragioni spingevano per la realizzazione. Il nuovo percorso avrebbe costituito una comoda passeggiata per i forestieri che già in buon numero frequentavano Caldonazzo durante l'estate: risalendo il colle (uno dei più deliziosi lo definì Francesco Ambrosi nel 1878) all'ombra dei castagni, avrebbero potuto dissetarsi con l'acqua ferruginoso-magnesifera della fonte e raggiungere il dosso della torre dal quale lanciare un ammirato sguardo sull'intera Valsugana. Anche i proprietari di vigneti nella parte alta dei **Ronchi**, allora zona intensamente coltivata, avrebbero potuto arrivare in modo più agevole nelle loro proprietà; la strada sarebbe risultata infine assai utile agli abitanti delle **Piatelle**, del maso **Murari** e del maso **Agostini**, fino ad allora privi di una comunicazione diretta e comoda con Caldonazzo.

Per questioni finanziarie e per la circostanza che il colle delle Rive apparteneva ai privati, il Comune non poteva intervenire direttamente. Nel 1908 si costituì allora un **comitato ad hoc** del quale facevano parte Giovanni Agostini (Nane Pasquo), Emanuele Gasperi (Perlon), Abele Ciola, Beniamino Bortolini delle Piatelle, il perito Giovanni Piva, Candido Schmid e altri.

Il concittadino ingegner **Giulio Mittempergher**, capo dell'Ufficio tecnico presso la Luogotenenza di Innsbruck, si adoperò in vari modi per la realizzazione della strada. Incaricò del progetto l'ingegner **Edoardo Modl**, ottenne dalla Luogotenenza un contributo di 45 mila corone e mise a disposizione del comitato l'assistente tecnico **Emanuele Pola**. Grazie alla somma arrivata da Innsbruck e grazie anche ai soliti pioveghi, si poté porre mano ai picconi e ai badili. Nel **1909** i lavori erano conclusi e la strada delle Rive percorribile. Di un momento della costruzione è arrivata fino a noi una rara, anche se non nitidissima fotografia. Ci mostra il **gruppo di caldonazzari occupati nella realizzazione dell'opera**. Pubblicando 45 anni fa l'immagine su un periodico locale in occasione del sessantesimo della strada, l'anonimo articolista indicava anche i nomi delle persone ritratte (uno di essi, Edoardo Martinelli, era ancora vivo). Li trascriviamo anche noi perché il passare dei decenni ha stinto la memoria e come segno di riconoscenza nei confronti di quanti collaborarono alla costruzione di una comoda strada su un colle delizioso. **La fotografia ritrae Beniamino Bortolini, Cesare Andreatta, Valentino Murari, Oreste Campreggher (Ferraron), Giovanni Campreggher, Silvio Campreggher, Giovanni Agostini, Beniamino Agostini, Gervasio Bort, Edoardo Martinelli, Giuseppe Curzel (Margotto) e Ubaldo Marchesoni (Bailon).**

Claudio Marchesoni



CASENOVE

LA CONTRADA DELL'HOTEL CALDONAZZO, MA ANCHE DELL'ABITAZIONE CHE DETTE I NATALI A EUGENIO PRATI

Le "Casenove" vennero costruite nel "Pra delle Roggie" con inizio lavori nel 1758 da parte degli abitanti di Caorzo, piccolo insediamento abitativo ai piedi del Monte Cimone. A seguito delle frequenti e disastrose inondazioni da parte del torrente Centa in quella zona "i Caorzani" decisero di abbandonare il vecchio borgo per trasferirsi altrove. Va detto che il Centa si snodava con il suo percorso, in rivoli, ruscelli e rogge su tutta la piana di campagna e di boschi per poi affluire nell'alveo del fiume Brenta nei pressi dei "Brustolai". Infatti solo nel 1882 venne definito il percorso del torrente con la costruzione di grossi muri di contenimento a protezione delle campagne e in particolare del vecchio paese via della Polla con Maso Gelmini e via della Villa con Maso Urbanelli. Tornando alla contrada delle Casenove, partendo da piazza Municipio in direzione Levico, la prima casa sulla destra abitata da più famiglie è **casa Pedrotti**, lì si ricorda la bottega di frutta e verdura scodellame e giocattoli di **Albina Ciola** che in quella attività ha fatto storia; segue casa **Giulio Alessandrini**, fratello di Giacomo, detto Giacometto, dove il genero Domenico Fedel aveva il suo negozio di "coloniali", oggi troviamo la bella bottega vintage Mobydick, quindi casa **Ida Murara** e di nonna Mercedes, qui per tanti anni ha svolto lì attività di barbiere Augusto Baldessari, più avanti i **Danielotti** oggi proprietà eredi di

Carlo Marchesoni, qui non va dimenticata la piccola officina di Beniamino Cappelli, che si occupava di aggiustare al meglio le vecchie e rare biciclette esistenti in paese a quei tempi, anni 50'. La casa di **Giuseppe Franco** era abitata anche questa da più famiglie; si ricordano le Stefanole, Dina e Cesira, il lattoniere Albino Mittempergher, e la famiglia del falegname Eligio Ciola, maestro mobiliere di raro talento. Più avanti troviamo **Casa Marchesoni** della "Costa", quindi casa **Clemente Chiesa**, quest'ultimo deceduto nel 1917 a Milano a seguito della spagnola, geometra di professione aprì nel primo novecento alcuni progetti per il nostro paese che segnarono la storia sociale, religiosa ed educativa per la comunità ancor oggi strutture importanti quali l'asilo infantile (scuola materna), le scuole elementari, il ricreatorio parrocchiale, costruito sul terreno donato da nonno Edoardo Gretter, l'acquedotto comunale passando dalle vecchie condutture di legno (canoni) a quelle di ferro. Merita una particolare attenzione casa nonno **Angelo Prati**, fratello di Eugenio, su tale casa, sopra un modesto marmo, appare la scritta: "Eugenio Prati pittore nacque in questa casa il 27 gennaio 1841"; segue casa **Giuseppe Prati**, uomo benestante titolare di un grosso negozio di generi alimentari; la figlia Pia, ricordava in un'intervista sugli internati a Katzenau, come il padre, al momento di lasciare il paese, nel giugno del



1915, avesse in magazzino, tra le tante merci, anche ben 30 forme di formaggio. Giuseppe Prati fu anche sindaco, e per dimostrare la sua italianità, pagata con il caro prezzo a Katzenau, lasciò scritto nel suo testamento che al suo funerale il feretro venisse coperto con la bandiera italiana e ciò avvenne. Accanto a casa Prati è ancora oggi **casa Gasperi** dove il nonno Rocco fu anche sindaco, le altre abitazioni che seguono, hanno poca storia ad eccezione dell'ultimo edificio della contrada l'**Hotel Caldonazzo** quale struttura alberghiera di prestigio fino agli anni 60', alienata dagli ultimi proprietari della famiglia Anesi al "Villaggio del fanciullo SOS Kinderdorf". Tra i gestori dell'hotel Caldonazzo, oltre la famiglia Anesi, meritano di essere ricordati Stefano Marchesoni, fratello di Daniele, Alfonso Weiss, e Daniele Prati figlio di Anacleto (fratello del pittore Eugenio Prati).

Sulla sinistra delle Casenove troviamo **casa Boghi** lasciato alla Congregazione di Carità dal benemerito canonico Boghi della Costa, ultima Boghi di quella famiglia fu la "vecia Milia", ospite del ricovero, ma attiva nella pulizia della contrada con secchio e scopettino, in casa Boghi, con il suo giardino sulla piazza, si affaccia da molti anni il bar centrale; tutti ricordano la Carolina del bar e la Fiorenza. In casa Boghi era ubicato sino ad anni fa, anche il magazzino dei pompieri, con le loro modeste attrezzature, ultima arrivata la Carretta. Segue **casa Marchesoni** con i fratelli Pancrazio e Casimiro, detti Rori, più avanti l'Aquila d'oro, proprietà di Mentore Marchesoni, e successivamente della nipote Angelina e del marito Vittorio Weiss, segue casa **Pietro Chiesa**, proprietario di stoffe povere; l'abitazione venne alienata nel 1925 alla famiglia Emanuele Pola, a seguito la casa di **Giovanni Ciola**, il monegato, commerciante e titolare di una grossa distilleria, chiusa per motivi bellici dal figlio Emilio. Accanto a casa Ciola vi è casa **Begher** di proprietà in altri tempi dei fratelli Domenica, Gisella, alla quale è stata dedicata la sede degli anziani, Amelia e Cesare, segue casa **Weiss** dove per tanti anni è stato ospitato un numeroso gregge di pecore di proprietà della famiglia. Più avanti la casa della **Bepina**, la Postina, quindi casa **Stenghel** dove Mario aveva aperto un'officina per la riparazione, in quei tempi, di vespe e lambrette. Segue casa **Gasperi Carolina** e in parte di **Raimondo**, nipote quest'ultimo della indimenticabile maestra Amabile. A seguire casa **Alfonso Weiss**, proveniente da Centa San Nicolò, il fabbricato era in precedenza della famiglia Marchi, e a piano terra aveva stabilito il suo studio il pittore Eugenio Prati, che in un suo scritto affermava di essere affascinato dalla vista del lago. Alfonso, esperto carrettiere, potenziò la sua attività con l'acquisto di cavalli da traino, sia verso la montagna, sia verso le località limitrofe, comprese le città di Trento, Bolzano e Salisburgo, dove qui periodicamente si recava nelle famose saline, per il carico di sale da distribuire alle rivendite, in particolare quella di Benedetto Prati e l'altra di Giuseppina Broso, detta la Bepa. Questa la vecchia fotografia della contrada delle Casenove, oggi via Roma.

Mario Pola

Son de 'n altra generazion

*Son de n'altra generazion
El saveo gente?
La zoventù de ancoi....
No la sa.....niente de
Zuel che aven pasà.....
Mi son nata en tempo de guera.
E alora poco gh'era.....
Gaveven le braghe de laoro.....
Repezade ma con decoro.....
Solo la festa.....ne lavaven....
Nel mastel..
Prima mi..pò me fradel....
Enveze la zoventù....
Se no la va ala moda....
No l' Èi brava.....la se veste,
Nike....Armani...Prada.
I g'ha le maie ...
Con le scrite en slapero....
Le braghe....col caval fin soto i pei.
I ne di che...i è moderni
A noi "Matusalemi."
Ma ne adeguan ai tempi....
E sen contenti.*

Letizia Angeli

"Cantare Suonando"

Da qualche anno gli amici dell'associazione **Cantare Suonando** ci regalano delle belle emozioni. Un ringraziamento particolare per la serata a **Lucio** e a tutti i ragazzi che hanno partecipato.



43 ANNI DI STORIA ASSOCIATIVA. BELLE MOSTRE E PROPOSTA DI NUOVI TALENTI



ALLA FONTE DELL'ARTE

Prima di affrontare i sogni del 2015 crediamo sia necessario ricordare i principali avvenimenti dal 2009 ad oggi, organizzati dalla nostra Associazione, che da sempre agisce senza fini di lucro e con l'impegno di tenere viva la cultura artistica del nostro paese. Ricordiamo quindi le mostre di **Angelico Dallabrida, Romualdo Prati, Luigi Prati Marzari, Elio Ciola**. Il Centro d'Arte è poi sceso a Trento con la grande mostra di Palazzo Trentini, sede del Consiglio Provinciale, dove assieme agli artisti sopra-citati sono stati proposti Eugenio Prati, Giulio Cesare Prati ed il poeta Giulio Maria Marchesoni. **"Artisti di Caldonazzo"**, questo il titolo, è stata una vetrina importante per il nostro paese. Inoltre abbiamo presentato a Verona, in collaborazione con l'Accademia Cignaroli la mostra dedicata a Mario Manzini. A tutti questi eventi abbiamo dedicato una pubblicazione in una apposita Collana. All'inizio del nuovo anno fa piacere ripensare a quanto abbiamo vissuto nel 2014. In primo luogo la proposta del **Cenacolo di Villa Stella** con artisti trentini, amici di Oddone Tomasi. Protagonisti: sette artisti; una casa ideata da **Wenter Marini** e le Rive di Caldonazzo. Con questa mostra davvero speciale abbiamo iniziato la nostra estate che ha visto anche **"Artisti in Erba"** concorso per i nostri ragazzini e lo stage **"Alla Fonte dell'Arte"**, per giovani studenti delle Accademie con la quale si è data vita ad una finale festosa a cui ha collaborato la Confraternita Caldonazzese (vogliamo ricordare fra gli altri **Walter Ghesla**, sempre molto disponibile e nell'occasione ottimo cuoco). Oltre alle suddette mostre il Centro d'Arte La fonte ha tenuto aperta per tutta la stagione estiva, la Sala Eugenio Prati, con altre proposte fra le quali particolare

consenso ha ottenuto la Mostra di Cartoline artistiche dal Fronte **"Sulla Grande Guerra"**

In chiusura la festa del Santo Natale con una particolare iniziativa. Infatti dal 12 al 26 dicembre 2014 con la manifestazione **"Buon Natale"** sono stati proposti i presepi di Bepi Campregher e Franco Gasperi. In campo storico letterario merita una citazione la stampa del secondo volume de **"I Passi Ritrovati"** scritto da Bepi Toller. Quest'attività compiuta in prima persona da **Michela Bortolini, Amedeo Soldo, Bepi Toller, Gianpaolo Balista, Stefania Simeoni e Waimor Perinelli**, (nell'ultimo anno, anche **Valentina Campregher** e **Claudia Fabbri**) ha avvicinato alla Fonte nuovi amici e soci ed è stata resa possibile economicamente dall'assessorato alla Cultura della Provincia, dall'amministrazione comunale e dalla Cassa Rurale. La nostra storia di 43 anni (**"La Fonte"** è stato fondato da Luigi Prati Marzari nel 1971) e il nostro recente impegno ci permettono di avere un paio di sogni nel cassetto per il 2015. Il primo è una mostra pittorica su **Angelico Dallabrida** profugo o internato a Mit-

terndorf con opere in parte inedite raffiguranti la vita dei trentini, molti cadonazzesi, "ospiti" nel campo austriaco. L'allestimento è previsto dal 18 giugno al 20 luglio. Allo stesso periodo storico si ispira con storie e leggende di Caldonazzo il volume terzo de **"I Passi Ritrovati"** scritto da Bepi Toller che speriamo di pubblicare assieme ad una ristampa del volume primo e proporre in cofanetto. Ripeteremo l'incontro con i giovanissimi Artisti in Erba e in autunno quello **"Alla Fonte dell'Arte"** con gli **"Accademici"**.

*Waimor Perinelli e il direttivo
del Centro d'Arte La Fonte*



Oddone Tomasi, Autoritratto

TUTELA DEL TERRITORIO

IL RESTAURO DELLA VECCHIA CALCARA E DEL TERRAZZA DEL DOSS TONDO

In primavera un gruppo di soci volontari, sotto la guida di **Amedeo Soldo e Flavio Marchesoni**, ha lavorato per mettere in sicurezza la **panoramica terrazza del Doss Tondo** sul monte Cimone, che necessitava di manutenzione a seguito dello smottamento della terra sottostante per il deperimento della staccionata di contenimento della stessa.

I pali di castagno, preparati e appositamente trattati da Vittorio Curzel, sono stati conficcati nel terreno con la ruspa di Roberto Castagnoli, che provvedeva anche a riempire di sabbia il vuoto sottostante la terrazza. Motosega e roncola per predisporre i pali che, intrecciati, hanno consentito di ripristinare il contenimento della sabbia. Un secondo lavoro, sempre promosso da Soldo e Marchesoni, è stato la **pulizia e manutenzione della vecchia calcara** posta alla fine di via Monterovere sulla particella fondiaria n.1361 cc Caldonazzo di Ghesla Maria (Pinzatarà) nata il 4.11.1861. Via Monterovere un tempo non terminava contro i "muri" del torrente Centa, ma continuava sino in cima all'altopiano, donde il nome di via Monterovere. L'attuale strada provinciale che dalla Pineta corre lungo le pendici del monte Cimone e il parco giochi risale infatti a circa cinquanta anni fa. L'opera ha richiesto più giornate di lavoro, soprattutto da parte dei soci **Alberto Brida, Ezio Ciola ed Enrico Curzel**, oltre che dei promotori. Una prima testimonianza della calcara risale all'inizio del 1900, quando in una foto la didascalia recitava: "1910-1911 Località Calcara. Si costruisce la stazione di partenza della teleferica Caldonazzo-Spiazzo Alto". Sarà nostra cura preparare una targa che ricordi quest'opera dove alcuni dei nostri avi hanno lavo-

rato per **preparare per sè e per i concittadini la "gala"** (calce viva), tanto importante per la vita quotidiana di cento anni fa. La "gala" come tale veniva usata, mescolata con sabbia e acqua, per fare il **"so-masso"** nelle abitazioni, soprattutto in cucina e nei saloni dei "cavalieri", e aveva il pregio di non fare polvere. Messa nella "busa" con acqua, la "gala" bolliva e si trasformava in **"calzina"** (calce spenta). Questa era indispensabile per costruire e tinteggiare le case di abitazione; per ridurre l'acidità del **"verderame"** (poltiglia bordolese) in modo da non danneggiare le viti, coltura allora di grande diffusione e importanza, quando trattate contro la peronospora; per disinfettare le abitazioni, le stalle e i ricoveri del bestiame in caso di gravi malattie infettive; e forse per altri usi che non conosco.

La cottura delle pietre di calcare, di cui sono ricchi i nostri monti e il letto del torrente Centa, pietre accuratamente accatastate dentro e sopra la calcara a forma di cono e ricoperte con terra possibilmente argillosa, **durava cinque giorni**, durante i quali era necessario introdurre ininterrottamente centinaia e centinaia di "fascine". Il sesto giorno si chiudeva la calcara tamponandola ovunque, comignolo e bocca di alimentazione compresa, sempre con terra argillosa, al fine di impedire l'entrata dell'aria. Dopo 4-5 giorni si procedeva a scaricare la calcara.

Durante l'estate si è svolta una partecipata gita sociale a Innsbruck con la visita al **Rieserundgemalde** sul Bergisel, il famoso e stupendo dipinto rotondo che ricorda la battaglia del 1809 per la liberazione della città da parte degli Schutzen guidati da Andreas Hofer, e per la salita all'Alpenzoo, nonché a Wattens per la visita a Swarovski Kristallwelten.

Ricordiamo infine, oltre all'impegno di una decina di soci per tagliare, spaccare e portare alle suore la legna per l'inverno, gli incontri conviviali di amicizia: la cena e il pranzo sociale. Purtroppo per il maltempo non ci è stato possibile festeggiare sant'Antonio in Valcarretta.

Andrea Curzel



LA STORIA CONTINUA



Accogliendo con piacere l'invito del presidente del **Villaggio SOS Kinderdorf di Imst**, Helmut Kutin, ricevuto a Caldonazzo in occasione del 60° anniversario della sede estiva di Caldonazzo l'anno scorso, la banda si è recata in Austria il 7 e 8 dicembre. Domenica 7 dicembre, partendo all'alba ci siamo recati ad Imst, prima ospitati per il pranzo presso un locale tipico della vallata del Tirolo, dove la banda ha suonato alcuni pezzi in diretta alla **Radio austriaca ORF** nel contesto di una trasmissione itinerante che dà spazio alla musica tradizionale. Nel pomeriggio, accompagnati dalla direttrice del Kinderdorf di Caldonazzo **Carmen Eberle** (che prosegue l'importante lavoro svolto dal papà Gunter) e dalla collega Stefania, siamo arrivati al Villaggio, dove bambini, adulti, responsabili e simpatizzanti della struttura hanno accolto la banda con entusiasmo e curiosità. Dopo l'introduzione musicale della banda con la **"Hermann Gmeiner Marsch"**, il momento è proseguito con gli scambi dei saluti ai quali hanno presenziato oltre al presidente **Helmut Kutin**, il sindaco di Imst **Stefan Weirather** ed il sindaco di Caldonazzo **Giorgio Schmidt**. La banda ha proseguito con altre musiche natalizie, mentre si susseguivano gli scambi di omaggi tra i rappresentanti delle due comunità. A conclusione del pomeriggio, siamo stati tutti invitati alla merenda, con la visita alle case dove vivono i ragazzi nel villaggio, ed il saluto alla tomba del fondatore Hermann Gmeiner.

Bandisti, accompagnatori ed autorità, felici di aver realizzato un incontro che aspettavano da tempo, hanno proseguito alla volta dell'**Akademie**, una delle strutture del Kinderdorf SOS nella immediata periferia di Innsbruck, dove gli organizzatori ci hanno ospitato per il pernottamento. Il secondo giorno è proseguito con la

LA BANDA IN VISITA AL VILLAGGIO SOS KINDERDORF DI IMST IN AUSTRIA

visita della bella città di Innsbruck e successivo ritorno a Caldonazzo sul pullman con noi avevamo anche il sindaco Schmidt, al quale abbiamo chiesto:

Che ricordi ha del Villaggio SOS di Caldonazzo quando era ragazzino?

Le lunghe file di giovani che alla domenica mattina attraversavano il paese cantando per andare alla messa domenicale oggi non si vedono più e credo che questa cosa manchi molto.

Quale è secondo lei l'importanza di avere un Villaggio estivo SOS nel paese di Caldonazzo?

Oggi il Kinderdorf di Caldonazzo rappresenta un luogo che rimane nella memoria di migliaia di bambini che qui vengono da tutta Europa ed magari anche altre parti del mondo, per passare un periodo di ferie in un luogo protetto, organizzato ed in un ambiente fantastico. È una occasione per confrontarsi e relazionarsi; un momento di crescita.

Cosa l'ha colpito in questa visita ad Imst?

L'aneddoto riguardante l'acquisizione dell'area del Villaggio di Imst: mi raccontò il Presidente Kutin che il compianto Gmeiner scrisse una lettera a tutti i Comuni dell'Austria per chiedere la disponibilità di avere gratis un terreno da destinare all'accoglienza dei giovani bambini bisognosi, solamente il Comune di Imst rispose positivamente e da qui partì tutto.

Accanto al sindaco, troviamo l'ex maestro della banda **Bruno Wolf** al quale abbiamo chiesto di raccontarci della precedente visita al Villaggio SOS di Imst avvenuta nel 1989. Wolf, racconta che il tutto era cominciato attraverso un gemellaggio con la banda di Alberschwende, paese natale di Hermann Gmeiner. A promuovere l'incontro fu Gunter Eberle allora direttore del Villaggio SOS di Caldonazzo. Nel viaggio d'andata ci si fermò a visitare il Villaggio di Imst. Mentre ad Alberschwende si tenne un concerto d'assieme nella sala multifunzionale il sabato sera, e alla domenica la banda accompagnò la messa, con l'allora sindaco di Caldonazzo Giuseppe Toller con bravura cantò il brano religioso dell'Ave Maria.

Massimo Carli



A RIVEDER LE STELLE



**NELL'ARCO DEI DUE ANNI
L'ASSOCIAZIONE HA POTUTO
CONDIVIDERE EMOZIONI CON
MOLTE PERSONE, IN UNA SERIE
DI ATTIVITÀ SOCIALI PUBBLICHE**

Eye in the Sky (EITSA) nasce con l'intento di far avvicinare più occhi possibile **all'oculare di un telescopio...** Per vedere, guardare, osservare, sbirciare quello spettacolo infinito che è il Firmamento. Chiunque abbia la curiosità di fermarsi con noi un attimo, potrà guardare nei nostri strumenti, potendo godere di uno spettacolo sempre entusiasmante. La nostra filosofia è semplice: mettere un telescopio lungo un marciapiede, in un piazzale, fuori da un pub; far vedere a chi passa ciò che non ha mai visto ne immagina di poter vedere.

Nell'arco dei **due anni** della nostra vita associativa abbiamo potuto condividere queste emozioni con moltissime persone, in una serie di **attività sociali** pubbliche sul territorio.

Nel 2014 ci siamo occupati di eventi che hanno coinvolto molti giovani e giovanissimi delle nostre zone, con laboratori didattici, uscite osservative e gite fuori regione a tema astronomico.

In particolare ricordiamo la nostra seconda partecipazione a **"Fai la tua parte"**, le attività didattiche con i ragazzi del GREY, dell'Associazione La Sede, del Liceo Scientifico di Borgo Valsugana, della Scuola Materna di Caldonazzo, il progetto **"Laboratorio solare"** con il supporto del Piano Giovani, il lancio di un pallone sonda nella stratosfera a 30 km di quota in collaborazione con Atlantis, la gita sociale alla mostra astronomica "Gateway to Space" a Udine, lo Star Party nazionale del GADS di Brescia e la recente serata dedicata alla nostra **Samantha Cristoforetti**. Inoltre ricordiamo la bellissima serata in Corte Celeste "L'Arpa e le Stelle", in collaborazione con la Civica Società Musicale, la suggestiva serata osservativa e storica al Forte delle Benne, organizzata dall'Associazione Chiantana, le serate osservative tematiche alla Torre dei Sicconi e le diverse uscite sociali osservative sul territorio.



Il nostro futuro prevede alcune serate tematiche in Sala Marchesoni per parlare di Scienza, Tecnologia e Storia, fra cui un corso di fotografia astronomica, la visita guidata ad alcuni Osservatori e le nostre classiche uscite osservative diurne e notturne, aperte a chiunque voglia passare un po' di tempo con noi ed i nostri telescopi. Maggiori informazioni sulla nostra storia ed i nostri programmi sul sito www.eitsa.tk e su Facebook.

UN ANNO DI MUSICA

TANTI CONCERTI NEL 2014. SU TUTTI, L'ORCHESTRA "HAYDN" AD AGOSTO. ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO

È ormai tradizione che il primo concerto degli **"Incontri internazionali Musica di Mezza estate"**, organizzati dalla Civica Società Musicale di Caldonazzo, sia in calendario nel mese di maggio.

La novità di quest'anno è che "Villa Sissi", nel meraviglioso parco di Levico Terme, abbia aperto la bellissima sala asburgica per ospitare il quartetto inglese, tutto al femminile, **"Jubilee String Quartet"**. Un successo il concerto, sia per la stupenda esecuzione delle musiche di Mozart e Schubert, sia per la presenza di un numeroso e attento pubblico. Nella chiesa parrocchiale di Caldonazzo si è tenuto in giugno il concerto per viola e pianoforte; ne sono seguiti altri quattro interpretati da musicisti di fama internazionale. In luglio, sulle sponde del lago, al Lido di Caldonazzo, si sono esibite riscuotendo un notevole successo, il Duo **Paola Leggeri**, soprano, ed **Elisabetta Sepe**, al pianoforte, in un celebre repertorio italiano di musiche d'opera e da camera.

In agosto, l'orchestra sinfonica **"Haydn"** di Bolzano e Trento ha replicato il successo dello scorso anno in un indimenticabile concerto.

Il giardino del Blue Coffee a Caldonazzo, nel tardo pomeriggio dei giovedì di luglio, ha ospitato diverse formazioni musicali: romanze per pianoforte e tenore; i clarinetti ed i sax della Scuola di Musica di Borgo, Levico e Caldonazzo; un quintetto di fisarmoniche ed il duo "Guitar-sax-flamenco-jazz".

L'arpa di **Lorena Coser** e le immagini originali e suggestive della locale Associazione Astrofili hanno animato la storica "Corte Celeste", con un concerto che ha riscosso un notevole successo.

Su invito della Civica Società Musicale di Caldonazzo, in occasione del **Trentino Book Festival**, **Lorenzo**

Bertoldi e Marino Nicolini si sono esibiti in un concerto per viola e pianoforte.

In autunno, infine, nella grande sala della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, a Trento, com'è ormai consuetudine, si sono tenuti concerti, letture di poesie ed una mostra di quadri.

Per il concerto natalizio, si esibiranno nella nostra chiesa, **sabato 20 dicembre** alle 19.45, il "Coro delle Voci Bianche" di Calceranica diretto dal maestro **Gianini martinelli** e il Coro "Just Melody" di Centa S. Nicolò diretto dalla maestra **Rossella Martinelli**.

La Civica Società Musicale di Caldonazzo ringrazia riconoscente la Presidente uscente **Monica Tecilla**: ha donato all'associazione vent'anni di ininterrotta attività svolta con sensibilità e professionalità.

Durante l'ultima Assemblea ordinaria all'unanimità è stato eletto il nuovo Presidente: è **Gabrielle Ciola**, operoso membro del Direttivo nonché socio fondatore. A lui un grazie per quanto fatto nel passato ed auguri per il futuro. Il Direttivo può, inoltre, contare sulla collaborazione di due nuovi eletti: **Nadia Martinelli ed Eugenio Conci**, persone note per l'impegno a favore delle associazioni locali.

Il Direttivo



RIAPERTA LA SEDE DI VIA ROMA

TANTE INIZIATIVE, GITE E UN PENSIERO PER GLI AMMALATI

Il Circolo Pensionati e Anziani "G.B. Pecoretti", il 21 settembre ha **riaperto la Sede di via Roma**, che rimane aperta tutte le domeniche e tutti i giovedì dalle ore 14.30 alle 17.30: un gruppo di Soci si ritrova in armonia e gioia a parlare, a ricordare il passato e a discutere sui temi di attualità. Tante le iniziative durante l'estate: a luglio abbiamo fatto la **"merenda di mezza estate"** presso la Casa della Cultura; in agosto abbiamo collaborato con il CTL per la buona riuscita della festa paesana di **San Sisto** ed abbiamo effettuato una bella gita in Alto Adige, con visita guidata all'abbazia di Novacella e Santa Messa celebrata dal nostro caro associato don Luigi Roat; dopo un buon pranzo in un ristorante sul lago di Anterselva ed una passeggiata lungo le sue rive abbiamo visitato la cittadina di Chiusa. In settembre, abbiamo effettuato, su invito della Provincia, l'incontro istituzionale e poi ci siamo recati al **Muse**, per una immersione nel mondo delle scienze naturali. Domenica 28 ottobre, in collaborazione con il Comune, abbiamo festeggiato gli Ottantenni del paese congratolandoci con loro per questo importante traguardo raggiunto. Il 9 novembre, abbiamo festeggiato i 90 anni di **Rachele Nicolussi**, augurandole di proseguire con lo stesso entusiasmo e la stessa vitalità ancora per tanto tempo. Il 16 novembre, abbiamo fatto, presso la Casa della cultura, la **tradizionale castagnata** con gli ospiti del Circolo di Calceranica e abbiamo festeggiato i compleanni di ottobre e novembre. Nella stessa occasione abbiamo avuto la gioia di festeggiare il 50° anniversario di matrimonio di Marco e Lucia. Il 20 novembre, un pullman di nostri soci di "buona forchetta" si sono recati a Camisano per un pranzo a base di pesce, preceduto da una visita a Possagno al tempio del Canova e seguito da una visita alla città di Marostica. Durante il periodo delle festività visiteremo gli ammalati ed anziani che si trovano in casa o in casa di riposo, per far sentire la nostra vicinanza. Abbiamo in programma ancora tante iniziative e tanti incontri tra i quali il pranzo sociale e l'assemblea sociale con il rinnovo delle cariche.



UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ CON LA "PERSONA" SEMPRE AL CENTRO

All'inizio era una scommessa che, grazie alla tenacia di alcune persone, alle quali va il nostro pensiero riconoscente, è diventata una realtà. L'iniziativa partita dai responsabili del Circolo pensionati e anziani G. Pecoretti e accolta dall'Amministrazione Comunale di allora, consentì nell'ormai lontano 1995 l'apertura anche a Caldonazzo della sede dell'Università della Terza Età. Cominciò così l'affascinante **"viaggio" lungo vent'anni**, partito in sordina con una trentina di iscritti, che anno dopo anno ha coinvolto e convinto tante persone raggiungendo negli ultimi anni ben **90 partecipanti**. "Il viaggio" ripreso quest'anno a fine ottobre, è ripartito con una amplissima escursione fra le suggestioni turistico-spirituali del Camino de Santiago, gli esotici paesaggi e la millenaria cultura dei paesi del Sud-Est asiatico e del Medio Oriente. Affronteremo poi i misteri dell'economia e della



globalizzazione, ci lasceremo sedurre dalla **grande musica** e ci accosteremo al **cinema** visto come strumento di lettura dei fenomeni sociali. Il nuovo **corso di psicologia** della maturità ci aiuterà a conoscerci, confrontarci traendo vantaggio delle esperienze vissute. Approfondiremo ancora salute, igiene, medicina legate alla terza età e continueranno gli esercizi di **ginnastica formativa** mirati al raggiungimento e alla conservazione del benessere psicofisico. Questo offre la nostra Scuola: cultura ma non solo, costante stimolo di confronto, capacità di relazione ed apertura alle nuove sfide sempre "con la persona al centro". Tutto ciò grazie alla bravura dei docenti, all'impegno dei partecipanti e soprattutto alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale che ci sostiene economicamente e crede nel valore di questa istituzione perché come scriveva **don Vittorio Cristelli**: "La scommessa e l'utilità della formazione all'Università della Terza Età è nel produrre cultura che è un bene che non conosce saturazione o inflazione perché più ce n'è più si sta bene sia singolarmente sia nella collettività."

Rosa Maria Campregher

MISSIONE COMPIUTA!



ECCO IL FRUTTO DI UN LUNGO LAVORO DI STUDIO IN SALA PROVE. INCIDERE UN DISCO SIGNIFICA PORRE UNA PIETRA MILIARE NELLA NOSTRA STORIA

L'anno che sta terminando, per il coro La Tor, è stato **ricco d'impegni** per festeggiare degnamente i primi venti anni di fondazione.

Finalmente è nato il **secondo Cd del coro**, presentato durante la serata ufficiale **"Vent'anni in Coro"**. Il disco è frutto di un lungo lavoro di studio in sala prove e di registrazione, è una raccolta di brani che rispecchia il coro: diverse tipologie di musica di estrazione popolare che guarda indietro alla tradizione trentina, ma che guarda anche avanti allargando i suoi orizzonti, anche su altre tradizioni, nella speranza di trovare l'apprezzamento di un pubblico ampio con gusti musicali differenti.

Incidere un Cd vuol dire **scrivere la storia del coro**, lasciare in maniera indelebile un segno del proprio lavoro, della propria attività; incidere una canzone significa tramandare una tradizione... Incidere un disco significa porre una pietra miliare nella nostra storia. In questo secondo nostro lavoro, che ci auguriamo possa arrivare a ciascuno di voi, è contenuta anche

una canzone inedita nata in seno al Coro, con parole e musica scritte da coristi e amici del Coro di cui siamo molto fieri.

Appuntamenti particolarmente apprezzati, legati ai festeggiamenti per il ventesimo, sono stati la manifestazione **"Cantaiuta"** serata di beneficenza a favore delle opere di **Suor Maria Martinelli** in Sud Sudan realizzata in collaborazione con il gruppo missionario e la Filodrammatica che, visto anche il concomitante ricordo dello scoppio del Primo conflitto mondiale, ha visto l'alternarsi di testi teatrali e pagine di diario dei profughi caldonazzesi in Moravia a brani musicali a tema.

A inizio agosto, poi, la tradizionale rassegna **Note di Notte**, che ha visto come ospite d'onore il **Coro "Croz Corona"** di Campodenno, uno dei cori più rinomati e stimati del trentino, ha avuto il consueto successo di pubblico e di critica.

Parallelamente a tutte queste manifestazioni il Coro non ha tralasciato la consueta attività ed ha organizzato, con il supporto della Federazione dei cori del trentino, un corso di vocalità con il maestro **Giancarlo Comar**, direttore di vari Cori e della scuola Musicale di Borgo, Levico e Caldonazzo.

Al termine quest'anno saremo ancora impegnati in una **rassegna a Borgo Valsugana** e nel consueto Concerto di Natale in compagnia del **Coro Giovani** della Parrocchia e alla **Corale Polifonica** di Lavis nella nostra Chiesa Parrocchiale.

ACCOGLIENZA CORALE



IL PIACERE DI OSPITARE
A CALDONAZZO, IL 18 MAGGIO,
IL **CORO ROMARZOLLO** DI ARCO

Il nostro Coro parrocchiale esercita da tempo la sua attività per animare celebrazioni liturgiche ed eventi religiosi nell'arco dell'anno.

È stato fondato negli anni '30 dal direttore e organista **Guido Conci** di Caldonazzo ed era costituito da soli uomini. Il repertorio di canzoni, a quel tempo era soltanto in latino così pure i canti gregoriani che venivano cantati spesso durante le cerimonie religiose. Nell'anno 1965, con la riforma apportata dal Concilio Vaticano II che ha stabilito la celebrazione delle Sante Messe in italiano, gran parte dei "Cantori" hanno deciso di ritirarsi sia per l'età matura, sia per le difficoltà riscontrate nel cambiare il loro repertorio di canzoni in latino cantate per circa 35 anni.

Nel frattempo è subentrato un gruppo di circa 30 giovani affiatati che frequentavano l'Oratorio di età tra i 14 e i 18 anni. Del vecchio coro a rappresentarlo è rimasto soltanto Giuseppe Campregher. Il neo costituito coro ha iniziato il suo percorso seguito con costanza e dedizione dal nuovo direttore organista **Eugenio Conci** (figlio d'arte del compianto Guido) il quale ha

ricostituito il nuovo repertorio di canzoni in italiano. Ad oggi l'attività del coro parrocchiale prosegue costantemente con preparazione di pezzi, anche inediti, di canzoni ecclesiastiche proposte durante le messe festive e cerimonie religiose infrasettimanali.

Grazie all'interessamento di **Francesca ed Eugenio**, nostro Capo Coro, quest'anno abbiamo avuto il piacere di ospitare a Caldonazzo, il **18 maggio**, il **coro Romarzollo di Arco** diretto dalla giovane Capo Coro **Ange-la Trenti**. È stata una giornata molto interessante anche per lo scambio di idee e proposte. Il coro si è esibito in chiesa durante la messa delle 10.30 con canzoni religiose del suo repertorio.

Al termine della cerimonia i numerosi coristi sono stati invitati alla "Casa della Cultura" per una spaghetтата preparata dall'**infaticabile Claudio** coadiuvato da componenti del nostro coro e qualche altro volontario.

"Dulcis in fundo" è stato distribuito il dessert, costituito da squisite torte preparate dalle nostre coriste. Dopo pranzo approfittando della stupenda giornata di sole, abbiamo fatto una passeggiata sulle rive del nostro lago, per la prima volta quest'anno, insignito della bandiera blu d'Europa per la qualità delle sue acque.

Verso sera il coro, è ripartito per Arco con l'auspicio di ricambiare l'invito invitandoci in un prossimo futuro a cantare assieme nella loro graziosa cittadina.

Per il Coro, Silvano



*Il Maestro
Eugenio
Conci*



NON SOLO CALCIO...



**NUMERO DI ISCRITTI IN FORTE CRESCITA.
IL RICORDO DI GIORGIO STENGHEL. E LA SORPRENDENTE
NASCITA DELLA SQUADRA DI VOLLEY**

Ben ritrovati sulle pagine del nostro Notiziario Caldonazzese dove anche la nostra associazione sportiva ha la **possibilità di raccontarsi** e raccontare il proprio percorso ed in questo 2014 sono veramente numerose le novità che hanno visto l'Audace protagonista.

Il rinnovo del Direttivo con **Michele Curzel** nuovo presidente, **Christian Wolf** suo vice, **Loris Curzel** responsabile del settore giovanile, **Giuseppe Ghelsa** segretario e **Renato Gasperi** cassiere, è stata la prima. A loro va un grande ringraziamento per disponibilità e dedizione gratuita nei confronti della nostra grande associazione per fare in modo che i giovani di Caldonazzo e dintorni possano svolgere l'attività sportiva in un contesto di serenità aggregazione e divertimento. La professionalità inoltre dei nostri allenatori ed accompagnatori diventa indispensabile per poter



far funzionare una macchina organizzativa che raccoglie quest'anno circa 160 atleti e atletee, grazie anche a tutti loro.

Molto importanti sono le due notizie sulle quali vogliamo soffermarci un po' di più: l'intitolazione del nostro campo da calcio all'amico Giorgio Stenghel e la nascita del settore pallavolo "Audace Volley".

L'8 giugno 2014 è stato il giorno della tradizionale festa di fine attività della stagione 2013/2014 e soprattutto è stato il giorno dell'intitolazione del nostro Campo da Calcio, con la posa di una splendida targa alla presenza di tutta l'Associazione di oggi e di ieri, con atleti, allenatori, dirigenti, autorità, amici e famigliari, in ricordo dell'amico **Giorgio Stenghel**.

Un sincero ringraziamento lo dobbiamo sicuramente a **Marco Gasperi** e **Lucia Ciola** (la nipote di Giorgio) che, con le loro parole, hanno ripercorso la vita di Giorgio che è stata legata all'Audace fino alla fine e qualche lacrima di commozione è scesa a più d'uno dei presenti. Giorgio è stato giocatore, dirigente e presidente e con questa intitolazione vogliamo trasmettere a chi frequenta il nostro Centro Sportivo oggi, ed a chi verrà dopo di noi, non soltanto il nome ma soprattutto



to i valori di un persona che ha dato tutto per questo sport e per questa associazione.

Novità assoluta di questa stagione, invece, è il **"setto-re pallavolo"** che abbiamo voluto inserire nel nostro progetto societario, non con poche difficoltà, per offri-



Giorgio
Stenghel
(1946-1998)

re a tutti quei giovani e quelle giovani la possibilità di **giocare a pallavolo** senza doversi spostare in altri paesi e magari arrivare ad abbandonare uno sport ed una passione. La sfida è stata vinta, l'Audace ora è affiliata anche alla **FIPAV** e farà parte inoltre del progetto **Alta Valsugana Volley** che comprende, oltre al nostro, anche i paesi di Levico, Pinè, Civezzano e Pergine; si occupa di alcuni aspetti fondamentali quali organizzazione,

coesione e formazione. È un impegno notevole che ci siamo presi ma, grazie ai nuovi aiuti finanziari sia pubblici che privati e soprattutto grazie ai nuovi dirigenti ed allenatori che ora fanno parte della nostra "famiglia" crediamo di costruire qualcosa di importante e duraturo. Animeremo quindi anche il Palazzetto di Caldonazzo con appassionanti partite di pallavolo dove le nostre 45 ragazze (suddivise in **"Under 16"**, **"Under 15"**, **"Under 12"** e **"Minivolley"**) invitano tutta la popolazione a volerle sostenere.

I nostri numeri per la stagione calcistica 2014-2015 sono sempre più numeri importanti: 40 bambini (raddoppiati rispetto alla stagione passata) che fanno parte dei **"piccoli amici"** seguiti da Luciana, Martina ed Anna; 12 ragazzi del gruppo **"pulcini a 7"** allenati da Renzo e Giancarlo; 10 ragazzi del gruppo **"pulcini a 5"** allenati da Manlio e Piergiorgio; 18 ragazzi del gruppo **"esordienti"** allenati da Giacomo e Luca; 18 ragazzi della squadra **"juniores"** allenati da Paolo; 20 ragazzi compongono infine la rosa della **prima squadra** che è allenata da Eugenio ed Antonio.

Vogliamo anche ricordare i nostri 15 ragazzi che militano attualmente nelle **fila dell'US Levico**, dove cresceranno nelle categorie "giovanissimi" ed "allievi" che noi non abbiamo, in attesa di tornare a vestire la maglia azzurra dell'Audace.

Auguriamo dei "buoni campionati" (di calcio e pallavolo) nel rispetto delle regole e con sano spirito di divertimento ad atleti, allenatori, dirigenti, accompagnatori, collaboratori, genitori e tifosi; ringraziamo infine il Comune di Caldonazzo, la locale Cassa Rurale e tutti gli sponsor privati che con il loro sostegno ci consentono di svolgere la nostra attività ad un ottimo livello.

La Direzione.

TENNIS CLUB CALDONAZZO

AGONISMO, ECCOCI QUI!

Vi ricordate che sull'ultimo Notiziario ci eravamo lasciati dicendo che un gruppo di socie storiche stava preparando una sorpresa? Ebbene sì, ce l'hanno fatta e quindi oggi possiamo svelarla. Per la prima volta nella storia del nostro circolo delle donne hanno praticato lo sport del tennis a livello agonistico, quindi tesserate FIT, partecipando al campionato provinciale a squadre di 4^a categoria. Otto "fanciulle", non proprio teenagers, nello scorso autunno, caparbie più che mai, si sono seriamente impegnate alternando un costante allenamento di ore sui campi con la preparazione atletica. Il tutto grazie al prezioso aiuto ed all'insegnamento dell'amica Serena, tennista doc, che le ha allenate ed incentivate ad andare avanti, fino alla formazione di due squadre che hanno giocato con il nome di **"Levico - Caldonazzo A"** e **"Levico - Caldonazzo B"**. È nata così una sorta di collaborazione con il circolo della limitrofa località termale, dove loro hanno iscritto le nostre socie con il loro nome perché il nostro circolo non

è affiliato alla Federazione Italiana Tennis e noi in cambio abbiamo messo a disposizione gli spazi e la materia prima ossia le giocatrici, nate tutte sui nostri campi. A metà maggio è uscito il calendario che le vedeva divise in gironi ed allora via per questa nuova avventura. Una domenica sì ed una no, salivano in macchina e via alla scoperta dei circoli di tutta la provincia: da Rovereto a Moena, da Malè a Darzo: un'esperienza unica per le nostre atlete che ha fatto vivere loro quelle emozioni che molto probabilmente non provavano più dall'età dell'adolescenza, quando iscritte in qualche associazione sportiva vivevano nel fine settimana l'adrenalina da partita. Non in ultimo alla fine della stagione sportiva una delle due squadre si è **aggiudicata il passaggio in D2**: bravissime! Per il resto, l'attività ordinaria del club si è svolta al meglio: i numerosi bimbi che hanno colorato i nostri campi sono stati il fiore all'occhiello del nostro circolo, tutti i tornei previsti sono stati disputati con una massiccia partecipazione. Unica nemica, la pioggia, ma i nostri temerari soci non si sono certo lasciati intimorire. In compenso, grazie alle temperature insolitamente alte, abbiamo avuto la possibilità di praticare l'attività fino a metà novembre.



**OTTIMA STAGIONE, ORA...
IL MERITATO RIPOSO!**

**IN ALTO
I CUORI!**

Ebbene sì, adesso anche noi degli sport acquatici, alla fine di una lunga stagione, abbiamo messo le "nostre armi" in cantina e ci godiamo il meritato riposo. Il drago dei **Paniza Pirat 2014** è partito "col botto" e, prima gara del Campionato Trentino svoltasi a Levico sabato 14 giugno – con 15 imbarcazioni al via – ha visto la nostra squadra "di punta" completare il percorso di circa 5.000 metri in 22' e 25", con ben 25" di vantaggio sulla seconda imbarcazione classificata. Grande prestazione atletica, frutto di allenamenti mirati e ben organizzati da "**Capitan Diegolongo**" (la doppietta primi class. 2013 e 2014 non è un caso) e poi, come al solito, grande festa per scaricare la tensione e fare gruppo, aspetto fondamentale del nostro sport.

A Levico si sono sfidate anche tre imbarcazioni femminili e le nostre "**Paniza Ladies**" si sono piazzate al secondo posto con solo 14" di ritardo dalle prime classificate. Prima gara lunga anche per le nostre ragazze che hanno affrontato poi tutta la stagione con due allenamenti settimanali ed una determinazione degna delle squadre cariche di "atleti".

Non appena

LE GARE DELLA STAGIONE 2014

- 31 Maggio BARDOLINO Palio del Chiaretto
- 14 Giugno DRAGOBROMBA Levico Terme
- 29 Giugno PREDAIA BOAT Coredò Val di Non
- 12 Luglio EKON CUP San Cristoforo
- 19/20 Luglio DRAGON SPRINT PINE'
- 23/24 Agosto TROFEO LAGO DI CALDONAZZO
- 31 Agosto MEMORIAL SARA Lago di Iseo
- 13 Settembre DRAGON FLASH Borgo
- 21 Settembre GIRO DEL LAGO Junior/Ladies

terminati gli impegni scolastici siamo partiti anche con gli allenamenti dei nostri "piccoli" **Paniza Pirat Junior** ed il loro spazio in acqua lo hanno trovato a San Cristoforo, a Pinè, al Trofeo Lago di Caldonazzo ed a Borgo Valsugana. Grande successo anche per l'iniziativa **R-estate con noi** e le nostre quattro uscite del mese di luglio sono state molto divertenti ed a barca sempre piena...a volte anche di più...

Da ricordare le due splendide trasferte di **Bardolino** dei Paniza Pirat ed **Iseo** delle Paniza Ladies che, oltre all'aspetto atletico/sportivo. Infine il nostro "**Giro del Lago in**

compagnia", del 21 settembre, a chiusura della stagione, con pranzo per più di 70 persone, è diventato un must del calendario per salutare il lago e dare appuntamento a tutti alla prossima stagione.

Un grande ringraziamento a tutto il Direttivo ed in particolare a **Diego e Danila**, le colonne portanti delle due nostre squadre, che oltre a competenza e professionalità devono sempre avere una grande pazienza... Grazie a chi ci sostiene e a chi aiuta a tener viva la nostra Associazione sportiva che quest'anno, con ben 86 atleti iscritti, ha raggiunto il massimo storico di partecipazione.

Loris Curzel





AI TEMPI DELL'IMPERO ROMANO FURONO ADOTTATE LE PRIME BOCCE IN LEGNO (PILIS LIGNEIS LUDERE)... NEL 1922, NACQUE LA FEDERAZIONE ITALIANA BOCCE, A TORINO

I romani trasformarono la pratica delle bocce da semplice manifestazione di forza in una **prova di abilità**: bisognava avvicinare le pietre a un punto fisso. Il gioco era sicuramente in uso già nel III secolo a.C., conosciuto come **'lancio delle pietre'**. A Pompei, in un locale poi chiamato bocciodromo, furono scoperti durante gli scavi un pallino e otto bocce. Sembra che anche i legionari, nel corso delle campagne nelle Gallie, si divertissero con accanite partite sugli spalti delle fortificazioni. Ai tempi dell'Impero furono adottate le prime **bocce in legno** (pilis ligneis ludere); Ottaviano Augusto (63 a.C.-14 d.C.) ne possedeva un pregiato set in radica d'ulivo. I romani ereditarono dai greci il concetto delle bocce a scopi di medicina preventiva. Nel 611 in Inghilterra si praticava un passatempo denominato **bowls**, simile a quello dei romani e che ha mantenuto il suo nome inalterato fino a oggi. Nel XIII secolo le bocce erano diffuse nell'intera Europa nordoccidentale; un manoscritto di quel periodo, conservato alla Royal Library di Windsor, presenta un disegno con **due giocatori che mirano a un pallino** (jack), che è poi una piccola pigna; nel 1299 a Southampton nacque quello che possiamo considerare il primo club boccistico, l'Old bowling green.

Nel Duecento in Italia si giocava un po' dappertutto con bocce di legno o d'argilla; a **Firenze**, luogo di pratica quotidiana era la **piazza delle Pallottole**, mentre a Trieste era in voga l'antico **gioco delle 'lavre'**, con selci piatti. Nelle Fiandre e in Francia bocce e birilli diventarono i passatempi all'aperto dei contadini, ma furono anche molto apprezzati dai ceti intermedi e dai nobili. Già nel Cinquecento le **boules** avevano preso piede nei verdi viali interni dei bastioni di Parigi, e da questa usanza **nacque il nome boulevards** (boules verds "bocce verdi").

IL GIOCO DIVENTA SPORT

Gli anni della Belle Époque registrarono un'ulteriore diffusione delle società bocciofile italiane. Nel 1914 l'**Associazione bocciofila genovese**, nata l'anno prima, organizzò una gara nazionale sul campo del Genoa cricket and football club. Campioni di quest'epoca pionieristica furono il genovese **Federico Dondero**, soprannominato **'il Cicagnino'**, Gio Batta Solari, detto **'Baciccia'**, e Francesco Edilio Canessa, chiamato **'il Poeta'**. In Piemonte il gioco conobbe un'espansione maggiore rispetto al resto del paese.

Finita la Prima guerra mondiale, i tempi erano maturi per avviare un percorso che portasse alla nascita di una Federazione nazionale unica, così come negli stessi anni si verificò in Francia. Nel settembre del 1919 l'UBP mutò in UBI (**Unione bocciofila italiana**) e questa, subito dopo, organizzò il primo campionato tricolore. La competizione si svolse a Torino, sui campi tracciati della Cittadella, nella sola specialità individuale. Parteciparono 137 concorrenti e le partite videro la presenza dell'arbitro, figura che stava divenendo sempre più frequente. Vinse Giuseppe Mortara, il popolare **'Fum'**, che vestiva la maglia dello Sporting Gronda. Nel 1922 l'UBI, che contava 67 società piemontesi, liguri e venete, si scisse e a Torino nacque la FIB (**Federazione italiana bocce**). Nello stesso periodo, in Italia centrale il gioco era coordinato dalla Federazione sportiva bocciofila laziale, mentre in Puglia esisteva una Unione bocciofila salentina. Nel giugno 1924 una rappresentativa italiana partecipò alla gara dimostrativa ai Giochi Olimpici di Parigi, confrontandosi con le squadre del Principato di Monaco e della Francia. Nel 1925 si svolse il primo incontro internazionale su suolo italiano, ospiti alcune formazioni transalpine...



*Il progetto
del nuovo
bivacco 2016*

UN PROGETTO GIÀ
PRESENTATO E AVALLATO DAI
SOCI DI CALDONAZZO IN
AGOSTO. È INFATTI VOLONTÀ
DELLA SAT **REALIZZARE IL
NUOVO BIVACCO "ALLA
MADONNINA"** ENTRO IL 2016,
ANNO DEL 50° ANNIVERSARIO
DI COSTRUZIONE

UN BIVACCO TUTTO NUOVO

Nei primi mesi dell'anno, i nostri soci, amanti della neve e del sole, hanno approfittato della molta neve presente in quota per fare **gite con gli sci d'alpinismo e le ciaspole**; ecco quindi che le domeniche, tempo permettendo, sono state trascorse a faticare, sudare per conquistare una cima innevata, per poi scivolare allegramente fra la farinosa neve fresca, disegnando traiettorie fra i larici solitari.

Con i ragazzi dell'alpinismo giovanile, ormai navigati giovanotti, è stata fatta una bellissima gita in notturna con le ciaspole sulla **cima del Pizzo**; il colmo di luna piena e la serata non troppo fredda, ma soprattutto la presenza di tanti giovani, hanno reso l'uscita un successo!

Il 23 marzo, la destinazione è stata il tradizionale **Meeting del Lagorai presso Malga Valcion**, nel cuore del nostro splendido Lagorai, dove tutte le sezioni SAT della Valsugana si danno appuntamento con gli sci e con le ciaspole.

Ogni satino ama frequentare la montagna anche singolarmente o a piccoli gruppi: non sono mancate quindi le gite domenicali rilassanti con le ciaspole, magari organizzate il sabato sera, ma anche, per i più sportivi e avventurosi, il venerdì notte passati a salire con le pelli di foca le ripide piste del **Bondone**, per poi godersi l'incantevole panorama del Trentino illuminato. La scomparsa della neve ha dato il via all'attività escursionistica; si è iniziato con la tradizionale **Festa dei Ovi**, svoltasi in una fresca domenica di maggio, che ci ha permesso di fare un bellissimo giro in bicicletta sull'altipiano di Vezzena, per poi pranzare tutti

assieme presso una Malga di Luserna.

Oltre alla normale attività escursionistica, **la SAT ha il compito di mantenere in buono stato i sentieri di propria competenza**; ecco che quindi alcune domeniche mattina sono state dedicate alla manutenzione ed alla pulizia dei sentieri. È doveroso ringraziare tutti i nostri volontari satini che, a colpi di "pic, badil e motosega", hanno dedicato il loro tempo per svolgere questa importante mansione.

L'estate è stata inaugurata con la **Festa della Val Scura**, nella bellissima cornice della Busa della Seghetta; il pranzo, a base di polenta e braciole, è stato preparato dai nostri instancabili soci, mentre le signore ci hanno ingolosito regalandoci più di 30 torte diverse, che sono state poi distribuite con la classica lotteria. Per "parar zo el disnar" sono stati poi organizzati dei giochi di gruppo, nei quali giovani e non più giovani si sono sfidati con la pallavolo, la corsa coi sacchi e il tiro alla fune.

UN CONTRIBUTO PER IL NUOVO BIVACCO

Per chi avesse piacere o fosse comunque intenzionato a dare un contributo economico per la costruzione del nuovo bivacco, può farlo in Cassa Rurale sul conto SAT CALDONAZZO:

IBAN IT 72 I 08043 34470 000000000880
Causale: "Costruzione nuovo bivacco".



*I satini in cima alla Madonna
il giorno della posa della targa*

L'8 giugno l'appuntamento era ai piedi della Madonna in Vigolana al nostro **bivacco "G.B. Giacomelli"**; come ogni anno l'atmosfera mistica di questo luogo attira i satini come le api al miele. Già la sera prima alcuni giovani si sono portati al bivacco carichi di provviste, corde e scarpette d'arrampicata, per passare le ore più belle, quelle dell'attesa e quegli indimenticabili istanti di tramonto sul Brenta. E poi parole, canzoni, risate... E poi, ancora, "stizza che va zo el foc!" ...ed è subito mattino! Il sole sorge dalla Valsugana e illumina il bivacco e lo trasforma in un prezioso rubino. Il popolo satino si è radunato ai piedi della **Madonna** per omaggiare questo luogo, ma soprattutto per stare assieme, per unirsi e per condividere le poche cose portate su, perché sul quel piccolo pianerottolo sospeso si è tutti amici.

Quest'anno "La Madonna", la statua di bronzo situata in cima alla guglia rocciosa, è stata protagonista di un libro intitolato **"1934-2014 Ottant'anni che son quassù"** scritto da Augusto Rossetto e dell'omonima mostra itinerante che è stata allestita in tutti i comuni attorno alla Vigolana. A Caldonazzo la mostra è stata inaugurata il 5 agosto presso la Casa della Cultura con un folto pubblico ed è rimasta aperta per una settimana; il foglio firme ha fatto il pieno ed ha dimostrato l'attaccamento e l'interesse dei "panizari" nei confronti di questa statua, del bivacco e della montagna

stessa. La SAT di Caldonazzo ha fornito molto materiale fotografico e scritto per la redazione di questo libro e della mostra.

Il culmine dell'estate si è raggiunto il **17 agosto**, quando in cima alla guglia, in presenza di tantissime persone, è stata **posata una targa ai piedi della statua**; è stato un appuntamento storico importantissimo, al quale i satini di Caldonazzo non potevano mancare.

Durante la serata conclusiva della mostra, svoltasi il 9 ottobre a Bosentino, la Sezione di Caldonazzo ha avuto l'onore di presentare all'altipiano della Vigolana il progetto del nuovo bivacco, progettato da **Riccardo Giacomelli**, attuale presidente della SAT di Caldonazzo, nonché nipote di Giambatta Giacomelli, al quale è dedicato il bivacco.

Il progetto era già stato presentato e avallato dai soci di Caldonazzo in una riunione tenutasi in agosto presso la nostra sede; è infatti volontà della Sat realizzare il nuovo bivacco entro il 2016, anno del 50° anniversario di costruzione.

La SAT di Caldonazzo **ha accettato questa nuova sfida** con la grinta e la caparbieta che da sempre la contraddistingue, ma avrà bisogno dell'aiuto di tutti, soci e non, quindi tutti coloro che fossero intenzionati ad aiutare sia fisicamente, che finanziariamente, sono ben accetti alle porte della nostra sede.

In ottobre, al **120° Congresso SAT** tenutosi al Spiazzo Rendena, sono stati premiati tre soci di Caldonazzo che da ben 50 anni fanno parte del nostro sodalizio; sono Paola Ciola in Marchesoni, Ezio Marchesoni e Silvio Campreggher: colonne portanti della nostra sezione e anche loro erano fra quei giovani coraggiosi che con Giambatta Giacomelli costruirono il bivacco. Il 7 settembre è stato inaugurato il **nuovo sentiero n° 295 del Pizzo di Levico**, dedicato al nostro carissimo amico **Mario Magnago** che, in una bellissima domenica, è stato ricordato da diverse centinaia di persone provenienti da tutto il Trentino, fra le quali numerosi Caldonazzesi, che hanno voluto ricordare i tanti momenti di allegria trascorsi assieme a lui.

Il mese di ottobre, particolarmente piovoso, non ha permesso grandi gite, mentre in novembre il ritorno del sole ha concesso qualche domenica di svago; ormai si confida in un inverno carico di neve, per tornare a disegnare nuove traiettorie.

Excelsior



Festa della Val Scura

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA COMUNALE

Nel periodo dal 16 maggio 2014 al 26 novembre 2014 la Giunta Comunale in n. 27 sedute ha adottato n. 131 deliberazioni. Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati:

SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2014:

La Giunta Comunale delibera di approvare la perizia dei lavori di "Sostituzione corpi per l'illuminazione pubblica di Via Monte Rive" a firma del Servizio Tecnico Comunale, da effettuarsi in economia diretta, per l'importo di € 33.000,00; delibera di procedere all'acquisto dei materiali per un importo a base di gara di € 24.582,00, mediante pubblicazione di RdO sul MEPA estesa ad un solo fornitore.

Delibera di destinare la somma di € 15.300,00 per l'acquisto di materiale librario, dvd e materiale multimediale per la biblioteca comunale di Caldonazzo e per i punti di lettura di Calceranica al Lago e di Tenna.

Delibera di conferire al Geol. Paolo Passardi l'incarico di assistenza ai lavori di messa in sicurezza del sentiero di accesso alle opere di presa oggetto dei lavori di "Somma urgenza acquedotto potabile comunale, adduttrice Val dei Laresi", avverso un corrispettivo di complessivi € 1.244,40.

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2014:

La Giunta delibera di approvare a tutti gli effetti il progetto dei lavori di "Restauro p.ed. 314, p.m. 2 casa Graziadei - laneselli, primo stralcio funzionale", di cui agli elaborati predisposti dall'arch. Katia Svaldi di data dicembre 2013, nell'importo complessivo di € 174.160,83 di cui € 119.072,34 per lavori a base d'appalto, € 10.683,22 per oneri della sicurezza ed € 44.405,27 per somme a disposizione dell'Amministrazione; delibera di procedere all'appalto dei lavori in economia con il sistema del cottimo. Di approvare i valori minimi delle aree fabbricabili ai fini I.M.U. e T.A.S.I. con decorrenza 01.01.2014, come segue:

Aree	valore al m ²
Centro storico (Piano Generale Tutela Inse- diamenti storici)	€ 300,00
Frazioni Comune di Caldonazzo	€ 200,00
Aree con indice di fabbricabilità fondiaria maggiore a 1,5	€ 240,00
Frazioni Comune di Caldonazzo	€ 160,00
Indice di fabbricabilità fondiaria minore/ uguale a 1,5	€ 160,00
Frazioni Comune di Caldonazzo	€ 105,00
Aree produttive (comm./artig./industr./servizi pubb./attrezz. di supporto a produz. agric.)	€ 80,00
Frazioni Comune di Caldonazzo	€ 50,00
Zona di lottizzazione con Piano di lottizzazio- ne convenzionata	riduzione del 20% del va- lore
Lotto minimo sotto i 320 m ²	esente (solo per le aree re- sidenziali)

Delibera di concedere ed erogare alla Sezione di Caldonazzo della Società Alpinisti Tridentini, un acconto di € 2.800,00 sul contributo comunale per l'attività ordinaria e ricorrente per l'anno 2014, per permettere all'associazione di fronteggiare le necessità di cassa connesse in particolare all'organizzazione del "Carnevale Panizaro". Autorizza l'effettuazione del programma di iniziative formative e sportivo-ricreative organizzato a cura dell'Amministrazione Comunale per la stagione estiva 2014 a favore dei bambini di Caldonazzo e dintorni denominato "R'estate con noi" - 19° edizione; impegna a bilancio la spesa complessiva di € 5.522,80.

SEDUTA DEL 3 GIUGNO 2014:

La Giunta delibera di aggiornare il canone per la concessione di loculo-ossario ad € 600,00; stabilisce che all'inizio di ogni anno il canone sia aggiornato applicando le variazioni percentuali del costo della vita dell'anno immediatamente precedente pubblicate dall'ISTAT e riferite ai prezzi al consumo.

Concede mediante comodato d'uso al Gruppo Tradizionale Folkloristico di Caldonazzo, il fabbricato realizzato in Località Seghetta di Monterovere, sulla p.f. 5226/1 e pertinenze C.C. Caldonazzo, di proprietà comunale, fino al 21.06.2018.

Delibera di approvare la variante progettuale dei lavori di "Sostituzione corpi per l'illuminazione pubblica di Via Monte Rive", da effettuarsi in economia diretta, a firma del Servizio Tecnico Comunale per l'importo di € 30.516,40; delibera la riduzione da € 33.000,00 ad € 30.516,40 dell'impegno contabile per l'esecuzione dei lavori; acquista il materiale elettrico necessario (n. 22 lampioni a Led su palo varie dimensioni) dalla ditta Luce Design S.r.l., con sede a Gardolo di Trento per un importo complessivo di € 26.364,20.

SEDUTA DEL 10 GIUGNO 2014:

La Giunta delibera di approvare a tutti gli effetti il progetto dei lavori di "Ristrutturazione piano terra p.ed. 686 C.C. Caldonazzo, per la realizzazione di un centro diurno per anziani", di cui agli elaborati predisposti dall'arch. Mario Agostini in data luglio 2013, nell'importo complessivo di € 319.665,00, di cui € 241.842,24 per lavori a base d'appalto, € 6.720,81 per oneri della sicurezza ed € 71.101,95 per somme a disposizione dell'Amministrazione; delibera di procedere all'appalto dei lavori in economia con il sistema del cottimo.

Approva lo schema di contratto di comodato d'uso, relativo alla messa a disposizione a titolo gratuito alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol con sede a Pergine Valsugana, dei locali sede del Centro Anziani "Il Girasole" siti al 3° piano dell'edificio comunale denominato Casa Boghi, per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2016.

Prende atto dei prospetti con le previsioni di spesa per la gestione associata del servizio di polizia locale per l'anno 2014, inviati dal Comune di Pergine Valsugana, dai quali scaturisce una quota di compartecipazione a carico del Comune di Caldonazzo di € 127.108,27, corrispondente

all'8,67% della spesa complessiva della gestione associata al netto dei contributi della P.A.T.; impegna la relativa spesa.

Approva il verbale di gara per l'aggiudicazione dell'appalto per la fornitura e posa in opera dell'arredo cucina dell'asilo nido di Caldonazzo; procede all'affidamento alla Ditta Renato Molinari S.r.l. con sede a Levico Terme, verso il corrispettivo complessivo di € 10.260,20.

SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2014:

La Giunta delibera di prorogare la messa a disposizione, fino al 31 dicembre 2015, della p.f. 3796 C.C. Caldonazzo di m2 2.032, realtà destinata a parcheggio pubblico a pagamento, in comproprietà fra i signori Marchesoni Lucia, Giorgio, Flavio e Renzo; prende atto che, ove il Comune, entro il 31 dicembre 2015 non avesse a provvedere all'acquisto della p.f., sulla scorta di apposita stima, dovrà corrispondere entro tale scadenza la somma di € 10.000,00 a titolo di penalità ed a ristoro per la messa a disposizione della stessa.

Delibera di integrare nei confronti della ditta Daves Segnaletica Stradale s.r.l. con sede a Capriana, l'incarico per l'esecuzione dei lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale su strade e piazze comunali, da eseguire secondo le disposizioni previste dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, per complessivi € 2.252,12.

Delibera di autorizzare l'effettuazione degli intrattenimenti culturali, ricreativi, sportivi, promozionali e turistici previsti nel programma per le manifestazioni estive per l'anno 2014; impegna la spesa complessiva di € 1.592,00.

La Giunta delibera di affidare alla Ditta GISCO S.r.l. con sede in Lavis, l'incarico di assistenza tecnico-informatica per la gestione del sistema informativo comunale sino al 31 dicembre 2014 per il corrispettivo di complessivi € 2.257,00; attribuisce specificatamente al signor Alessio Bassi, sino al 31 dicembre 2014, le funzioni di Amministratore di Sistema relativamente a tutti i settori comunali, secondo quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27.11.2008. Delibera di formalizzare la delega alla P.A.T. – Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia, dell'espletamento delle funzioni propedeutiche allo svolgimento della gara di assegnazione della concessione per la distribuzione del gas naturale nell'ambito unico della P.A.T.. Incarica la ditta Isol Gamma S.r.l. con sede a Pergine Valsugana, del rifacimento dei giunti tra gli elementi prefabbricati delle tribune del campo da calcio in località Pineta, per il compenso di complessivi € 8.540,00.

Incarica l'Ing. Roberto Condini, della Società di Ingegneria Trentino Progetti s.r.l. con sede in Trento, della consulenza tecnica per l'approfondimento tecnico/idraulico sul funzionamento del sistema di distribuzione del "ramale Val dei Laresi" e sui possibili correttivi da introdurre strutturalmente nella rete di distribuzione, verso un compenso pari a complessivi € 2.359,97.

SEDUTA DEL 1 LUGLIO 2014:

La Giunta delibera di approvare a tutti gli effetti il progetto dei lavori di "Asfaltatura strade comunali 2011/2015

- 4° lotto", di cui agli elaborati predisposti dal Servizio Tecnico Comunale in data giugno 2014, nell'importo complessivo di € 69.500,00, di cui € 50.653,71 per lavori a base d'appalto, € 1.519,61 per oneri della sicurezza ed € 17.326,68 per somme a disposizione dell'Amministrazione; stabilisce di procedere all'appalto dei lavori in economia con il sistema del cottimo.

SEDUTA DELL'8 LUGLIO 2014:

La Giunta affida alla ditta Quad Automazioni s.r.l. con sede a Fornace, l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di videosorveglianza sul territorio, per l'importo di complessivi € 24.032,78.

Affida alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa '90 con sede a Pergine Valsugana, l'incarico per l'inserimento nel progetto Intervento 19 "Abbellimento e manutenzione urbana e rurale" 2014 di un sesto lavoratore, per un periodo di quattro mesi e mezzo dal 10 luglio al 21 novembre 2014, verso il compenso di € 7.798,09 dando atto che la spesa complessiva per la realizzazione del progetto ammonta a complessivi € 72.302,20.

SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2014:

La Giunta Comunale delibera di assegnare all'Associazione Centro d'Arte "La Fonte" con sede a Caldonazzo, un contributo di € 2.000,00 a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione della mostra intitolata "Il Cenacolo di Villa Stella".

La Giunta, sentita la relazione dell'Assessore alla cultura sulla realizzazione di due eventi nel centenario dall'inizio della Grande Guerra e precisamente una mostra dal titolo "Cartoline di Guerra", presso l'ex caseificio con la collaborazione dell'Associazione Centro d'Arte "La Fonte" e la proiezione presso la tendostruttura a fianco del Municipio, a cura dell'Associazione Culturale Chiarentana di Levico Terme del film "Fino a quando ..." dell'autore V.Curzel, prodotto dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto, impegna la spesa complessiva di € 889,99.

Approva i criteri per l'applicazione del modello ICEF per la determinazione delle tariffe di frequenza dell'Asilo nido d'infanzia, valevoli dal 1° settembre 2014, come di seguito:

"La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da una quota fissa mensile e una quota giornaliera che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive.

Per l'ammissione al servizio sono stabilite la tariffa di € 415,00 per la quota fissa mensile applicata per le famiglie che non chiedono o che non hanno diritto ad agevolazioni e la tariffa di € 3,00 per quota giornaliera.

Al fine di poter usufruire di una riduzione della quota fissa mensile rispetto alla misura sopra indicata è necessario presentare domanda di agevolazione tariffaria con valutazione della condizione economica e familiare predisposta in applicazione delle disposizioni provinciali ICEF relative ai servizi per la prima infanzia.

Ai fini della determinazione delle agevolazioni tariffarie è stabilita una base di calcolo per la quota fissa mensile

compresa tra € 150,00 ed € 415,00 con scaglioni di € 1,00. La tariffa intera per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente della condizione economica familiare uguale o superiore a 0,25.

La tariffa minima per la quota fissa mensile si applica in caso di coefficiente della condizione economia familiare uguale o inferiore a 0,11.

La quota fissa mensile del tempo pieno viene diversificata, in relazione all'orario di frequenza, come segue:

tempo pieno (8-16,30)	tariffa base
part-time (8 - 13,30)	Riduzione 20% su tariffa base
part-time (13 - 17,30)	Riduzione 40% su tariffa base
part-time verticale (8 - 16,30) su 3 giorni	Riduzione 20% su tariffa base
anticipo (7,15 - 8)	maggiorazione 10% su tariffa base
posticipo (16,30-17,30)	maggiorazione 10% su tariffa base

Nel caso di frequenza del nido da parte di più fratelli, la quota fissa mensile relativa al primo bambino viene calcolata al 100%, mentre la quota fissa del secondo e successivi viene calcolata al 50% per tutto il periodo di contemporanea iscrizione.

Nel primo mese di frequenza viene applicata una riduzione del 10% della quota fissa mensile.

In caso di ricovero ospedaliero (sia continuativo che in day hospital), come anche nelle giornate di chiusura dell'asilo, la quota fissa sarà ridotta proporzionalmente. In caso di assenza per malattia certificata la riduzione viene applicata in termini percentuali.

E' prevista la frequenza gratuita, in via temporanea, per i bambini per i quali venga attestata da parte dei Servizi socio-assistenziali dei competenti enti territoriali provinciali, la situazione di disagio economico e sociale che presenta carattere di straordinarietà e di emergenza, in concomitanza della non applicazione e/o non applicabilità della misura del reddito di garanzia.

L'iscrizione del bambino e di conseguenza l'applicazione della retta, decorre dal giorno fissato dal Comune gestore per l'inizio frequenza (il periodo di inserimento è considerato periodo di normale frequenza a tutti gli effetti) e fino alla data di dimissione.

La quota fissa mensile è dovuta, per il primo e l'ultimo mese di iscrizione, con riferimento ai giorni di iscrizione al servizio; pertanto la quota stessa verrà determinata proporzionalmente ai giorni lavorativi di iscrizione rispetto ai giorni lavorativi del mese considerato, ove per "giorni lavorativi" si intendono i giorni di servizio del nido.

La famiglia può dimettere volontariamente il bambino dandone comunicazione al Comune gestore dell'asilo nido. Le dimissioni dal servizio devono essere presentate almeno trenta giorni prima dell'ultimo giorno di frequenza previsto. In caso di mancato rispetto di tale termine, l'utente è tenuto a corrispondere la retta per i trenta giorni successivi dalla data di ricevimento della comunicazione da parte del Comune gestore. Il passag-

gio alla scuola d'infanzia non costituisce dimissione volontaria dal servizio.

Qualora si chieda la riammissione dei bambini dimessi dovranno essere osservate le regole per i nuovi iscritti. Per i bambini già frequentanti il nido d'infanzia, la retta dovuta viene ricalcolata all'inizio di ogni anno educativo, sulla base delle nuove autodichiarazioni ICEF. A tale scopo il Comune avviserà le famiglie affinché si rechino presso i centri di consulenza fiscale accreditati per la presentazione della domanda di agevolazione tariffaria. Qualora entro il termine indicato gli interessati non abbiano provveduto alla presentazione della documentazione richiesta, il Comune provvederà ad applicare le tariffe intere. Nel caso le famiglie provvedano in data successiva a quella indicata l'eventuale tariffa agevolata verrà applicata dal primo mese successivo a quello della presentazione della domanda di agevolazione tariffaria aggiornata.

Per quanto non espressamente stabilito trova applicazione il Regolamento per la gestione del servizio di asilo nido."

Delibera di sostenere, a titolo di intervento contributivo, la spesa per l'anno 2014 riguardante i generi di conforto destinati agli anziani che utilizzano il Centro Servizi per Anziani "Il Girasole" presso "Casa Boghi" di cui alla convenzione con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, beni da acquistare secondo necessità presso la Famiglia Cooperativa Alta Valsugana di Caldonazzo, per un ammontare di € 350,00.

Appalta alla Ditta Moletta Gino con sede in Meano, i lavori di "Restauro p.ed. 314 p.m. 2 casa Graziadei - lanesselli, primo stralcio funzionale", con l'applicazione del ribasso del 29,610% sul prezzo a base di gara, per un importo di complessivi € 103.948,06. Affida all'Arch. Katia Svaldi con studio in Bedollo, l'incarico di direzione lavori, contabilità lavori, assistenza al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e la progettazione dei sondaggi stratigrafici con redazione di elaborato di analisi ed elaborazione degli esiti, per un compenso di complessivi € 21.293,76.

SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2014:

La Giunta delibera di concedere alle seguenti associazioni culturali il contributo ordinario per l'attività 2014:

Associazione L'Ortazzo - Caldonazzo	€ 250,00
Centro d'arte "La Fonte" - Caldonazzo	€ 800,00
Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani - Sezione di Calceranica	€ 200,00
Coro La Tor - Caldonazzo	€ 2.100,00
Civica Società Musicale di Caldonazzo	€ 3.900,00
Compagnia Schützen "G.B. Sartori" di Pergine-Caldonazzo	€ 200,00
Corpo Bandistico di Caldonazzo	€ 4.500,00
Sezione S.A.T. di Caldonazzo	€ 4.000,00
Banca del Tempo dei Laghi	€ 150,00
Concede e contestualmente eroga alle seguenti associazioni il contributo ordinario per l'attività 2014:	
A.V.I.S. - Sezione di Caldonazzo	€ 200,00
Associazione "La Sede" - Caldonazzo	€ 1.800,00
Gruppo Pensionati e Anziani "G.B. Pecoretti" - Caldonazzo	€ 800,00

Centro Auser del Trentino ONLUS – Levico Terme € 500,00

Gruppo Donne Rurali - Caldonazzo € 600,00

Club 3P - Caldonazzo € 200,00

Appalta alla ditta Beton Asfalti S.r.l. con sede a Cis, i lavori di "asfaltatura strade comunali 2011/2015 – 4° lotto", secondo il progetto redatto dal Servizio Tecnico Comunale in data Giugno 2014, per un importo contrattuale pari a complessivi € 43.580,23; affida al Servizio Tecnico Comunale la direzione e contabilità dei lavori.

SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2014:

La Giunta delibera di erogare all'A.S. Audace con sede in Caldonazzo, un acconto sul contributo stanziato, nella misura di € 11.900,00, disponendo che il saldo venga erogato ad avvenuta presentazione della documentazione per l'assegnazione del contributo ordinario.

Appalta alla ditta Edilnicoletti Costruzioni S.r.l. con sede in Vigolo Vattaro, i lavori di "Ristrutturazione piano terra p.ed. 686 C.C.Caldonazzo, per la realizzazione di un centro diurno per anziani", con l'applicazione del ribasso del 20,863% sul prezzo a base di gara, per un importo di complessivi € 217.918,25; affida all'Arch. Mario Agostinti con studio in Trento, l'incarico di direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori a misura, coordinamento della sicurezza in esecuzione per un compenso di complessivi € 27.017,52.

Approva i verbali redatti dalla Commissione di gara, relativi all'affidamento del servizio di asilo nido, in esito ai quali risulta aggiudicataria la Cooperativa Città Futura s.n.c. con sede a Trento. Aggiudica conseguentemente alla Cooperativa stessa la gestione del servizio di asilo nido per il quinquennio 01.10.2014 – 30.9.2019 alle condizioni di cui al disciplinare approvato dal Consiglio comunale ed all'offerta tecnico-economica presentata dalla Cooperativa medesima, che contempla il ribasso del 7% sulla quota mensile tempo pieno per ogni bambino sul prezzo base d'asta di 950,00 €, detratti 9,50 € oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e pertanto per la quota mensile pari ad € 884,165 + I.V.A.; imputa a bilancio la spesa presunta di € 129.100,00 relativa al periodo 01.10.2014 - 31.12.2014.

SEDUTA DEL 5 AGOSTO 2014:

La Giunta prende atto del progetto di sviluppo e gestione per l'anno 2014 previsto dall'Accordo di programma tra la P.A.T. e i Comuni di Calceranica al Lago, Bosentino, Centa S.Nicolò, Vattaro, Vigolo Vattaro, Caldonazzo e Tenna per la realizzazione di iniziative culturali per la valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori della Vigolana e lago di Caldonazzo siglato in data 06.12.2012, trasmesso dalla Cooperativa Con. Solida con sede in Trento, incaricata della gestione del progetto; impegna la spesa di € 4.160,57 quale quota di compartecipazione a carico del Comune di Caldonazzo per l'anno 2014.

SEDUTA DEL 12 AGOSTO 2014:

Premesso che nella sessione forestale del 12.02.2014 era stato concordato con l'autorità forestale un intervento di manutenzione e miglioramento della strada foresta-

le "Alberele" esistente sulla p.f. 5171/2 C.C. Caldonazzo di proprietà comunale, la Giunta Comunale approva la perizia predisposta dal Servizio Foreste Ufficio Distrettuale di Pergine, relativa ai lavori, evidenziante un costo complessivo di € 7.511,00 e impegna a bilancio la conseguente spesa.

Assegna e liquida a favore della Parrocchia S.Sisto di Caldonazzo, un contributo straordinario di € 5.000,00 a parziale copertura dei lavori di manutenzione straordinaria della facciata e del campanile della Chiesa Parrocchiale.

Incarica la ditta Casagrande Carlo con sede a Centa S.Nicolò, dei lavori di ripristino del vialetto in porfido del cimitero comunale, verso una spesa complessiva di € 11.948,68.

Affida alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa 90 con sede a Pergine Valsugana, la fornitura e messa in opera di una recinzione lungo la bretella di collegamento con Via Andante e di n. 100 catarifrangenti sui cordoli di delimitazione tra la sede stradale e la pista ciclopedonale per un compenso complessivo di € 1.864,16.

SEDUTA DEL 26 AGOSTO 2014:

La Giunta Comunale approva lo schema di convenzione da stipulare assieme ai Comuni di Borgo Valsugana, Levico Terme e di altri Comuni che, alla data fissata per la sottoscrizione avranno comunicato la propria adesione, con la Società Cooperativa Suono Immagine Movimento S.I.M. di Borgo Valsugana per il sostegno delle attività di formazione musicale, con particolare riferimento ai corsi per l'apprendimento delle discipline musicali; determina la liquidazione, nei confronti della Società Cooperativa Suono Immagine Movimento S.I.M., ad avvenuta sottoscrizione della convenzione, del contributo, per il periodo dal 01.09.2014 al 31.12.2014, di € 7.333,00.

-Delibera di prendere atto del rendiconto inerente la realizzazione del progetto di gestione delle attività turistico-culturali per l'anno 2013 previste dall'Accordo di programma tra la P.A.T. e i Comuni di Calceranica al Lago, Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro, Vigolo Vattaro, Caldonazzo e Tenna per la realizzazione di iniziative culturali per la valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale dei territori della Vigolana e Lago di Caldonazzo, dal quale scaturisce una quota di compartecipazione a carico del Comune di Caldonazzo di € 4.853,20 e trasferisce a favore del Comune di Calceranica al Lago la corrispondente somma.

-Assegna ed eroga all'Associazione Culturale Chiarentana con sede a Levico Terme, un contributo di € 480,00 per la realizzazione della serata effettuata il 28 luglio 2014 incentrata sulla proiezione del film "Fino a quando ..." dell'autore V.Curzel.

Delibera di fare propria ed approvare l'esatta definizione dei movimenti di superficie di cui alla permuta approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46/2010, come di seguito:

il Comune di Caldonazzo cede, a titolo di permuta senza conguaglio, al signor Menegoni Marco, la p.f. 5448/1 di m² 164, la p.f. 5448/3 di m² 129 e la p.f. 5529 di m² 75 C.C. Caldonazzo, come individuate nel tipo di frazionamento redatto dall'Ing. Bruno Gobbi Frattini di data 07.12.2010;

il signor Menegoni Marco trasferisce al Comune di Caldonazzo, a titolo di permuta senza conguaglio, m² 161 della p.f. 4205/1 e m² 207 della p.f. 4204, tutte in C.C. Caldonazzo, come individuate nel tipo di frazionamento redatto dall'Ing. Bruno Gobbi Frattini.

Affida alla Società Trentino Progetti S.r.l. con sede a Trento, l'incarico della stesura del Fascicolo Integrato di Acquedotto - L.I.A. (descrizione del sistema idrico, come base di partenza per il rispetto di tutte le disposizioni normative) del Comune di Caldonazzo, verso un corrispettivo di complessivi € 4.123,60.

SEDUTA DEL 2 SETTEMBRE 2014:

La Giunta Comunale adotta il nuovo codice di comportamento dei dipendenti.

Visto il rapporto del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, dal quale si evince che l'immobile contraddistinto catastalmente dalla p.ed. 56/2 C.C. Caldonazzo rappresenta una situazione di grave e imminente pericolo per coloro che transitano sulla strada pubblica denominata Via della Polla, in quanto il tetto in precario stato di conservazione è ceduto sotto il peso proprio e del manto di copertura con conseguente compromissione della staticità dell'immobile le cui murature in più punti evidenziano cedimenti e crepe, incarica l'Ing. Roberto Toniolli con studio a Caldonazzo, della consulenza tecnica per l'accertamento della stabilità strutturale dell'edificio, verso un compenso di complessivi € 1.079,04 e incarica la Ditta Sadler Rino e geom. Maurizio S.n.c. con sede a Vigolo Vattaro, della predisposizione del transennamento dell'area adiacente tale p.ed. mediante la fornitura e la posa in opera, per un periodo stimato di 2 mesi, di new jersey in cemento armato, verso il compenso di complessivi € 1.708,00.

Affida la fornitura e posa in opera dei tendaggi per l'asilo nido di Caldonazzo, alla ditta Vesticasa di Patton Rosa con sede a Trento, verso il corrispettivo di complessivi € 5.154,13.

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2014:

La Giunta incarica la ditta Ciola Elio S.r.l. con sede a Caldonazzo, della sostituzione della caldaia a servizio della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari, verso una spesa complessiva di € 9.474,52.

Acquista per il servizio di asilo nido d'infanzia quanto segue:

da Hotelier con sede a Trento, biancheria per l'importo di complessivi € 2.215,12;

da Sait Liberty con sede in Trento, stoviglie per l'importo di complessivi € 5.672,55;

da Elettrocasa s.r.l. con sede in Trento, attrezzature varie per l'importo di complessivi € 878,40;

da Giochimpa s.r.l. con sede in Pergine Valsugana, giochi, cartoleria ed arredi dei bagni e protezioni dei locali per l'importo di complessivi € 5.990,90.

Affida alla ditta Molinari Renato S.r.l. con sede a Levico Terme, per il servizio di asilo nido d'infanzia, la fornitura di una lavatrice professionale ed una asciugatrice professionale per il corrispettivo di complessivi € 5.002,00.

Approva la perizia dei lavori di "Sostituzione corpi per l'illuminazione pubblica di Via G.Verdi e Via G.Segantini"

redatta dal Servizio Tecnico Comunale, da effettuarsi in economia diretta, per l'importo di € 22.587,00 e delibera di procedere all'acquisto dei materiali per un importo a base di gara di € 17.815,00, mediante pubblicazione di RdO sul MEPA estesa ad un solo fornitore.

Incarica i signori Carlin Renzo, Marchesoni Renzo e Zangoni Antonio dello svolgimento del servizio ausiliario di sorveglianza dei bambini nei pressi della scuola elementare di Caldonazzo per l'anno scolastico 2014 - 2015, con decorrenza dal 10 settembre 2014 all'11 giugno 2015, riconoscendo agli stessi un compenso lordo di € 300,00.

SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2014:

La Giunta delibera di integrare il contratto di fornitura e posa in opera degli arredi cucina dell'asilo nido infantile, con la Ditta Renato Molinari S.r.l. con sede a Levico Terme, al fine del completamento dell'arredo, per l'importo complessivo di € 3.867,40.

SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 2014:

La Giunta approva la convenzione da stipulare con la Fondazione Franco Demarchi con sede a Trento, relativa al funzionamento delle attività formative dell'Università della terza età e del tempo disponibile della sede di Caldonazzo per gli anni accademici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017.

Procede, nell'ambito dei lavori di "Ristrutturazione della rete acquedottistica comunale", all'acquisto di una pompa sommergibile, delle sonde di livello e di misuratore di portata, per potenziare il pompaggio di acqua potabile da immettere nell'acquedotto potabile comunale di Caldonazzo, dalla ditta Irrigazione Pilati S.r.l. con sede a Lavis, verso il compenso di complessivi € 15.263,42.

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2014:

La Giunta delibera di fare proprio lo schema di Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dal Servizio Tecnico Comunale di data 30.09.2014, precisando che il Piano stesso sarà formalmente approvato dal Consiglio Comunale entro il 31.12.2014.

Attribuisce la qualifica di "Bottega storica trentina", ai seguenti esercizi: Albergo, Ristorante, Bar "Due Spade", Albergo, Ristorante, Bar "Alla Torre", Murara Casalinghi Ferramenta" e Mobili Ciola; l'iscrizione all'Albo delle Botteghe storiche comporta l'obbligo di esporre all'esterno del locale, in modo visibile al pubblico, la relativa targa, secondo le condizioni e le modalità stabilite con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento, dal momento in cui la stessa verrà fornita dall'Amministrazione comunale.

Approva la prima variante progettuale dei lavori di "Realizzazione servizio video sorveglianza sul territorio", predisposta dal Servizio Tecnico Comunale nell'importo di € 29.002,36; affida alla ditta Quad Automazioni s.r.l. con sede a Fornace, l'esecuzione dei lavori suppletivi, concernenti la fornitura e installazione di n. 3 telecamere, per l'importo di complessivi € 4.501,80.

SEDUTA 7 OTTOBRE 2014:

La Giunta affida alla ditta Ciola Elio s.r.l. con sede a Caldonazzo, l'incarico di manutenzione ordinaria de-

gli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà comunale, per il periodo ottobre 2014 – aprile 2018, in conformità al capitolato speciale d'appalto posto a base della richiesta di offerta; imputa la spesa a carico dell'esercizio 2014 dell'importo di € 2.286,30.

SEDUTA DEL 14 OTTOBRE 2014:

La Giunta incarica l'Ing. Roberto Toniolli con studio a Caldonazzo, della redazione del progetto definitivo, piano delle demolizioni e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativo all'intervento di demolizione dell'edificio sito sulla p.ed. 56/2 C.C. Caldonazzo, verso un compenso pari a complessivi € 6.344,00.

SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2014:

La Giunta Comunale delibera di destinare il provento del cinque per mille dell'IRPEF derivante dalle dichiarazioni dei redditi per l'anno d'imposta 2011, pari ad € 3.494,67, alla seguente attività nel settore sociale: Piano Giovani della Zona dei Laghi – compartecipazione per l'anno 2014.

Acquista dalla ditta Sighel Bruno e Figlio S.r.l. con sede a Trento, un autocarro Piaggio Porter 4x4 Multi Tech 1.7, cassone ribaltabile, sponde in alluminio, motore benzina 1300 cc Euro 5, colore bianco, per il prezzo di complessivi € 23.063,00; cede in permuta alla stessa ditta l'autocarro usato Piaggio Porter Tipper per il prezzo di € 1.000,00.

Incarica la ditta M.G.R. di A.Malaguti & C. s.a.s. con sede a Pieve di Cento, dell'allestimento delle luminarie natalizie lungo le vie del centro storico di Caldonazzo, con il montaggio e lo smontaggio di luminarie a led, l'assistenza in caso di rotture e malfunzionamento, la stipula di assicurazione RCT/RCO, il rilascio di certificato di conformità degli impianti, avverso un corrispettivo di complessivi € 9.760,00.

SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2014:

La Giunta conferisce all'Ing. Angelo Moreschini con studio in Terlagio, l'incarico per il collaudo statico del rifacimento del tetto casa di Graziadei-laneselli p.ed. 314 p.m. 2 C.C. Caldonazzo, per il corrispettivo di complessivi € 1.605,42.

Adotta il Disciplinare – programma per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza, come da relazione del Servizio Tecnico Comunale.

Affida alla ditta Pallaoro Sandro di Pergine Valsugana, a integrazione del contratto di appalto per il servizio di sgombero neve da strade e piazze comunali, l'incarico per l'espletamento del servizio di spazzamento neve dalle seguenti strade e piazze per la stagione invernale 2014-2015: Vie Roma, Zaffo, Monterovere, E.Ciola, del Capitel, Dante, Spiazzi, F.Filzi, dei Cortellini; parcheggi del: cimitero, Chiesa, Via E.Prati, Municipio, campo da calcio; località: Giamai e Bagiani. Imputa la spesa relativa al compenso fisso, pari ad € 4.270,00.

SEDUTA DEL 4 NOVEMBRE 2014:

La Giunta incarica la ditta Casagrande Carlo con sede a Centa S.Nicolò, dei lavori di manutenzione delle strade comunali pavimentate in porfido, verso una spesa com-

plexiva di € 9.885,66.

Approva in linea tecnica il progetto dei lavori di "Somma urgenza per la demolizione del fabbricato sito sulla p.ed. 56/2 in C.C. di Caldonazzo." Redatto dall'Ing. Roberto Toniolli con studio in Caldonazzo, nell'importo di € 96.000,00, di cui € 53.487,41 per lavori a base d'appalto ed € 42.512,59 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

SEDUTA 11 NOVEMBRE 2014:

La Giunta Comunale acquista dalla ditta Luce Design S.r.l. con sede a Gardolo di Trento, il materiale elettrico necessario per la realizzazione dei lavori di "Sostituzione corpi per l'illuminazione pubblica di Via G.Verdi e Via G.Segantini", per un importo complessivo di € 21.552,52.

SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2014:

Premesso che nella Gazzetta Ufficiale n. 212/2014 è stato pubblicato il D.L. 132/2014 "Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile" convertito con modificazioni dalla Legge n. 162/2014 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 261/2014; preso atto che l'art. 12 del citato D.L. prevede che i coniugi possono concludere, innanzi al Sindaco, quale Ufficiale dello Stato Civile, del Comune di residenza di uno di loro o del Comune presso cui è iscritto o trascritto l'atto di matrimonio, con l'assistenza facoltativa di un avvocato, un accordo di separazione personale ovvero, nei casi di cui all'art. 3, primo comma, numero 2), lettera b), della Legge n. 898/1970, un accordo di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio; rilevato che all'atto della conclusione dell'accordo di separazione personale, ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, di cui all'art. 12 precitato, è prevista la riscossione di un diritto fisso, la Giunta Comunale determina in € 16,00 l'importo di detto diritto; lo stesso verrà riscosso a partire dall'11 dicembre 2014, data di entrata in vigore della normativa.

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2014:

La Giunta Comunale rinnova alla Società CBA Servizi s.r.l. con sede a Rovereto, l'affidamento del servizio di elaborazione stipendi per il triennio 2015-2017; approva lo schema di contratto e imputa la spesa a carico di ciascuno degli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017, pari ad € 3.300,00.

Appalta i lavori di "Somma urgenza per la demolizione del fabbricato sito sulla p.ed. 56/2 in C.C. di Caldonazzo" alla ditta Zampedri Lorenzo S.r.l. di Pergine Valsugana, che ha offerto il ribasso sui prezzi di progetto del 35,457%, per l'importo complessivo di € 43.846,85; incarica l'Ing. Roberto Toniolli della direzione, contabilizzazione e liquidazione dei lavori nonché del coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, verso il compenso di complessivi € 5.557,34.

A cura di Miriam Costa

Nel periodo dal 21 maggio 2014 al 27 novembre 2014 il Consiglio Comunale in n. 4 sedute ha adottato n. 25 deliberazioni.

Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati:

SEDUTA DEL 16 LUGLIO 2014:

Il Consiglio Comunale, verificato l'interesse del Comune di estendere l'area di utenza del servizio, fermo rimanendo le priorità per i residenti nel Comune di Caldonazzo, al fine di assicurare una gestione della struttura efficace e razionale sotto il profilo sia pedagogico educativo che di gestione economica, delibera di approvare lo schema di convenzione per la fruizione del servizio di asilo nido d'infanzia istituito presso il Comune di Caldonazzo, da parte dei residenti nei Comuni di Levico Terme, Calceranica al Lago e Tenna.

Delibera di modificare il contratto di gestione in comodato dell'impianto sportivo sito in Località Pineta (p.f. 5517/3 e pp.ed. 1410 e 1445 C.C. Caldonazzo), stipulato con l'Associazione Sportiva "Audace" con sede a Caldonazzo, a seguito dell'esigenza di aumentare l'importo massimo del contributo fissato nel del contratto in € 15.000,00 elevandolo ad € 17.000,00, integrabile con provvedimento giuntale, tenendo conto della richiesta avanzata dall'associazione sportiva che gestisce la struttura, di fronteggiare i sempre maggiori oneri della gestione ordinaria della stessa, oltre alle spese conseguenti all'attività e organizzazione di tale associazione, finalizzata alla promozione dell'attività calcistica.

Delibera di nominare, in seno al Comitato di Gestione del nido d'infanzia di Caldonazzo, con decorrenza dall'esecutività della delibera di nomina e fino alla nomina del nuovo Comitato a seguito della scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale nel maggio del 2015, le signore Mattè Erica, in rappresentanza della maggioranza e la signora Biondi Cristiana, in rappresentanza della minoranza.

Approva in linea tecnica il progetto definitivo di "Riqualificazione delle spiagge del lago di Caldonazzo; pp. ff. 3907/1 – 3796 e 5525/11 C.C. Caldonazzo" redatto dall'Arch. Renzo Acler, evidenziante un costo complessivo di € 1.693.250,50 di cui € 765.748,98 per lavori a base d'appalto ed € 927.501,52 per somme a disposizione dell'Amministrazione; autorizza la realizzazione in deroga alle norme urbanistiche per quanto attiene l'art. 42, delle norme di attuazione del P.R.G. relativamente al volume di m³ 140,060 e la superficie coperta di m² 82,64 oltre i limiti consentiti dal P.R.G.; stabilisce che resta fermo l'obbligo di chiedere preventiva autorizzazione al Consiglio Comunale per varianti successive al progetto autorizzato in deroga.

Delibera di procedere alla stipula dell'atto di permuta di diritti reali con la Società SET Distribuzione S.p.A. con sede a Rovereto, alle condizioni di cui allo schema di contratto preliminare allegato al provvedimento ed al tipo di frazionamento n. 132/2014, approvato il 22.04.2014, di individuazione della neo formata p.ed. 5226/5 di m² 20, futura proprietà superficiaria della Società stessa, sulla quale verrà realizzata la nuova cabina elettrica, per migliorare il servizio di distribuzione di energia elettrica nella zona, precisando che la

permuta è di pari valore; delibera di procedere all'estinzione del gravame d'uso civico a carico della p.f. 5226/5 di m² 20 e provvedere all'apposizione del gravame stesso sulla p.f. 5226/4 di m² 9, che si acquista in permuta, previa autorizzazione del Servizio Autonomie Locali della P.A.T..

Il Consiglio Comunale, visto il progetto di "Riqualificazione dell'area FF.SS. in Caldonazzo" redatto in data ottobre 2013 dall'Arch. Andrea Pallaver con studio a Villazzano di Trento per conto della Società Trentino Trasporti S.p.a. con sede a Trento, considerato che l'opera riveste un indubbio interesse per la comunità di Caldonazzo in quanto risolve l'annosa problematica del degrado dell'area adiacente la stazione FF.SS. mediante un insieme sistematico di opere che sinteticamente si posso così riassumere: riqualificazione degli accessi alla stazione, con pavimentazione in cubetti di porfido, realizzazione di accessi e parcheggio, con pavimentazione in conglomerato bituminoso, realizzazione di una zona dedicata ai ciclisti e bici grill e riparo per le biciclette, con pavimentazioni in formelle di calcestruzzo, illuminazione di tutta l'area con proiettori a led, atteso che in sede preliminare della Conferenza dei Servizi è emerso che l'opera non risulta conforme agli strumenti urbanistici e rilevato che va seguita la procedura di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 5 della L.P. 13/1997, esprimere parere favorevole in ordine al progetto anche per le opere urbanisticamente non conformi ed autorizza il Vice Sindaco a partecipare alla Conferenza di Servizi in sede decisoria finale deliberante.

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014:

Il Consiglio Comunale nomina il Dott. Mauro Angeli con studio in Trento, Revisore dei Conti del Comune per il prossimo triennio a decorrere dal 1° ottobre 2014 e sino al 30 settembre 2017; delibera di fissare in € 3.600,00 più contributo previdenziale ed I.V.A. 22%, il compenso annuo lordo; saranno inoltre rimborsate al revisore le spese a norma di legge.

Autorizza la Terna Rete Italia S.p.A. con sede a Padova, all'occupazione di superfici per la realizzazione di tre nuovi sostegni e conduttori della linea ad alta tensione in Località Spiazzo Alto a Monterovere sulle pp. ff. 5212/1, 5218/1 5218/2, 5214, 5215, 5216 e 5200/1 per la validità dell'autorizzazione edilizia e quindi per il periodo di cinque anni; dispone la sospensione del vincolo di uso civico tavolarmente iscritto sulle particelle in questione, limitatamente alla superficie netta occupata dai nuovi sostegni ed alla rispettiva fascia di rispetto e manutenzione, verso il corrispettivo di € 5.864,00 per tutta la durata della concessa autorizzazione, dando atto che il corrispettivo derivante sarà destinato alla gestione del patrimonio d'uso civico.

Premesso che l'Amministrazione Comunale si è attivata con numerosi incontri presso il Servizio Viabilità della P.A.T., al fine di risolvere il problema della realizzazione di un sottopasso ferroviario in corrispondenza di Via Brenta ed intersezione con Viale Trento, presso il magazzino CO.F.A.V., al fine di ovviare il notevole disagio derivante dall'attraversamento a raso dei binari tenendo conto che trattasi di uno snodo rilevante in quanto collegamento dell'abitato con il lago, Frazione Brenta e SS. n. 47; la Via Brenta è divenuta uno dei collegamenti fondamentali con l'abitato, dopo la realizzazione

dello svincolo con la SS 47, con la conseguenza che si verificano frequenti incolonnamenti al passaggio a livello ferroviario nei pressi della Stazione, con pericoli e disagi anche sulla S.P. n. 1; la chiusura delle sbarre è frequente, in quanto il passaggio a livello è compreso nell'area di sicurezza degli scambi dei treni tenendo conto anche del tempo necessario allo scambio; al riguardo il Dirigente del Servizio viabilità della P.A.T., ha espresso l'interesse della P.A.T. all'intervento, evidenziando l'opportunità di predisporre apposito studio di fattibilità con i relativi costi da presentare per il finanziamento sul fondo di riserva provinciale; lo Studio incaricato ha redatto il rilievo e lo studio di fattibilità, dai quali è risultato necessario realizzare il sottopasso ferroviario spostato verso il magazzino CO.F.A.V., per permettere la realizzazione di un nuovo snodo stradale idoneo, da ricollegare poi con Via Brenta; al fine di programmare l'opera, sia nell'ipotesi di realizzazione da parte della P.A.T., sia nel caso di esecuzione da parte del Comune, necessita comunque la previsione urbanistica dell'intervento, con una modifica puntuale del P.R.G.; la previsione del nuovo tracciato viabilistico, interessa, per la parte nei pressi del magazzino CO.F.A.V., delle aree destinate ad attività produttive, con conseguenti oneri rilevanti per procedere all'espropriazione delle aree medesime; allo scopo è stata avviata una procedura di confronto e contrattazione con la proprietà, al fine di addivenire ad una forma di compensazione urbanistica, attraverso il sistema perequativo consentito dalla normativa urbanistica provinciale, con definizione di un nuovo indice edificatorio al privato, a fronte della cessione senza oneri delle aree necessarie per il nuovo attraversamento stradale; a tal fine è stata predisposta una variante, a firma dell'Ing. Carlo Ganarin di data giugno 2014.

Tutto ciò premesso, delibera di adottare, ai sensi dell'art. 31 della L.P. n. 1 di data 04.03.2008 e s.m., la variante puntuale al vigente P.R.G. del Comune di Caldonazzo riguardante l'opera pubblica in parola.

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2014:

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il nuovo Statuto della Società "Azienda per il Turismo Valsugana Cooperativa" con sede a Levico Terme e autorizza il Sindaco o suo delegato alla stipulazione degli atti, nonché ad apportarvi eventuali modificazioni non sostanziali, richieste in fase costitutiva e all'espressione del consenso del Comune alle modifiche statutarie in seno all'Assemblea dei soci della Società.

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2014:

Approva modifiche al vigente Regolamento organico del personale dipendente riguardanti il tema degli incarichi vietati ai pubblici dipendenti.

Delibera la concessione in uso, al signor Pola Andrea, residente a Caldonazzo, di parte della p.f. 5200/9 C.C. Caldonazzo, ad uso forestale, per il periodo di anni otto, a decorrere dal 01.01.2015 al canone di € 1.000,00 per il primo anno ed € 100,00 per gli anni successivi.

Approva la convenzione per l'esercizio associato della governance della società a capitale pubblico AMNU S.p.A..

cura di Miriam Costa

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL SEGRETARIO COMUNALE E DAI RESPONSABILI DEI SERVIZI

Nel periodo dal 21 maggio 2014 al 27 novembre 2014 sono state adottate n. 102 determinazioni. Si elencano di seguito le principali:

DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE:

16.06.2014 Determina la trasformazione temporanea del rapporto di lavoro della dipendente di ruolo Moschen Annamaria – "Assistente Contabile" – cat. C Base, da tempo parziale a 18 ore settimanali a tempo parziale a 30 ore settimanali nel periodo dal 1 luglio 2014 al 15 agosto 2014.

16.06.2014 Determina l'assunzione, con contratto a tempo determinato a tempo parziale (18 ore settimanali) per il periodo dal 1 luglio 2014 al 31 agosto 2014, della signora Zampedri Sabrina in qualità di "Assistente di Biblioteca" – cat. C Base.

29.09.2014 Determina di concedere la trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (32 ore settimanali) al dipendente di ruolo Curzel Mario, "Operaio" – Cat. B base, per il periodo dal 20 ottobre 2014 fino al 31 marzo 2015.

01.10.2014 Determina di rinnovare l'adesione alla Convenzione "Gas Naturale 6, lotto 2" stipulata in data 13.11.2013 tra CONSIP S.P.A. e il R.T.I. Trenta S.P.A. – Multiutility S.p.a., per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi con decorrenza primo gennaio 2015 e per la durata di dodici mesi, per tutte le utenze del Comune; impegna la spesa conseguente stimabile in € 53.400,00.

14.10.2014 Acquista dalla Società ILEC s.a.s. di Corazza Mirko Jürgen con sede a Cermes (Bz), un defibrillatore HeartSine Samaritan PAD 500 P, un armadietto per esterno allarmato per defibrillatore "Arky Rugged", un totem da terra per defibrillatori, una targa in forex con algoritmo di intervento al prezzo; importo complessivo di € 2.802,66.

22.10.2014 Determina di prorogare la trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (30 ore settimanali) alla dipendente di ruolo Bertagnolli Sabrina, profilo professionale "Coadiutore Amministrativo" Cat. B evoluto, temporaneamente distaccata in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento, dando atto che la proroga si intende concessa a partire dal 1° novembre 2014 fino al 31 marzo 2015.

DETERMINAZIONI DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE:

03.06.2014 Affida i lavori di imbiancatura del vano scala del Municipio alla ditta Ghesla Alberto con sede in Caldonazzo verso il compenso, su una superficie pari a 564 m², di complessivi € 3.096,36.

04.06.2014 Affida i lavori di sostituzione dei maniglioni antipanico e di registrazione porte e finestre presso il Palazzo Comunale, alla ditta Bortondello Vito & Figli S.n.c. di Strigno, verso il compenso complessivo di € 4.263,90.

04.06.2014 Appalta alla ditta Ciola Elio S.r.l. con sede

a Caldonazzo, la gestione degli impianti d'irrigazione dei parchi pubblici e delle aree a verde, relativamente alla stagione estiva 2014, per il compenso di complessivi € 3.477,00.

04.06.2014 Affida alla ditta Mia Ascensori S.p.a. con sede a Modena, i lavori di sostituzione dei combinatori telefonici negli ascensori della scuola Elementare di Caldonazzo, verso il compenso complessivo di € 1.952,00.

05.06.2014 Incarica la ditta Schmid Termosanitari S.r.l. con sede a Calceranica al Lago, dell'effettuazione dei lavori di sostituzione della vecchia tubazione di distribuzione dell'acquedotto comunale in Via Spiazzi e relative prestazioni per il compenso di complessivi € 1.490,05.

18.06.2014 Determina la regolarizzazione dell'incarico, affidato con carattere d'urgenza alla ditta Schmidt Termosanitari S.r.l. di Calceranica al Lago, concernente la riparazione e rimessa in esercizio della stazione di pompaggio delle acque nere a servizio degli spogliatoi del campo sportivo in Località Pineta e l'incarico affidato alla ditta Dinamica Control Service S.n.c. di Pergine Valsugana relativo all'intervento di pulizia del pozzo pompe di sollevamento e allo smaltimento dei liquami per un importo complessivo di € 1.436,73.

18.06.2014 Noleggia dalla ditta Sovecar s.r.l. con sede a Trento, un wc chimico da posizionare presso il parco pubblico in Località Pineta dal 23.06.2014 al 22.09.2014, compresa la pulizia bisettimanale, avverso un corrispettivo complessivo di € 1.281,00.

23.06.2014 Regolarizza l'incarico, affidato con carattere d'urgenza alla ditta Schmidt Termosanitari S.r.l. di Calceranica al Lago, concernente la riparazione del tubo dell'acquedotto in Contradella degli Orti, per un importo complessivo di € 3.318,66.

23.06.2014 Affida i lavori di scavo per la sostituzione della vecchia tubazione di distribuzione dell'acquedotto comunale in Via Spiazzi, alla ditta Legno House Trentino s.r.l. con sede a Caldonazzo, verso il compenso di complessivi € 2.803,06.

03.07.2014 Regolarizza l'incarico, affidato con carattere d'urgenza alla ditta Schmidt Termosanitari S.r.l. di Calceranica al Lago, concernente la riparazione del tubo dell'acquedotto in Località Pineta, per una spesa complessiva di € 1.804,17.

22.07.2014 Acquista dalla ditta Edilpavimentazioni S.r.l. con sede a Lavis, n. 180 sacchi di asfalto freddo, per un importo pari ad € 1.756,80.

22.07.2014 Affida alla Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa 90 con sede a Pergine Valsugana, la fornitura e messa in opera di una recinzione in Via Andata per un corrispettivo di complessivi € 3.742,96.

11.08.2014 Affida alla ditta A&T Multimedia s.r.l. con sede a Lavis, i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di videoproiezione ed audio del Palazzetto Comunale, la manutenzione straordinaria dell'impianto audio-video e l'implementazione degli impianti; spesa complessiva € 3.026,31.

11.08.2014 Acquista dalla ditta Qualyline s.r.l. con sede a Campo di Trens (BZ), n. 20 set composti ciascuno da n. 1 tavolo e da n. 2 panche ed un contenitore porta set, per una spesa complessiva di € 3.368,18.

29.08.2014 Affida i lavori di sostituzione di serrature, vetri e chiusure delle porte interne presso il Palazzetto Comunale, alla ditta Bortondello Vito & Figli S.n.c. con sede a

Strigno, verso il compenso complessivo di € 1.099,22.

05.09.2014 Affida i lavori d'imbiancatura abbassamento aule e mensa della scuola elementare, alla ditta Ghesla Alberto con sede in Caldonazzo verso il compenso complessivo di € 2.488,80.

05.09.2014 Incarica la ditta Bort s.n.c. di Piffer Renato & C. con sede a Trento, della modifica all'impianto semaforico in Viale Trento e Via Brenta, verso il compenso di complessivi € 2.562,00.

05.09.2014 Incarica la ditta Schmid Termosanitari S.a.s. con sede a Calceranica al Lago dei lavori di spostamento della tubazione di distribuzione dell'acquedotto comunale e relative prestazioni presso la stazione dei treni di Caldonazzo, per il compenso complessivo di € 2.623,55.

09.09.2014 Incarica la ditta Pallaoro Sandro con sede a Pergine Valsugana, della fornitura e posa in opera di materiale legante al fine ripristinare la pavimentazione di alcune strade comunali, per una spesa complessiva di € 4.666,50.

24.09.2014 Incarica la ditta ARTISPORT s.r.l. con sede in Revine Lago (TV) della manutenzione annuale dell'impianto basket sospeso presso il Palazzetto comunale, per il compenso di complessivi € 1.049,20 e la ditta Estfeller S.r.l. con sede a Ora (BZ), della verifica di controllo annuale della super-tenda divisoria installata presso il Palazzetto comunale, per un compenso di complessivi € 1.590,88.

28.10.2014 Incarica la ditta Caneppele Nicola con sede in Lavarone, del servizio di sgombero neve sulle strade comunali in Località Monterovere compresa la strada di accesso alla Località Seghetta, durante la stagione invernale 2014-2015; impegna la spesa presunta di € 2'684,00.

03.11.2014 Regolarizza l'incarico affidato con carattere d'urgenza, alla ditta Schmid Termosanitari S.r.l. con sede a Calceranica al Lago, concernente la pulizia di fondo delle vasche di raccolta al serbatoio Lochere e al depressore Val dei Laresi, per una spesa complessiva di € 1.269,25.

DETERMINAZIONI DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA:

04.06.2014 Determina di accettare la proposta contrattuale della Società Emmetre S.r.l. con sede in Trento, inerente il servizio di assistenza tecnica e di aggiornamento del software per la gestione commerciale del servizio acquedotto, avente validità per l'anno 2014, verso il canone annuale anticipato di complessivi € 1.012,60.

25.09.2014 Acquista dalla Società Società G.I.S.CO. s.r.l. con sede a Lavis, un gruppo di continuità per server Riel-lo Sentinel Dual 3000, formato adattabile per Rack, potenza erogata 2700 Watt, al prezzo di complessivi € 1.828,78.

DETERMINAZIONI DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA:

28.08.2014 Incarica il signor Roat Michele, di effettuare una collaborazione per la procedura di scarto di 1.250 libri inutilizzati o obsoleti della biblioteca di Caldonazzo nel corso dell'anno 2014, per il compenso di complessivi € 1.002,00.

A cura di Miriam Costa

AGENDA DEL CITTADINO

Giunta comunale

● SINDACO

GIORGIO SCHMIDT

Affari istituzionali, lavori pubblici, personale, rapporti con le località Brenta e Lochere, rapporti con le società partecipate.

Progetto Speciale: piste ciclabili.

Ricevimento: Lunedì dalle 6.30 alle 7.30 e Martedì dalle 17 alle 19

Email: sindaco@comune.caldonazzo.tn.it

● VICESINDACO

MATTEO CARLIN

Ambiente, ecologia, edilizia abitativa privata e agevolata, energie rinnovabili e risparmio energetico, gestione rifiuti, lavori socialmente utili, trasporti e mobilità, urbanistica, viabilità e parcheggi.

Progetto speciale: Centro giovani, valorizzazione centro storico.

Ricevimento: Martedì dalle 16 alle 17

Giovedì dalle 17.30 alle 19

Email: matteo.carlin@comune.caldonazzo.tn.it

● ASSESSORI

CLAUDIO BATTISTI

Arredo urbano e parchi, attività economiche (industria, artigianato, commercio, turismo), foreste, rapporti con associazioni e volontariato, sport.

Progetto speciale: strutture per associazioni.

Ricevimento: Martedì dalle 10 alle 12

Giovedì dalle 17 alle 19

RINALDO POLA

Agricoltura, bilancio, comunicazione istituzionale, infrastrutture, patrimonio comunale, Polizia municipale, tributi.

Progetto speciale: snellimento e semplificazione amministrativa.

Ricevimento: Lunedì dalle 6.30 alle 7.30. Martedì dalle 16 alle 17

ELISABETTA WOLF

Biblioteca, cultura, istruzione, manifestazioni culturali e ricreative, politiche sociali giovanili, sanità, sportello del cittadino.

Progetto speciale: Asilo Nido, Centro anziani.

Ricevimento: Martedì dalle 9 alle 13

● SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. FIORENZO MALPAGA

Ricevimento: dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 12

Email: segretario@comune.caldonazzo.tn.it

Uffici comunali



Tel. **0461.723123**

comune@comune.caldonazzo.tn.it

www.comune.caldonazzo.tn.it

Orari

UFFICIO TECNICO E RAGIONERIA

Dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30

Giovedì dalle 16 alle 17

UFFICIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, COMMERCIO E SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30

Lunedì e giovedì dalle 16 alle 17

UFFICIO TRIBUTI

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 8 alle 10

BIBLIOTECA

Dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19

Martedì e venerdì dalle 10 alle 12

Amnu

CENTRO RACCOLTA MATERIALI

Lunedì, martedì e giovedì ... dalle 13.30 alle 18.30

Sabato dalle 18 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30

SPORTELLO PRESSO MUNICIPIO

Martedì dalle 8 alle 10

Informazioni: 0461.530265

Polizia locale

Telefono 1 0461.502580

Telefono 2 0461.512543

Mobile 348.3037354

Fax 0461.502555

Altri numeri utili

AMBULATORIO MEDICO 0461.724913

AMBULATORIO PEDIATRICO 0461.724277

CARABINIERI 0461.723979

CANONICA 0461.723134

FARMACIA COMUNALE 0461.723121

INFORMAZIONI TURISTICHE 0461.723192

PALAZZETTO COMUNALE 0461.718105

POSTE ITALIANE 0461.723117

SCUOLA ELEMENTARE 0461.723478

SCUOLA MATERNA 0461.724658

VIGILI DEL FUOCO 0461.724555

"A Natale tutte le strade conducono a casa."

(Marjorie Holmes)

*L'Amministrazione Comunale
augura a tutti un 2015
colmo di Serenità e di Pace.*